PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2$^{5}/_{10}$ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Sabato 9 Agosto 1913 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 11529

LE ULTIME DISCUSSIONI A BUCAREST
prima della firma della pace

L'abbozzo del trattato di pace

BUCAREST 8 (N). La conferenza per la pace ha tenuto oggi una lunga seduta. Il presidente dei ministri Majorescu lesse le note delle legazioni a.-u. e russa in data 4 e 6 agosto, nelle quali queste due Potenze si riservano il diritto di chiedere la revisione del trattato di Bucarest. Le due note sono precedenti all'accordo raggiuntosi fra i belligeranti.

Avvenuta la comunicazione delle note dell'Austria-Ungheria e della Russia, il plenipotenziario bulgaro Radeff dichiarò: «I delegati bulgari che erano stati informati dal Governo bulgaro dei passi dell'Austria-Ungheria e della Russia presso il presidente della conferenza per la pace, dichiarano che questi passi hanno essenzialmente contribuito a far accettare da parte dei delegati bulgari le condizioni di pace».

Il presidente Majorescu prese atto di questa dichiarazione e la fece inserire nel verbale.

Il segretario Pissoski lesse quindi l'abbozzo del trattato di pace che fu compilato dalla commissione.

L'articolo I, che constata la stipulazione della pace tra le Potenze contraenti, fu approvato.

L'articolo II riguarda la pace tra la Rumenia e la Bulgaria, stabilisce il nuovo confine, accorda una dilazione di due anni per la demolizione delle fortificazioni di Rustciuk e Sciumla, nonchè il termine di 15 giorni per stabilire il tracciato della frontiera sopraluogo. In caso di divergenze d'opinione si dovrà invocare l'arbitrato del Belgio, dell'Olanda e Svizzera. Anche questo articolo fu approvato.

L'articolo III si riferisce alla pace tra la Serbia e la Bulgaria, fu rinviato alla conferenza che si terrà domani mattina.

L'articolo IV riguarda il confine greco-bulgaro e contiene la clausola secondo cui la Bulgaria rinuncia alle sue aspirazioni su Tasso. In quanto alla questione di un'indennità, la Grecia propose di farla esaminare da una commissione mista, ma i bulgari respinsero questa proposta con la motivazione che essa vuole nuovi disaccordi. La Bulgaria accontenta le domande della Grecia nella questione delle scuole e chiese.

A questo proposito il delegato bulgaro Tonceff ha fatto la seguente dichiarazione: In considerazione che lo scopo della guerra contro la Turchia fu quello di liberare la popolazione cristiana per rendere possibile il suo sviluppo nazionale, e in considerazione che le popolazioni cristiane liberate sono destinate a vivere in comune e devono godere libertà religiosa e scolastica, i delegati bulgari propongono che sotto il titolo della reciprocità a tutti i popoli cristiani dei territori annessi ora dalla Serbia, Grecia, Montenegro sia concessa la libertà religiosa e scolastica.

I delegati serbi dichiararono invece che questa questione delle scuole e chiese è riservata alla costituzione serba e non può essere materia di un trattato. Essi non vogliono - a quanto si afferma - privarsi nel territorio macedone abitato prevalentemente da bulgari, dell'unico mezzo che si presenta loro possibile per la serbificazione della popolazione. Il presidente dei ministri Majorescu propone ora di escludere questa questione dal trattato di pace. In tal modo le deliberazioni verrebbero sollecitate.

Dopo che fu letto l'abbozzo del trattato di pace, il delegato bulgaro Tonceff dichiarò: I delegati bulgari sono dell'opinione che il ristabilimento di una pace duratura e dell'equilibrio nei Balcani possa essere realizzato nel modo più felice soltanto sulla base del principio di nazionalità. Nondimeno essi stipulano con gli alleati, circa la ripartizione dei territori conquistati a spese della Turchia, una convenzione fondata sui fatti. I delegati bulgari fecero ciò tenendo conto della situazione presente, nonchè per arrendevolezza e deferenza verso le grandi potenze, il seguire il consiglio delle quali è per la Bulgaria legge. I delegati bulgari sperano che la Bulgaria troverà quell'appoggio che sarà atto a migliorare la sua posizione in modo conforme ai sacrifici sostenuti, nonchè corrispondentemente alla necessità del suo sviluppo economico e nazionale.

La seduta fu quindi chiusa con la dichiarazione del presidente Majorescu che la seduta di domani dovrà essere dedicata alla questione della smobilitazione e della ratifica dei singoli punti del trattato di pace. La firma del trattato di pace si avrebbe lunedì.

Sabato il ministro degli esteri darà un pranzo di gala in onore dei delegati. Domenica vi sarà un pranzo di gala alla Corte reale, lunedì un pranzo di gala dato dalla città di Bucarest.

Il problema della revisione

VIENNA 8 (N). Il «Neues Wiener Tagblatt» ha da Pietroburgo: I diplomatici russi affermano la necessità della revisione del trattato di pace per regolare la questione di Cavalla. In proposito regnerebbe tra Vienna, Pietroburgo, Londra e Roma perfetto accordo, invece la Francia è di parere diverso perchè tende a paralizzare le forze dell'Italia nel Mediterraneo. Tutta la stampa rileva, deplorandole, le divergenze esistenti in questa vertenza tra la Francia e la Russia. Il «Novoje Vremia» domanda un revisione delle relazioni franco-russe.

PIETROBURGO 8 (N). La Russia insiste sulla revisione del trattato di pace di Bucarest. Tanto in questa questione quanto in quella di Adrianopoli, regna tra l'Austria-Ungheria e la Russia perfetta identità di veduta.

Costernazione in Bulgaria

VIENNA 8 (N). La «Zeit» ha da Sofia che in conseguenza di un'interruzione telegrafica fino a iersera non era giunta alcuna notizia ufficiale della conclusione della pace, perciò nella pubblicità si era manifestata una certa inquietudine. Ora si è accolta la notizia della pace bensì con un senso di sollievo ma il fatto che la massima parte della Macedonia, per liberare la quale appunto si era iniziata la guerra, passa sotto il dominio della Serbia e della Grecia, desta costernazione profonda. Nondimeno i circoli politici ripongono ancora grandi speranze nell'Austria, perchè la stampa ufficiosa viennese invoca costantemente la revisione.

„La storia giudicherà la sentenza di Bucarest„

COLONIA 8 (N). Il corrispondente della «Kölnische Zeitung» da Bucarest riferisce che il delegato bulgaro Tonceff gli ha dichiarato che l'atteggiamento brusco della Rumenia non aveva lasciato ai delegati bulgari alcuna speranza di poter conseguire condizioni più miti. Un dì la storia profferirà un severo giudizio su questa pace che, contrariamente al principio delle nazionalità, dà un milione di bulgari in balia di dominatori stranieri. La coscienza pubblica dell'Europa però può ancora rimediare qualche cosa. Il trattato deve essere impugnato perchè la Bulgaria firma la pace soltanto perchè costretta da quattro Stati e minacciata da un quinto.

Re Carlo al campo

BUCAREST 8 (N). Re Carlo è partito stanotte per visitare il campo dell'esercito operante.

Il colera nell'esercito rumeno

BUCAREST 8 (Ag. rum.). Il Ministero della guerra comunica che, secondo rapporti ufficiali del quartier generale, fra le truppe sul teatro della guerra si sono registrati 389 casi di malattia con sintomi di colera, 425 casi sospetti e 133 decessi per colera.

Un'alta decorazione a Venizelos

ATENE 8 (Ag. d'Atene). Re Costantino ha conferito al presidente dei ministri Venizelos la Gran Croce dell'ordine del Redentore.

Verso un riavvicinamento austro-serbo?

BUCAREST 8 (N). Si confermano le voci che si sta preparando un serio riavvicinamento su base commerciale fra l'Austria-Ungheria e la Serbia. Tre giorni fa il principe Fürstenberg, inviato a.-u., ed il presidente dei ministri Pasic, furono invitati ad un banchetto dato dal ministro delle finanze Marghiloman. Tra i due diplomatici si svolse una conversazione molto cordiale ed esauriente, che ebbe poi seguito in un altro luogo.

Gli strascichi della guerra

Per la smobilitazione bulgara

VIENNA 8 (N). Il presidente dei ministri bulgaro Radoslavoff ha dichiarato al corrispondente da Sofia della «Neue Freie Presse»: Le operazioni guerresche non verranno rinnovate. Il Governo bulgaro ha diretto ieri una nuova nota alle grandi Potenze per lo sgombero della Tracia con la preghiera di sollecitare il più che possibile la ritirata dei turchi. Ciò che più preme si è che le truppe rumene si ritirino il più presto dal territorio bulgaro. Sono state prese tutte le disposizioni necessarie per una regolare smobilitazione dell'esercito bulgaro per la quale il generale Dimitrieff ha elaborato un piano. La smobilitazione si svolgerà man mano. Al confine sono stati inviati medici, i quali sorveglieranno le truppe congedate.

Il movimento per l'autonomia della Macedonia

SOFIA 8 (N). I capi dell'organizzazione per la propaganda bulgara nella Macedonia hanno convocato una conferenza a Sofia, nella quale dovranno essere prese deliberazioni sull'atteggiamento da prendere se le grandi Potenze nella questione macedone non dovessero modificare le deliberazioni di Bucarest. L'organizzazione in tal caso impegnerà nella Macedonia un'azione indipendente. Nei circoli macedoni l'agitazione per l'autonomia va assumendo sempre maggiori proporzioni.

Le quotidiane lamentele dei bulgari

SOFIA 8 (N). L'Agenzia bulgara reca: Secondo notizie qui giunte, le truppe turche hanno appiccato il fuoco ai villaggi di Drancevo, Levke, Enje e Karahadir, e in vicinanza di Mustafà Pascià, il 31 luglio, un reparto turco di 40 uomini passò per la seconda volta il confine bulgaro, razziando 500 buoi e cavalli, nonchè 800 pecore, appartenenti agli abitanti del villaggio di Vlaskoselo. Secondo notizie attendibili, a Salonicco i greci hanno in parte saccheggiato l'archivio nella sede del consolato bulgaro e asportato tutti i mobili.

Il generale Eydoux promosso

PARIGI 8 (N). Il generale Eydoux, capo della missione militare francese in Grecia, ha ottenuto il rango ed i privilegi di comandante di corpo d'armata.

Massacri commessi dai greci documentati?

SOFIA 8 (N). L'Agenzia bulgara reca: Le truppe della sconfitta ala destra greca, fuggendo precipitosamente, abbandonarono i loro carriaggi. Tra i bagagli conquistati, i bulgari trovarono anche le lettere dei soldati del 19.o fanteria greca. Il tenore di queste lettere è compromettentissimo per le truppe greche, così ad esempio il capitano Samis della 12.a compagnia scrive: «Nella nostra avanzata a cinque ore da Serres ci imbattemmo in comitaci bulgari, che sbaragliammo. Poi incendiammo i loro villaggi: Duttli e Banizza. Incendiammo tutto e passammo tutti gli abitanti a fil di spada». Il capitano aggiunge che il suo maggiore Kutunis si è congratulato seco lui e con la sua gente per il modo in cui eseguirono il loro compito.

Il soldato Tsantylos Nicolao scrive ai suoi genitori: «I bulgari sono sterminati. Noi incendiamo i loro villaggi ed uccidiamo i maschi». Il soldato Janis Tziga-ridas scrive a suo fratello da Serres: «Sino al confine bulgaro abbiamo incendiati tutti i villaggi bulgari». Il soldato Jorghi mena vanto perchè i greci incendiarono i villaggi bulgari e massacrarono i bulgari. Altre lettere contengono accenni consimili. Queste lettere sono state scritte fra il 24 e 26 luglio. Tutte le lettere sequestrate saranno pubblicate in facsimile.

Dissapori greco-serbi smentiti ufficialmente

BELGRADO 8 (N). L'ufficio stampa comunica che la notizia data dai giornali esteri di dissapori sorti tra la Serbia e la Grecia, particolarmente perchè non sarebbero state eseguite le operazioni in precedenza discusse e stabilite, è assolutamente infondata, e dice: Siamo autorizzati a smentire questa e consimili notizie.

L'incognita di Adrianopoli

Il granvisir risponderà lunedì alla nota dell'Europa

BERLINO 8 (N). Il «Berliner Tageblatt» ha da Costantinopoli: Alla Porta si dice che il granvisir risponderà a voce alla nota degli ambasciatori e precisamente lunedì dopo il ricevimento diplomatico. Si smentisce che il granvisir abbia promesso di rispondere il più presto possibile. Pare che la Porta sia risoluta a perseverare nel suo punto di vista già espresso nel telegramma del sultano a re Carlo. La situazione è poco rassicurante. Si è preparati a tutto.

La Bulgaria non pensa a una nuova guerra

SOFIA 8 (Ag. tel. bulgara). Le notizie di una dichiarazione di guerra della Bulgaria alla Turchia ed altre simili, provenienti da fonte turca, non sono altro che un giuoco leggermente velato ed hanno per iscopo di far passare la Turchia per la parte attaccata e provocata. Con questo mezzo si cercherebbe di giustificare l'invasione, preparata di lunga mano dalla Turchia, per giungere alla riconquista di Adrianopoli. Ora la Bulgaria, ben lungi dal meditare un'azione contro la Turchia o qualsiasi altro Stato, ha deliberato di congedare le sue truppe, non appena firmata la pace di Bucarest.

Indignazione a Sofia per una frase del valì di Adrianopoli

SOFIA 8 (Ag. tel. bulg.). La notizia da Costantinopoli, che ripete un dispaccio del valì di Adrianopoli, in cui questi, senz'addurre il numero delle vittime dell'annunziato incidente di Starazagora, chiama la Bulgaria uno «scannatoio», provoca in questa città viva indignazione. Qui si oppone a siffatta insinuazione la testimonianza di tutti gli stranieri, che con i propri occhi videro quanto lodevole ed umano sia stato il trattamento dei bulgari verso i prigionieri.

Le prime agitazioni elettorali in Albania

SCUTARI 8 (N). L'esito delle elezioni comunali eseguite dalla commissione internazionale ha provocato tra la popolazione profonda eccitazione, giacchè due eletti avrebbero ottenuta la loro elezione solo mediante brogli elettorali e schede falsificate. Questi due sarebbero notoriamente partigiani dei montenegrini e fu persino dimostrato che essi durante l'assedio avevano fornito alla artiglieria montenegrina le informazioni necessarie per facilitare la distruzione delle chiese e scuole nel quartiere cattolico. Siccome le proteste contro la loro elezione presso l'ammiraglio inglese erano rimaste senza risultato, parecchi ragguardevoli notabili hanno convocato il 3 agosto un comizio di protesta, al quale parteciparono oltre un migliaio di persone. All'ammiraglio inglese fu presentato un ordine del giorno di protesta firmato dai più ragguardevoli notabili della città ed in seguito allo stesso l'ammiraglio inglese si è trovato indotto ad annullare le due elezioni contestate.

Una revisione del regolamento di Borsa

VIENNA 8 (B). Nell'adunanza di ieri della Borsa per i prodotti agricoli fu deliberata una revisione generale del regolamento di Borsa.

La riunione degli ambasciatori

Ancora nessuna decisione

LONDRA 8 (Reuter). La conferenza degli ambasciatori discusse oggi nuovamente la questione delle isole dell'Egeo e del confine meridionale dell'Albania. Non sono state prese decisioni di sorta, però si sono raggiunti notevoli progressi. La conferenza discusse la proposta avanzata martedì scorso riguardo al programma della commissione internazionale che deve stabilire sopraluogo il confine meridionale dell'Albania e prese atto delle osservazioni fatte in proposito dall'Austria-Ungheria. Riguardo poi ai particolari più minuti di questo problema i circoli governativi competenti apprendono che la conferenza lunedì si occuperà degli emendamenti che saranno presentati dai varii Governi. Se lunedì non venisse raggiunto un risultato definitivo si terrebbe probabilmente un'altra seduta giovedì, immediatamente prima dell'inizio delle ferie.

La questione delle isole

Vibrate parole d'un ufficioso romano

ROMA 8 (N). Il «Popolo romano» reca a proposito delle variazioni di alcuni giornali esteri circa il trattato di Losanna e le isole: Dovrebbe essere superfluo ripetere che l'Italia ha un impegno indeclinabile verso la Turchia. Allorchè questa avrà adempiuto a tutti gli obblighi inerenti al trattato di Losanna e dalla Cirenaica saranno partiti fino gli ultimi residui delle truppe ottomane, come avvenne in Tripolitania, l'Italia dovrà restituire alla Turchia le isole che detiene, dopo averle occupate per acquistarsi un valevole impegno. Quindi da un canto la Turchia deve provvedere acchè la pace italo-turca abbia vigore anche in Cirenaica se vuole riavere presto le sue isole; dall'altro canto l'Italia non può e non deve riconsegnarle che alla Turchia. E se assumesse diversi impegni con altri, mentre nuocerebbe grandemente ai propri interessi nella Libia, mancherebbe anche alla sua parola solennemente consacrata in un trattato riconosciuto dall'Europa. Si capisce dopo ciò come l'Italia non possa consentire che si discuta di una questione che riguarda esclusivamente essa e la Turchia, e come nemmeno abbia bisogno di riconfermare verso terzi gli impegni che ha con la Turchia. La nostra parola vale almeno quanto quella degli altri.

Le solite dei giornali parigini

PARIGI 8 N). Oggi essendovi seduta della conferenza degli ambasciatori a Londra per discutere la questione della frontiera meridionale albanese, l'«Echo de Paris» ritorna sulla questione del Dodecaneso. Certi giornali ed anche certi rappresentanti dell'Italia - scrive il giornale - sembrano credere che dopo la soluzione del problema albanese, il problema del Dodecaneso rimanga integro. Trovano pure naturale che le Potenze dissino per l'Albania meridionale una frontiera svantaggiosa ai greci e che lascino nel campo delle formule vaghe la sorte delle isole occupate dall'Italia. Ma è questo che noi non possiamo comprendere, perchè abbiamo ancora nelle orecchie il suono degli impegni formali della diplomazia italiana presi a Parigi. Il Governo francese si è rivolto alla Grecia e l'ha invitata a cedere; la ha persuasa non senza pena, e quando ha portato a Londra il risultato dei suoi sforzi singolarmente ingrati, si è trovato di fronte a questa situazione strana: l'Italia rifiutava di dire che non si opporrebbe all'annessione del Dodecaneso da parte della Grecia. Il malinteso non può durare, forse anche grazie ai consigli dell'eminente diplomatico italiano che conosce meglio di qualunque altro gli impegni presi. L'equivoco sarà certo condannato nel momento in cui saranno pubblicate queste righe. Non discutiamo dunque la risposta che l'Italia ha dato sinora a Londra; non discutiamo neppure questo strano argomento secondo il quale il gabinetto Giolitti non può mantenere ora la sua parola perchè le elezioni generali si avvicinano. Dissertare su delle scappatoie e su degli interessi elettorali sarebbe indegno di una grande Potenza come l'Italia, e di un parlamentare incomparabile come quello che la governa. Bisogna invece porre la discussione in un'atmosfera di cortesia e di buona fede.

Un colloquio tra di San Giuliano e l'ambasciatore tedesco

ROMA 8 (N). La «Tribuna» dice che il ministro di San Giuliano, andando a Vallombrosa, si recò a Camaldoli per far visita all'ambasciatore di Germania, col quale ebbe un lungo colloquio.

DALLA LIBIA

Il rimpatrio d'uno squadrone di cavalleria

NAPOLI 8 (N). A bordo del piroscafo «Minas», proveniente da Marsa Susa, è giunto uno squadrone del 15.o reggimento cavalleria Lodi, che torna in Italia dopo dieci mesi di campagna. A ricevere i reduci erano molti ufficiali superiori e moltissima folla. Lo squadrone Lodi prese parte alle operazioni di Tolmetta, Merg, Slonta, Sapaf e Marsa Susa.

La chiusura della sessione parlamentare in Francia

PARIGI 8 (B). Oggi fu chiusa la sessione del Parlamento.

Stazioni radiotelegrafiche in tutto l'impero britannico

LONDRA 8 (N). Alla Camera dei Comuni fu approvato con voti 280 contro 138 il nuovo contratto con la Società Marconi per l'impianto di stazioni radiotelegrafiche in tutto l'impero. Il direttore generale delle poste Samuel ed il presidente dei ministri Asquith illustrarono l'importanza di queste stazioni radiotelegrafiche dal punto di vista strategico.

Le suffragiste da Asquith

LONDRA 8 (B). Il primo ministro Asquith ricevette una deputazione del gruppo nazionale del consorzio per il suffragio femminile. Il ministro dichiarò aver il Governo mantenuta la promessa fatta alle donne. «Tutto il problema - osservò il ministro - è tale, che deve esser risolto dal popolo. Se il voto di quest'ultimo sarà favorevole, nessuna combinazione politica al mondo varrà a toglierglì il successo. Allora anche i più accaniti nemici del suffragio femminile dovranno piegarsi alla volontà del popolo».

Le missioni militari estere in Russia

PIETROBURGO 8 (Ag. pietr.). Le missioni militari francese e prussiana assistettero a Krasnoieselo alle corse ippiche con ostacoli per ufficiali e soldati. Quindi si svolse a teatro una rappresentazione di gala, cui assistette anche lo czar.

L'aumento della cavalleria a.-u.

VIENNA 8 (B). La «Militärische Rundschau», continuando nella motivazione dell'aumentato contingente militare, dice in merito alla cavalleria quanto segue: Relativamente più favorevole che nella fanteria si presenta lo stato della cavalleria. Tuttavia anche in questa, in seguito alle riforme resesi necessarie per i progressi tecnici degli ultimi anni, è subentrato un deficit costante. E' assolutamente necessario sopprimere una tale mancanza, considerata la forza di guerra delle cavallerie estere. Per assicurare il grado necessario di capacità guerresca alla cavalleria, fa d'uopo provvedere gli speciali riparti di quest'arma, come ad esempio le pattuglie di cavalleria, le pattuglie telegrafiche, le sezioni mitragliatrici ecc. di maggior contingente di uomini e di cavalli, mentre appare necessario, in ispecie nei territori di confine, l'istituzione di nuove sezioni mitragliatrici. E' pure necessario, nell'interesse della prontezza degli squadroni da campo, togliere a questi il compito dell'addestramento dei cavalli ed affidarlo agli squadroni di riserva, i quali però devono essere accresciuti di almeno 25 uomini e di 60-70 cavalli per ciascuno. Nè può esser più oltre differita la riserva per gli squadroni di cavalleria (con equipaggiamento da montagna) destinati alla frontiera meridionale della monarchia, riserva finora sopperita con soldati tolti a varii reggimenti della monarchia, che, perciò, ne rimanevano indeboliti. In genere, di rinnovamenti propriamente detti, non sarà necessario, nella cavalleria, che l'aumento di circa 10-12 squadroni.

VIENNA 8 (N). La «Zeit» osserva che, date le intenzioni del Ministero della guerra di aumentare ad almeno 130 uomini per compagnia l'effettivo delle 640 compagnie dislocate nei territori di confine, nonchè di portare a 100-110 uomini l'effettivo delle altre 1156 compagnie di fanteria e di cacciatori, non basterebbe l'aumento del contingente di leva nella cifra di 40.000 uomini che vanno ripartiti fra esercito comune, marina e milizie territoriali. La «Zeit» dice che sarebbe stato preferibile mantenere addirittura la ferma triennale, giacchè fra non molto si finirà col reintrodurla.

L'ufficiale ungherese sciabolatore assolto

BUDAPEST 8 (UB). A quanto recano i giornali della sera, il Tribunale militare ha assolto il capitano della guardia parlamentare ungherese Guglielmo Görö, riconoscendo giustificato l'uso dell'arma da parte del capitano, il quale, com'è noto, durante una scena tumultuosa alla Camera ungherese, aveva assestato al deputato dell'opposizione Lehel Hedervari alcune piattonate con la sciabola.

Lo sciopero generale di Milano

MILANO 8 (N). Il pomeriggio trascorse calmo, nonostante il contingente degli scioperanti sia andato aumentando in seguito alla decisione di questa notte della commissione esecutiva della Camera del lavoro. Vi furono tuttavia alcuni incidenti, fra cui quello che assunse maggior gravità avvenne alla Maddalena. Alle 13.30, quando le maestranze maschili e femminili dello stabilimento De Andreis, chè in questi giorni ha sempre lavorato, si apprestavano ad entrare al lavoro dopo la colazione, alcuni operai scioperanti si frammischiarono a loro per indurli a lasciare il lavoro e ad unirsi al movimento di sciopero, spiegando loro la nuova tattica attiva presa dalla Camera del lavoro. Vigilavano però pattuglioni di guardie e di carabinieri, che furono presti a slanciarsi contro gli scioperanti. Questi, che andavano man mano ingrossando di numero, opposero resistenza. Ne seguì una viva colluttazione. I dimostranti lanciarono sassi, che infransero i vetri dello stabilimento, ma furono infine ricacciati in via Margheri. Sopraggiunse la cavalleria, che con una furiosa carica fugò gli scioperanti. Nella carica il cavalleggero Cappelletti precipitò da cavallo, ferendosi ad un piede. Furono operati 20 arresti.

Alcuni disordini avvennero anche verso le 14.20 sul piazzale di Porta Romana. Formatosi un grosso assembramento, per la più parte di ragazzacci, venne imposta la chiusura dei negozi. Qualche esercente che si oppose, ebbe le vetrine infrante. Intervenne la cavalleria, che operò alcune cariche, disperdendo i dimostranti.

Verso le 15 tutto ritornò in calma. La folla degli scioperanti cominciò ad addensarsi nel viale Lodovica per il quotidiano comizio. Questo si tenne nel Nuovo Parco, alla solita ora, alla presenza della solita folla, con l'intervento dei soliti oratori, che pronunciarono i soliti discorsi. Intanto alla Camera del lavoro ebbe luogo il comizio degli organizzati delle arti grafiche per discutere la situazione. Dopo una viva discussione, durante la quale molti esposero la loro contrarietà ad aderire a questa agitazione e dissero di essere piuttosto pronti a dare agli scioperanti del materiale mobile un aiuto pecuniario, fu approvato un ordine del giorno favorevole allo sciopero, incominciando da domattina. Questa sera i tipografi terranno un'altra riunione per la formazione di squadre di vigilanza e per esaminare il caso dei tipografi dei giornali. I quali, però, non sciopereranno, essendo stati vincolati da un contratto speciale, per cui non possono fare sciopero che dietro ordine della Federazione del Libro e in caso di sciopero generale nazionale.

Terminato il comizio al Nuovo Parco di Porta Lodovica, la folla tentò a più riprese di venire nel centro della città, ma fu fermata da forti cordoni di truppa e di carabinieri. Vennero operati molti arresti. Tuttavia nessun incidente e nessun disordine.

Un'intervista col prefetto

ROMA 8 (N). Il prefetto di Milano, senatore Panizzardi, intervistato da un redattore del «Giornale d'Italia» a proposito dello sciopero, disse che egli non dispera in una vicina pacificazione degli animi e nel prossimo ritorno della tranquillità, pur mantenendosi lontano da ogni interevento. Il senatore Panizzardi fonda le sue speranze di un prossimo avvenire di calma nella stanchezza che inevitabilmente e inesorabilmente verrà ad abbattersi sugli scioperanti. Non è ammissibile che essi possano continuare a starsene lontani dal lavoro. Inoltre conviene tener conto che gran parte dei lavoratori scioperano loro malgrado, ch'essi non agognano ad altro se non che il movimento cessi e si ritorni alla vita normale. Il prefetto soggiunse: Del resto sintomi di resipiscenza si avvertono già e qualcuno ch'è alla testa del movimento attuale non desidera altro - e lo posso affermare con sicurezza - che l'evento generalmente desiderato si compia e presto. Spero anche di arrivare alla giornata del ristabilimento della quiete senza aver avuto bisogno di impiegare gran mezzi di repressione.

Il senatore Panizzardi qualificò poi una favola la voce messa in giro che i fondi per la resistenza sieno stati forniti da unioni sindacali dell'estero. Quanto agli arrestati dei giorni scorsi, il prefetto disse che per ora l'autorità li tratterrà in arresto, tanto più che su cento arrestati più della metà sono pregiudicati o malamente indiziati. Ad ogni modo adesso si stanno accertando le responsabilità di ciascuno e, a seconda di esse, saranno o meno deferiti all'autorità giudiziaria.

Il processo per i fatti di Roccagorga.

FROSINONE 8 (N). Stamane cominciò il processo per i noti fatti di Roccagorga. Una folla di contadini eccitati contro l'amministrazione comunale. aveva organizzato una dimostrazione, cercando d'invadere la piazza municipale. Le truppe, fatte segno ad una fitta sassaiuola, spararono colpi di rivoltella; si ebbero morti e feriti. Il processo, per il numero degli accusati che ascendevano a 45, si terrà nell'aula della corte di Assise. I testimoni indotti dal P. M. sono 75 e 150 quelli a discarico Tuttavia la città non sembra molto interessarsi allo svolgersi del processo.

Lo sciopero generale in Catalogna.

BARCELLONA 8 (N). La confederazione generale della Catalogna annuncia ufficialmente che lo sciopero generale comincia oggi. La situazione è critica. Parecchi sindacalisti agitatori furono iersera arrestati. Le autorità militari e civili tennero una conferenza, durante la quale adottarono le necessarie misure precauzionali. Oggi sarebbe dichiarato lo stato d'assedio. Il ministro dell'interno dichiarò che gli operai di Barcellona rifiutando la formula di conciliazione per lo sciopero, aprirono un conflitto di altro genere non economico. Il ministro ha rinnovato al governatore di Barcellona l'ordine di espletare tutti i mezzi possibili per risolvere il conflitto, ma ordinandogli che ai primi disordini agisca con severità. Il comitato di sciopero riferì al governatore di aver rimesso la soluzione del conflitto nelle mani della confederazione catalana del lavoro. Poichè la federazione non è iscritta alla prefettura come società, il Governo ritiene che in caso di sciopero generale essa sarà considerata come rivoluzionaria.

La polizia arrestò in un locale della solidarietà operaia 23 scioperanti che tenevano una riunione. Il governatore ordinò poi la chiusura della Confederazione generale delle società operaie. Stamane gli operai dei vari mestieri hanno cominciato ad aderire allo sciopero. Il numero degli scioperanti è aumentato. Nel pomeriggio un gruppo di scioperanti di Sans ha fatto fermare il lavoro nelle officine elettriche. Il governatore ordinò di procedere ad alcuni arresti. In parecchie case operaie furono arrestati 18 anarchici. Una delegazione di operai si recò a visitare le notabilità della città per chiedere soccorsi.

Una locomotiva che precipita in acqua.

SERAJEVO 8 (N). Stanotte sulla linea tra Graboiza e Preny successe un grave disastro ferroviario. Essendo la linea ingombra da depositi di pietre e di fango, formatisi in seguito alle piene, la locomotiva di un treno in partenza da Graboiza precipitò nel fiume Narenta. Tre vagoni deragliarono: il macchinista ed il fuochista poterono miracolosamente salvarsi saltando a tempo dalla locomotiva.

La catastrofe di Swinemünde.

SWINEMUENDE 8 (N). Nel pomeriggio un pescatore ricuperò un cadavere di donna. I battelli governativi «Danzig» e «Schwalbe» poco dopo le 5 portarono in porto sette cadaveri. Certo Simone Blatt da Cracovia, che si trova fra i passeggeri salvati, dice che sul motoscafo affondato si trovavano 20 persone, fra le quali quattro signore, e che la sciagura, a suo parere, è dovuta puramente alla fatalità. La disgrazia sarebbe avvenuta pochi minuti dopo che il battello si fu voltato, a circa 4000 metri dalla riva.

L'epidemia suicida.

LEOPOLI 8 (N). In un albergo si è avvelenato per causa ignota l'ufficiale contabile presso la Luogotenenza Taddeo Krawenski. Il commissario superiore di polizia Felice Misagiewicz, per debiti, si è ucciso con una revolverata. Lo studente quindicenne Paolo Lewicki, arrestato per furto, doveva comparire oggi in pretura, ma, mentre veniva condotto dinanzi al giudice, riuscì ad eludere per un istante la vigilanza del carceriere e si uccise precipitandosi dalla finestra nel cortile.

Un principe Hohenlohe sotto tutela.

BERLINO 8 (N). Da Greifswald si comunica che il tribunale pubblica oggi che è stato messo sotto tutela per prodigalità il principe Augusto Hohenlohe Oehringen. Il principe si era fatto inscrivere nella primavera di quest'anno all'Università di Greifswald. Egli è figlio dell'ambasciatore a Madrid, principe Hohenlohe-Oehringen.

Il falso ufficiale arrestato.

VIENNA 8 (N). La «Zeit» ha da Budapest che quel tale Ottone Landesberger che l'altra settimana era fuggito da Vienna dopo corbellato un tenente che doveva arrestarlo perchè portava senza averne il diritto l'uniforme di capitano, è stato arrestato nella capitale ungherese. Egli abitava presso un pittore e disegnatore che diceva chiamarsi Adolfo Gross e che vedendo entrare gli agenti rimase stranamente impressionato. Il sedicente Gross tentò di impedire agli agenti di entrare nell'abitazione mentre il suo ospite Ottone Landesberger pareva in procinto di precipitarsi dalla finestra. La polizia arrestò entrambi.

Si constatò poi che si trattava di due fratelli. Il pittore era semplicemente Landesberger Fritz, ricercato anche lui dalla polizia viennese. Egli aveva fra altro recentemente tentato un ricatto pubblicando in un giornale di infimo ordine degli attacchi calunniosi contro qualche funzionario della «Croce d'argento». Un suo cognato, certo Deutsch, per quella faccenda fu condannato a parecchi mesi di carcere, mentre egli riuscì a fuggire ed a tenersi nascosto a Budapest. Nell'abitazione dei due fratelli si sono trovati alcuni bauli di carte e disegni che sembrerebbero dare fondamento ai sospetti che essi si occupassero di spionaggio. Il materiale fu consegnato all'autorità militare. Vennero sequestrate molte carte anche nell'abitazione che i due Landesberger occupavano a Vienna.

Ufficiali defraudatori.

SALISBURGO 8 (N). Il capitano Alessandro Czech del 75.o reggimento di fanteria è stato arrestato per defraudi nell'importo di 3300 corone.

VIENNA 8 (N). La «Zeit» ha da Budapest che il tenente Szekulics del 31.o battaglione cacciatori stazionato a Mitrovic nel Sirmio è disertato riparando in Serbia dopo aver defraudato 1200 corone a danno dell'amministrazione militare. Sono state avviate le pratiche diplomatiche per ottenere l'estradizione del tenente per il furto.

La Crespy assolta.

AGEN 8 (N). Questa sera terminò il processo Crespy. La letterata Crespy, accusata di aver ucciso il suo amante, abate Chassaing, fu mandata assolta.

Il nuovo volo Parigi- Pietroburgo interrotto.

JOHANNISTHAL 8 (N) L'aviatore francese Janoir che l'altro ieri in un giorno aveva compiuto il volo da Parigi a Berlino, salì stamane alle 5.7 su un monoplano Deperdussin per volare fino a Pietroburgo. Egli intende di fare una tappa a Diga o a Dönaburg, e spera di raggiungere già questa sera la capitale russa.

JOHANNISTHAL 8 (N). L'aviatore Janoir atterrò a Seelom a causa di un difetto al motore. Nell'atterrare si ruppe anche l'elica dell'apparecchio.

Incendio in Calabria.

REGGIO CALABRIA 8 (N). Oggi si sviluppò un incendio nella frazione di Terreti. Furono subito inviati sul luogo pompieri e truppe. In seguito all'incendio andarono distruette 35 baracche inglesi. I danni sono rilevanti. Fu subito provveduto a ricoverare provvisoriamente gli abitanti Non si deplorano vittime.

Le inondazioni in Ungheria.

BUDAPEST 8 (N). Continuano a giungere da molte località notizie di danni causati dalle pioggie e dalle inondazioni. Sono straripati anche i fiumi Maros e Nyarad allagando parecchi comuni. A Forros Enez sono crollate cinque case.

La seconda giornata di corse al trotto a Baden.

BADEN 8 (N). Ecco i risultati dell'odierna giornata di corse, seconda della terza riunione svoltesi su questo Ippodromo:

Corsa dei trottatori di tre anni; 11 inscritti. Cor. 2000; metri 2000. Arrivò primo «Iessre Holt» fuori gioco (1.35.4 al km.); secondo «Peters Son»; terzo «Stabilimento»; quarto «Miss Zealous Caid» m. 2040. Corsero 8. Totalizzatore: 28 per 10. Piazzati: 40, 65 e 34 per 20.

Premio del Parco; 20 inscritti. Corone 2000; metri 2400. Arrivò primo «Gizi» m. 2400 (1.33.5 al km.); secondo «Kadet» m. 2360; terzo «Wilton Girl» m. 2420. Corsero 13. Totalizzatore: 20 per 10. Piazzati: 32, 43 e 34 per 20.

Corsa del Club del trotto; 12 inscritti. Cor. 2000; metri 2400. Arrivò primo «Grinzinger» m. 2460 (1.30.7 al km.); secondo «Antrima» m. 2380; terzo «Victor» m. 2460. Corsero 10. Totalizzatore: 21 per 10. Piazzati: 26, 35 e 33 per 20.

Premio di Alag, trotto montato; 17 inscritti. Cor. 3000; metri 2100. Arrivò primo «Ister» m. 2115 (1.35.1 al km); secondo «Mon Ami» m. 2160; terzo «Illusion» m. 2130. Corsero 10. Totalizzatore: 37 per 10. Piazzati 34. 45 e 60 per 20

Premio Allein; 12 inscritti. Cor. 5000; metri 2100. Arrivò primo «Lizzie» metri 2120 (1.26.7 al km.); secondo «Tedd Meg» m. 2120; terzo «Fellow Dillon» m. 2120, guidato da Egisto Tabzeri. Corsero 7. Totalizzatore: 50 per 10. Piazzati: 32, 46 e 46 per 20.

Premio dell'origine; 19 inscritti. Cor. 2600; metri 1800. Arrivò primo «Polisson» m. 1840 (1.29.3 al km.); secondo «Ritka» m. 1840; terzo «Lord Caid» m. 1840. Corsero 12. Totalizzatore: 78 per 10. Piazzati: 42, 55 e 30 per 20.

Premio sociale; 15 inscritti. Cor. 3000; metri 2100. Arrivò primo «Mitzi F.» m. 2100 (1.29.3 al km.); secondo «Montalon» m. 2080; terzo «Hausfreund» m. 2100. Corsero 11. Totalizzatore: 143 per 10. Piazzati: 72, 69 e 35 per 20.

Oggi bel tempo, pubblico numerosissimo. Alla quinta corsa il puledro «Ibikus» che era il gran favorito, già alla partenza ruppe al galoppo perdendo molto terreno tanto che potè piazzarsi appena quarto. Nella sesta corsa «Potential Avana» giunse primo ma fu squalificato.

Un'alzata di scudi clericali a Capodistria

Riceviamo: «Non è vero che al comizio pubblico tenutosi a Capodistria domenica 27 luglio a. c. «l'on. Spadaro si abbandonò ad una vera orgia di bugie, di calunnie e di sospetti circa le condizioni finanziarie del Comune»; ma è vero che l'on. Spadaro, dopo avere criticato il sistema liberale d'amministrazione vigente in parecchi altri Comuni dell'Istria, dichiarò esplicitamente di non poter dare il suo giudizio sul Comune di Capodistria, perchè non sufficentemente informato sulle condizioni del medesimo e perchè il tema era stato già toccato da due oratori precedenti. Non è vero che l'on. Spadaro «non risparmiò neppure velate insinuazioni sull'integrità dei galantuomini che governano il Comune»; ma è vero che l'on. Spadaro nè velatamente nè espressamente ebbe a fare insinuazione alcuna a danno dei reggitori del Comune di Capodistria. Trieste, li 6 agosto 1913. - Pietro Spadaro, deputato al Parlamento».

CRONACA LOCALE

IL TOGLIMENTO
delle attribuzioni delegate al Comune di Gorizia

Una al giorno: E mai si concede: sempre si toglie. Ieri fu la volta del toglimento delle attribuzioni delegate al Comune di Gorizia, notificato dall'i. r. Luogotenenza sul Bollettino delle leggi ed ordinanze per il Litorale austro-illirico.

Che cosa significhi e che cosa porti con sè il toglimento delle attribuzioni delegate non è d'uopo si spieghi a Trieste, dove il Governo procedette alla stessa menomazione dell'autonomia comunale fino dal 1906. A Gorizia nessuno si faceva illusioni: preannunziato più volte, minacciato, messo in relazione con quanto si era fatto a Trieste, il toglimento delle attribuzioni delegate un giorno o l'altro non sarebbe potuto mancare. Si sapeva che il Governo aveva nel suo piano generale il restringere il raggio di azione dei Comuni nelle nostre provincie e che nel piano Gorizia era compresa al pari di Trieste e di Pola. La notizia del fatto compiuto poteva dunque addolorare, non sorprendere.

Quello che giustifica ogni meraviglia è invece che, per rendere pubblica questa disposizione, la quale potevasi prendere in un momento o nell'altro e che ad ogni modo era stata decisa dal Ministero già il 4 luglio, sieno stati scelti proprio i giorni della più accanita lotta elettorale in tutta la provincia di Gorizia. Proprio i giorni cioè che qualunque Governo, il quale volesse tener lontani i suoi atti da ogni sospetto estraneo agli atti stessi, avrebbe stimati i meno adatti, i meno opportuni, per introdurvi modificazioni nell'ordine di cose vigenti.

Se è vero - come si telefona alla «N. F. Presse» da fonte goriziana apparentemente ufficiosa - che la misura fu deliberata specialmente per ragioni politico-militari e che le attribuzioni militari erano quelle che in particolar modo si volevano tolte al maneggio di un Comune italiano, non per questo risulta che fosse necessario il creare una coincidenza fra l'annunzio della nuova decisione del Governo e la lotta elettorale. O la misura sembrava urgentissima, e in tal caso non si sa perchè si sia aspettato più di un mese a mandarla ad effetto, o urgentissima non era, e in tal caso poco importava che un ordine di cose esistente da sessant'anni fosse alterato quindici giorni prima o quindici giorni dopo: è molto invece doveva importare che il Governo non si desse l'apparenza di un intervento diretto nelle elezioni goriziane, insinuando in piena lotta elettorale un atto di sfiducia politica al Comune di Gorizia.

Quest'apparenza non si evitò, non si volle evitata. Lecito è dunque domandarsi perchè precisamente la vigilia dell'elezione del grande possesso si sia scelta per render nota l'esecuzione d'un disegno maturato da tanto tempo. Su chi è presumibile voglia influire il Governo? Ed in quale senso? La risposta non è difficile. Gravare la mano sul Comune di Gorizia in questo momento vuol dire affidare agli elettori del grande possesso, che si stimano docili e servizievoli ai cenni governativi, l'opinione sfavorevole del Governo sullo spirito liberale e italiano che del Comune di Gorizia s'irradia agli altri centri friulani.

Senonchè l'effetto potrebbe essere il contrario di quanto s'aspetta. Gli elettori del grande possesso, che ben lungi dal trovarsi pronti al cenno ed all'imbeccata, si sentono chiamati per la loro cultura e per la loro elevata posizione sociale a pronunciare sulle cose del paese un giudizio libero e indipendente, potrebbero giustamente adontarsi di un colpo di scena che in un certo modo sembri creato per additar loro le direttive del Governo. La menomazione dell'autonomia del più importante Comune della provincia, con tutte le conseguenze amministrative e nazionali che esso trascina con sè, non può parere nè bella cosa nè buon augurio agli elettori del grande possesso, capaci di riflettere sulle condizioni pubbliche del paese. E molto meno deve loro sorridere che si possa pensare essi trovino tanta compiacenza nella restrizione di diritti di un libero Comune, da votare per i candidati preferiti nelle sfere governative per ringraziare il Governo d'aver avocato a sè e tolto ai cittadini quello che finora era nelle mani dei cittadini.

Come calcolo elettorale, l'annuncio dell'imminente soppressione delle mansioni delegate del Comune goriziano avrebbe ad essere dunque probabilmente un calcolo sbagliato. Ma se non è calcolo elettorale, allora si deve dire che è da parte del Governo inopportunità senza pari l'aver aspettato ad alterare le condizioni di diritto del capoluogo di una provincia proprio il momento che la provincia si trova nel mezzo di un atto elettorale, il quale presupporrebbe stabilità e tranquillità almeno nell'ordine di cose esistenti. Invece, una parte degli elettori ha votato credendo che Gorizia fosse nei suoi diritti quella di ieri, una parte voterà dopo che essa, spogliata all'improvviso delle sue attribuzioni, è stata legalmente impoverita: tra una giornata elettorale e l'altra, come se nulla fosse, il Governo ha cambiato l'assetto del più importante Magistrato autonomo della provincia!

C'è quasi un'ironia in questa coincidenza d'un atto di volontà assoluta e senza controllo con la convocazione degli elettori alle urne!

La seduta del Consiglio-Dieta
per l'elezione della presidenza

Come annunciato, oggi a mezzogiorno seguirà l'annunciata seduta del Consiglio per la convalidazione dei mandati. All'elezione del Podestà e dei due vicepresidenti si procederà in una seduta successiva fissata per martedì 12 corr., pure a mezzogiorno.

L'apertura della nuova pescheria
e il suo regolamento

Col giorno 11 corr. verrà aperta la nuova pescheria in Riva dei Pescatori, e sarà retta dal Regolamento, approvato dalla Giunta municipale, che viene in pari tempo pubblicato e del quale sono affisse copie nell'edificio.

Rimane in vigore il divieto della vendita girovaga e della vendita al minuto di pesce in altri posti o botteghe senza consenso da parte del Magistrato civico, di conformità al vecchio Regolamento che nel rimanente viene abrogato.

Dal nuovo regolamento apprendiamo che l'orario per l'introduzione del pesce nella pescheria è fissato come segue: 1) dal 1. maggio a tutto settembre dalle 6 ant. alle 12 merid. e dalle 3 pom. fino al tramonto; 2) dal 1. ottobre a tutto aprile dalle 6.30 ant. alle 12 merid. e dalle 3 pom. fino al tramonto.

L'orario per il pubblico acquirente è fissato, invece, così: 1) dal 1. maggio a tutto settembre dalle 7 ant. alle 12 merid. e dalle 4 alle 8 pom.; 2) dal 1. ottobre a tutto aprile dalle 7 ant. alle 12 merid. e dalle 3 alle 6 pom.

Nelle domeniche e feste la pescheria è aperta soltanto la mattina e nella vigilia di Natale dalle 7 ant. alle 7 pom.; nella prima festa di Pasqua e di Natale rimane chiusa tutto il giorno.

La merce viene introdotta nella pescheria dal lato a mare e dalla porta verso il molo Giuseppino; da quest'ultima, però, soltanto la merce destinata ad esser venduta all'asta. Il pubblico, poi, accederà al mercato per la porta verso il molo dei Pescatori e per quelle verso terra sulla riva omonima.

E' obbligo di ognuno che frequenta il mercato di non turbarvi la quiete e la tranquillità, di non impedire in modo alcuno la libertà delle contrattazioni e di uniformarsi agli avvertimenti ed alle disposizioni del commissario d'Annona, al quale in caso di contestazioni vorrà ciascuno rivolgersi. La vendita del pesce è libera a chiunque ne porti al mercato. Ne sono esclusi, però, i ragazzi al di sotto dei 14 anni.

Ai pescivendoli che esercitano stabilmente la loro professione sul mercato sono riservati 60 posti di vendita, i quali vengono conferiti dal Magistrato civico per la durata di sei mesi. Ad ogni venditore, che comparisce in pescheria con della merce, viene assegnato, e ciò tanto al mattino che nel pomeriggio, per sorteggio, un posto di vendita verso pagamento d'una tassa stabilita. Qualora si tratti di venditori con poca merce (non più di dieci chilogrammi), il commissario d'Annona potrà assegnare anche a due insieme un posto solo, che viene sorteggiato per il primo richiedente. I posti sorteggiati nel mattino possono esser riservati ai venditori anche per il pomeriggio, semprecchè paghino la rispettiva competenza ancor prima delle ore 12 meridiane.

Quando un posto venga assegnato a due venditori insieme, la tassa a carico di ogni singolo si riduce a metà. Per la concessione dei posti di vendita sono stabilite le competenze seguenti: a) per un posto intero per il mattino cent. 60; b) per un posto intero per il pomeriggio cent. 40; c) per mezzo posto per il mattino cent. 30, d) per mezzo posto per il pomeriggio cent. 20. I venditori devono comparire nel mercato puliti nella persona e nelle vesti, sono tenuti - e speriamo che in ciò l'autorità di sorveglianza sia giustamente severa - ad usare modi cortesi e ad adoperare un linguaggio corretto nelle varie contrattazioni. All'ora di chiusura del mercato sì di mattina che di sera i venditori devono restituire al commissario gli oggetti annessi al posto, lavare e pulire i posti e gli oggetti stessi ed asportare le casse ed il pesce invenduto.

L'Esposizione dei lavori d'apprendisti
alle „Piccole industrie"
Un'intervista col direttore dell'Istituto

Abbiamo avuto occasione di parlare questi giorni col direttore dell'Istituto per le piccole idustrie, ing. Ermanno Coretti, sulla riuscita e quanto mai interessante Mostra di lavori d'apprendisti - ordinata all'Istituto - cui accorrono in questi giorni numerosi gli industriali e gli operai della città. L'ing. Coretti, rilevando che tali esposizioni non sono fatte per i curiosi in genere, ma parlano invece un linguaggio assai originale e interessante per chi sappia comprenderlo, e sono ricche di suggerimenti per l'elemento industriale, accennò particolarmente alla superiorità della Mostra attuale su quella organizzata nel 1910. Se 600 espositori appartenenti a 44 industrie dimostrano il progresso numerico sui 449 apprendisti del 1910, che rappresentavano soltanto 41 industrie, la circostanza che il 25 percento degli odierni partecipanti riportò il primo premio conferma, di fronte alla proporzione del 24 percento ottenuta nella mostra precedente, anche il miglioramento della qualità dei lavori. Primeggiano naturalmente anche questa volta - come ieri abbiamo rilevato - le industrie dei metalli ed è interessante di rilevare l'aumento e la diminuzione che si verifica nella partecipazione delle industrie più importanti. L'ing. Coretti ci fornì in questo riguardo i seguenti dati:

Parteciparono: meccanici nel 1913: 139 contro 96 nel 1910; fabbri 86 contro 53; falegnami ed affini 57 contro 30; installatori d'acqua e gas 31 contro 4; battirame e calderai 27 contro 7; bandai 24 contro 22; pittori 16 contro 10; calzolai 15 contro 3; pasticceri 15 contro 14; carpentieri in ferro 14 contro 26; elettrotecnici 12 contro 6; fonditori 10 contro 14; scalpellini 9 contro 8; sarte 8 contro 9; tipografi 7 contro 4; fornai 5 contro 0; gioiellieri 5 contro 3; modiste 4 contro 11; legatori di libri 4 contro 8. Le altre industrie sono rappresentate ciascuna da due o tre concorrenti.

Il tirocinio.

— Si lamenta spesso - osservammo in questo punto - che la frequentazione della Scuola industriale da parte degli apprendisti lasci molto a desiderare. Fu possibile fare rilievi in questo riguardo?

— Certamente. Grazie all'appoggio della Scuola industriale abbiamo potuto confrontare l'elenco di tutti gli espositori coi registri della Scuola ed abbiamo constatato che circa il 40 percento di essi vi figurano inscritti, mentre solo il 25 percento possiedono attualmente un contratto di tirocinio. Inoltre si accertò che circa un centinaio di espositori si trovano nell'ultimo anno di tirocinio, percui dovranno subire tutti ancora quest'anno l'esame di lavorante. Questa volta non sono però rappresentati all'Esposizione che 9 consorzi industriali, sicchè gli esami per tutte le altre industrie dovranno essere dati all'Istituto. In complesso - continuò l'ing. Coretti - si deve concludere che le condizioni del tirocinio sono ancora deficenti. Anche ammesso che quasi tutti gli espositori stipulino il contratto prima dello scioglimento della Mostra - oltre quelli che l'hanno senza partecipare all'Esposizione - non più del 30 percento di tutti gli apprendisti di Trieste lo possiederanno alla fine dell'anno corrente. Noi calcoliamo che ci sieno a Trieste 3500 apprendisti veri o che almeno dovrebbero essere tali, e facciamo assegnamento di concludere quest'anno un migliaio di contratti. Per la frequentazione della Scuola industriale, invece poco si può fare. Guai se tutti coloro che avrebbero per legge il diritto ed il dovere di andarci, pretendessero di farlo! Colà urge sopratutto risolvere la questione dei locali.

La situazione.

— Dunque la situazione generale sarebbe ancora cattiva?

— In via assoluta bisogna convenire che si sta ancora male. Ma pure non c'è motivo di essere malcontenti. Si pensi infatti che la vera regolazione del tirocinio è efficacemente cominciata da poco, e che è anzi iniziata gradualmente soltanto dal concorrere di varie circostanze. La costituzione della commissione ufficiosa per gli esami di lavorante avvenne appena verso la fine del 1911 con la nomina del direttore dell'Istituto a suo presidente e con ciò l'Istituto assunse indirettamente il carattere di autorità su questo campo ed ebbe la possibilità d'intervenire con efficacia. Prima si svolgeva soltanto una propaganda di preparazione. Pensando dunque che l'azione dell'Istituto potè essere efficace soltanto da un anno e mezzo e considerando che l'azione sistematica e la corrispondenza del pubblico sono sempre più intense, visto anzi ora che già oggi sono regolati oltre 250 casi e prevedibilmente ne saranno sistemati un migliaio entro l'anno corrente, dato infine il crescente acconsentimento ed appoggio di altre istituzioni, la situazione non si presenta proprio tanto male. Così procedendo, in tre o quattro anni le condizioni potrebbero essere mutate.

— Non prima?

— Non sarebbe equo il pretenderlo. Si badi che da un secolo la cosa andava altrimenti. La riforma riguarda idee tramandate da generazioni, vecchie tradizioni e consuetudini, addirittura disposizioni psicologiche e attitudini caratteristiche pel nostro paese. E se per regolare formalmente tutto ciò si ponesse, mettiamo, un quinquennio, il termine deve sembrare tutt'altro che lungo. Sarebbe un lampo nella storia della nostra piccola industria.

Sulla via dei progressi.

— E quali sarebbero le istituzioni che potrebbero contribuire ad accelerare l'azione?

— Quelle medesime che hanno appoggiato l'Istituto anche nell'allestimento dell'Esposizione, cioè i consorzi industriali, l'Associazione fra ex-allievi, la Scuola di lavoro annessa alla Pia Casa dei poveri, il ricreatorio comunale «Giglio Padovan» e quello di Cittavecchia, il ricreatorio della Lega Nazionale, quello dei Salesiani, le organizzazioni professionali e le grandi imprese industriali, specialmente lo Stabilimento tecnico triestino. E' un dovere di gratitudine di menzionare pure l'opera valida e zelante del Comitato dell'Esposizione, composto di esercenti che funsero anche da consulenti della giuria. Se questi appoggi ci saranno mantenuti, l'opera potrà essere compiuta più presto, e speriamo di constatare progressi decisivi già nella prossima mostra che terremo nel 1916. Già dalla prima alla seconda mostra il numero degli apprendisti espositori è aumentato del 35% e quest'aumento della partecipazione ha fatto sì che l'attuale mostra sia relativamente (fatta eccezione per Vienna) la maggior esposizione di lavori d'apprendisti finora organizzata in Austria. Solo l'esposizione tenuta a Praga nel 1902 segnò una partecipazione maggiore con 824 apprendisti concorrenti, ma la città aveva già allora oltre 400.000 abitanti ed appartiene ad un paese eminentemente industriale. A Trieste, con industrie meno sviluppate e meno organizzate e con un numero di consorzi di gran lunga inferiore, si ebbero su un complesso di circa 3500 apprendisti 600 partecipanti, ciò che ne costituisce il 17%; a Praga, che non avrà meno di 7000-8000 giovanetti occupati nell'industria, il massimo concorso raggiunto fu di 824 espositori, cioè del 10-11%. Nelle altre maggiori città il numero dei partecipanti alle varie mostre di lavori d'apprendisti fu sempre notevolmente inferiore a quello ottenuto a Trieste. Se dunque v'è da noi ancora grande apatia, dovrebbe pur essere lecito dire che essa è minore che in altre città, anche piccole, dove la propaganda è molto più facile.

Le varie industrie.

— Quali constatazioni vennero fatte nell'attuale mostra, con riflesso alla qualità dei lavori presentati dalle singole industrie?

— Sono lieto di poter confermare che le constatazioni fatte giustificano un certo ottimismo. E' certo che l'avvenire della piccola industria, cacciata, come dissi in altra occasione, più o meno dall'articolo di consumo in forza dei progressi meccanici e di altri fattori lontani e ineluttabili, si concentra nello sforzo di «salire al prodotto di qualità». Anche in ciò ci vuole relatività, conoscenza di molte circostanze che sfuggono all'esame superficiale, competenza e confronti. Per me, ripeto, non son malcontento. Specialmente le industrie dei metalli hanno ottima base, i cantieri e le officine private sono scuole pratiche eccellenti, la cui opera si avvantaggia poi anche delle buone attitudini naturali del nostro elemento operaio. Più deboli sono invece le industrie del legno, in cui ancora bisognerà ascendere. E' un fatto che l'Istituto non ha trovato la desiderabile preparazione nell'elemento interessato (padroni ed operai) quando si accinse a fare con esso una politica economica, interessandolo alle grandi forniture. Qui occorrerà perciò perseverare passo passo. Poco rappresentate sono le industrie del vestimento. Ciò si spiega in parte col fatto, che la partecipazione di certe industrie, ad esempio di quella della modista, richiede spese maggiori in seguito al valore intrinseco del materiale impiegato; ma il motivo principale del scarso concorso sta in ciò che gran parte di queste industrie sono esercitate dall'elemento femminile più difficile a disciplinare. Del resto hanno ragione! Anche senza vederlo, sappiamo che la situazione delle sarte e delle modiste migliora in virtù dell'estro particolare e del buon gusto innato che distingue tanto de[lle] nostre «midinettes». Un'industria, che si trova invece in condizioni poco men che disperate, è purtroppo quella del calzolaio, ma per ragioni differenti che meriterebbero un esame a sè. In genere però le attitudini sono buone in quasi tutte le arti e manca soltanto l'educazione forse più ancora che la coltura. Del resto vedo ogni anno tali esposizioni e posso dire che per la qualità, presa nel «complesso», sono peggiori della nostra. Dovunque si riscontrano invece eccellenti singole disposizioni e attitudini di «singoli».

Pazienza, fiducia e lavoro.

— Quale sarebbe dunque il suo giudizio conclusionale sulla mostra?

— Piuttosto che lodare o criticare, noi abbiamo da lavorare. Ma se vogliamo affrontare un esame sintetico della situazione, possiamo concludere di essere in pieno periodo di transizione, nel passaggio ad un nuovo ordine di idee ed alla regolazione degli esercizi industriali. L'azione è incamminata da un anno e mezzo. A tale rivolgimento bisognerà però pur concedere parecchi anni, e mi sembra che nella vita di un paese, per la portata, ciò sia ben poco. Da quanto si può vedere - sebbene ci troviamo ancora in alto mare - mi pare di trovare un elemento intelligente e docile, che si persuaderà alla necessità dell'ordine e dell'innalzamento. Certo esso non è peggiore di altri paesi: Bisogna soltanto lasciargli tempo. Per l'Istituto stesso quest'azione è più che una missione, un apostolato, ed esso darà alla risoluzione del problema tutte le sue energie.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del signor Antonio Miclavez, dal sig. Carlo Battistig cor. 10.

Per onorare la memoria del signor Antonio Marcolin, dal sig. Carlo B. Vivante cor. 3.

Dalla signora Maria Ravasini-Gidoni, ricorrendo un triste anniversario, cor. 50.

Per non aver potuto prender parte al funerale del sig. Antonio Marcolin, dal signor Paolo Bonetti cor. 10 pro Ricreatorio.

Per le feste pro Lega a Isola. In occasione della festa pro Lega Nazionale che si svolgerà domani domenica a Isola lo Sport Pedestre Trieste indice una gita sociale a quella volta. La partenza seguirà col piroscafo delle 3 pom. dal molo della Sanità.

★ Come già annunciato il Circolo sportivo «Olimpia» bandisce in occasione della festa di domani pro Lega Nazionale a Isola, due gare podistiche interregionali libere a tutti i dilettanti la prima, corsa di resistenza, la seconda gara di marcia. Le gare principieranno puntualmente alle 3 pom. sul percorso Semedella-Isola (arrivo campo Silvestri). Le inscrizioni si chiuderanno questa sera alle 10 nella sede del C. S. O., via dell'Istituto 15.

★ Il C. S. «Olimpia» farà domani una gita social ealla volta di Isola per partecipare alle feste della Lega. Partenza alla 1 pom. dalla sede sociale.

★ In occasione della festa pro Lega Nazionale ad Isola, il piroscafo «S. Marco de R.» intraprenderà domani una gita a quella volta partendo da Muggia ad ore 3.15 e da Trieste alle 3.45 pom. Ritorno da Isola con toccata a Trieste alle 9.30 pom. Prezzo di passaggio solo andata o ritorno cent. 60.

★ Il C. C. «Rapido» farà domani una gita alla volta di Isola per partecipare alla festa polisportiva pro Lega Nazionale. Partenza allo 2 pom. dal caffè ai Giardini, piazza G. B. Vico.

★ I soci podisti della «Giovane Trieste» inscritti alla marcia ufficiale che si effettuerà domani alla volta di Isola in occasione della festa pro Lega Nazionale sono invitati a trovarsi in sede sociale domani domenica alle 6.30 ant. con partenza alle 7 ant. precise.

★ L'Associazione «Edera» invita i propri soci che intendono prender parte alla festa della Lega Nazionale a Isola, a trovarsi nella sede sociale alle ore 9. I componenti la fanfara si trovino alla stessa ora in sede per l'ultima prova generale. I ciclisti vi intervengano pure per importanti comunicazioni.

★ La Società Ginnastica parteciperà alla festa pro Lega Nazionale a Isola con una numerosa squadra di allievi e di allieve e con la banda sociale.

La partenza seguirà con apposito piroscafo (il «Nesazio») alle 3 pom.; il ritorno da Isola alle 9 pom. I soci e le loro famiglie che desiderano di prender parte alla gita possono ritirare i biglietti di passaggio, in quanto ve ne sieno ancora disponibili, oggi nella segreteria sociale. Questa sera alle 9 la banda avrà l'ultima prova per la gita di domani.

Stasera, festa pro Lega Nazionale a Portorose. Questa sera, come pubblicato, si svolgerà a Portorose la festa annuale pro Lega Nazionale. La festa promette di essere la più bella di quelle che si sono tenute nella ridente vicina plaga; si è sicuri che molti triestini vorranno parteciparvi. Si può partire con uno dei piroscafi dell'«Istria-Trieste» alle 5.30, 7.15 e 8.15. Ritorno alla mezzanotte col celere piroscafo «Timavo».

Il cuore dei lettori. Ci pervennero:

A favore della vedova e dei sette figli del fuochista Alessandro Doubin: Per onorare la memoria del collega Michele Maffei, Cesare Perco cor. 2, Mario Vidusso cor. 2, Emilio Mattioni cor. 1, Giovanni Zeron cor. 1, Luigi Cernigai cor. 1, Giuseppe Bidoli cor. 1, Giulio Zorn cor. 1, Eugenio Gerving cor. 1, Maria ved. Kalz cor. 1.

A favore della vedova e dei sette figli di Enrico Gherghich: Federico Magris cor. 2, Maria ved. Kalz cor. 1, N. N. cor. 1.

A favore della vedova e degli otto figli dell'operaio Francesco Sponza: N. N. cor. 3, C. Z. cor. 3.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Felice Camerini, dal cap. Francesco Nasso e famiglia cor. 20 a favore della costruenda Casa per marinai; Alice e Vittorio Loly cor. 10 alla Fraternita israelitica di misericordia; Abramo e Anna Coen cor. 10 a favore dell'Associazione di mutuo soccorso fra israeliti «Maschil El Dal»; Rita e Arturo Coen cor. 10 alla Fraternità israelitica di misericordia.

Per onorare la memoria del signor Antonio Marcolin, dal cav. Emanuele Coen cor. 20 a favore dell'Associazione italiana di beneficenza.

Per onorare la memoria del signor Levi Kleinzeller, dal sig. Arturo Covacich cor. 10 a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria della signora Elisa Della Martina, dal sig. Cesare Morpurgo cor. 20 a favore del fondo orfani e vedove del gremio farmaceutico.

Chiusura dei corsi per i balbuzienti. Per estendere l'opera sua benefica anche ai difettosi poveri, il prof. cav. E. Vanni di Venezia, l'ormai noto specialista per i balbuzienti e per i sordomuti, oltre un corso di cura per adulti a pagamento, d'accordo col nostro Municipio, ha tenuto nella scuola di via Nuova un secondo corso, gratuito, per dieci balbuzienti poveri delle nostre scuole. Ambidue i corsi furono chiusi ieri e, come i precedenti, senza alcuna cerimonia ufficiale, ma con grande soddisfazione dei giovani curati, i quali hanno calorosamente ringraziato il bravo, paziente e generoso loro maestro, esprimendogli tutta la loro riconoscenza per i felici risultati ottenuti.

Biblioteche popolari comunali. La settimana scorsa si ebbe, nelle Biblioteche popolari comunali di città, la seguente circolazione di libri: in via Giuseppe Parini 2181 libri scambiati con 9817 lettori iscritti; in via Paolo Veronese 353 libri con 2573 lettori iscritti; in via Madonna del mare 512 libri con 2107 lettori iscritti; e in via V. Schiapparelli 105 libri scambiati con 338 lettori iscritti.

Nuova pubblicazione. E' uscito in questi giorni l'annuario che il Circolo accademico italiano di Vienna pubblica per bella e fedele consuetudine alla fine di ogni anno scolastico. Quest'anno esso riveste un interesse ed un'importanza particolare, vedendovi la luce la conferenza sul «Re Lear» che Antonio Cippico tenne a Roma, a Firenze, a Milano ed a Vienna sulla fine del 1906.

Dell'aspra e profonda tragedia shakespeariana il nobile scrittore dalmata dà, nel suo discorso, un'introduzione ed un commento estetico e un saggio della sua robusta ed efficacissima traduzione. Chiudono il fascicolo le notizie sociali, che provano il rapido fiorire dell'associazione studentesca.

Nuovo ufficio postale a Promontore. - Due posti in concorso. Col giorno 16 agosto a. c. viene attivato un ufficio postale in Promontore presso Pola, distretto politico Pola. L'ufficio in parola è incaricato del servizio di posta-lettere e di colli e gruppi, e fungerà pure quale collettoria della Cassa postale di risparmio. La congiunzione di codesto ufficio si effettuerà mediante una corsa giornaliera di pedoneria all'ufficio postale di Pola. In pari tempo viene a cessare la collettoria postale esistente a Promontore. Le frazioni di Porer e Valle Ronzi vengono contemporaneamente staccate dal distretto di recapito dell'ufficio postale di Pola ed aggregate a quello del nuovo ufficio.

★ E' aperto il concorso ad un posto di maestro postale in Tolmino (termine di concorso due settimane) ed il concorso ad un posto di commesso postale in Cava, con l'assegno di basso servizio di cor. 504 (termine di concorso due settimane).

Gare interregionali di nuoto a Portorose. Il Consiglio direttivo della Federazione sportiva interregionale invita tutti i membri della Giuria ed i funzionari a trovarsi nell'ufficio della Commissione di cura di Portorose, domenica 10 corr. alle ore 1.30 pom., per prendere le ultime disposizioni circa le gare stesse. In pari tempo il Consiglio direttivo della F. S. I. invita tutti i concorrenti a ritirare domenica 10 corr. i loro berretti di corse dall'apposito incaricato federale, che si troverà nell'ufficio di cura di Portorose dalle 2 alle 3 pom.

La festa estiva della Camera del lavoro. Domani sera nella trattoria «Montebello», sul viale dell'Ippodromo, sarà data l'annunciata grande festa estiva il cui netto ricavato andrà a beneficio dell'ufficio di collocamento della Camera del lavoro, promotrice della festa stessa. Dato lo scopo altamente morale e benefico della festa, non vi ha dubbio che la cittadinanza non vorrà negare alla stessa il suo appoggio.

Società Ginnastica triestina. La commissione delegata della sezione nautica della Società Ginnastica triestina invita i consoci ad una seduta che avrà luogo questa sera ad ore 9 nella sala minore del Restaurant Moncenisio.

La Giovane Trieste. I soci sono invitati a intervenire numerosi questa sera alle ore 8.30, onde partecipare al ricevimento di un illustre ospite.

Congressi e convegni sociali. Il Circolo familiare «Diana» darà domani un festino di danza con orchestra, dalle 5 alle 10 pom., nella sala Nichetto a Montebello.

Festa campestre in Gretta. Domenica e lunedì 11 corr. si terrà in Gretta l'annuale festa campestre, con l'intervento della banda di S. Luigi.

L'annuale sagra a S. Giovanni. Domenica 10 e lunedì 11 corr. a S. Giovanni di Guardiella, nel fondo Vianello presso la chiesa, verrà tenuta l'annuale sagra.

Gite per mare. Domenica 10 agosto avranno luogo (tempo permettendo) le seguenti gite per mare:

per Grado, coi piroscafi «Trieste» e «Timavo»; partenza dal molo della Pescheria alle ore 8, 10 ant. e 3 pom.; ritorno da Grado alle ore 12.30 mer. e alle 7 pom.;

per Isola, coi piroscafi «Risano» e «Primero»; partenza dal molo della Pescheria alle ore 3 e 3.15 pom.; ritorno da Isola ale 6.30 pom.;

per Pirano e Portorose, col piroscafo «Arsa»; partenza dal molo della Pescheria alle 3 pom.; ritorno da Portorose alle 6.45 e da Pirano alle 7.15 pom.;

per Parenzo, Rovigno, Brioni e Pola: partenza dal molo della Pescheria alle ore 7.30 ant.; ritorno: da Parenzo alle 5.20 pom.; da Rovigno alle 4.30 pom.; da Brioni alle 3.20 pom. e da Pola alle 3 pom.; arrivo a Trieste alle 8 pom.

★ Il piroscafo «Ninfeo» intraprenderà sabato 9 e domenica 10 corr. le seguenti gite di piacere:

Sabato 9 cor.: per Sistiana, partenza da Trieste (molo S. Carlo) alle 5 pom., partenza da Sistiana alle 9 pom.; per Monfalcone: partenza da Trieste (molo S. Carlo) alle 5 pom., partenza da Monfalcone alle 8.15 pom.

Domenica 10 corr.: per Sistiana, partenza da Trieste (molo S. Carlo) alle 10 ant. e 3.30 pom., partenza da Sistiana alla 1.30 e 8 pom.; per Monfalcone: partenza da Trieste (molo S. Carlo) alle 6 e 10 ant. e 3.30 pom,. partenza da Monfalcone alle 8 ant., 12.45 mer. e 7.15 pom.

I casi di vaiolo. Un'altra giornata è passata senza che ci sia da segnalare alcun nuovo caso di vaiolo; quanto ai tre malati in cura all'Ospedale della Maddalena, il loro stato è stazionario. Continuano le vaccinazioni gratuite. All'infermeria dell'«Igea», il dott. Paolo Monti ha finora vaccinato 1500 operai del Cantiere San Marco.

★ Il Magistrato civico, con riguardo ai parecchi casi di vaiolo verificatisi recentemente, fa caldo appello a quanti hanno a cuore la preservazione propria e quella dei propri cari dal contrarre una delle più temibili malattie d'infezione, d'approfittare dei benefici dell'innesto vaccinico.

Specialmente gli allievi delle scuole pubbliche e private non ancora innestati, o quelli non rivaccinati da 10 anni, dovrebbero approfittarne per corrispondere alle disposizioni vigenti e per assicurarsi contro l'eventualità di una infezione vaiolosa, visto che il germe morbigeno, nonostante le pronte ed energiche misure prese, non fu potuto ancora debellare.

Nell'Ufficio d'igiene e nelle scuole popolari si praticherà l'innesto nelle giornate sottoindicate:

Ufficio d'igiene, via Cavana N. 18, III p., dall'11 agosto in poi tutti i giorni, esclusi festivi, a cura dei medici del civico Fisicato.

Ogni mercoledì ed ogni sabato, a datare dal giorno 13 corr.:

Distretto di S. Vito (civica Scuola popolare di fondazione «Barone Morpurgo), dott. Giuseppe de Zadro;

Distretto di Città vecchia (civica Scuola popolare e cittadina «Felice Veneziani»), dott. Franc. Tamburlini;

Distretti di Città nuova e di Barriera nuova (civica Scuola popolare e cittadina di Città nuova), dott. Gustavo Usiglio;

Distretto di Barriera vecchia (civica Scuola popolare e cittadina in via Giuseppe Parini), dott. Cesare Sapunzachi;

Distretto di S. Giacomo (civica Scuola popolare e cittadina in via Paolo Veronese), dott. Giovanni Macovich;

Distretto di S. Anna (civica Scuola popolare in via dell'Istria), dott. Carlo Avieni;

Distretto di Servola (civica Scuola popolare di Servola), dott. Guido Freiberger;

Distrett odi Barcola (civica Scuola popolare di Barcola), dott. Carlo Ravasini;

Distretto di S. Giovanni (civica Scuola popolare slovena di Guardiella), dott. Lamberto Gladulich;

Distretto di Barcola (civica Scuola popolare di Roiano), dott. Giovanni Stuparich;

Distretto di Rozzol (civica Scuola popolare di Cattinara), nei giorni 13 e 26 corrente, dott. Isidoro Reya;

Distretto di Prosecco (civica Scuola popolare di Prosecco), nei giorni 13 e 26 corrente, (civica Scuola popolare di Santa Croce), nei giorni 20 corr. e 3 settembre), dott. Giovanni Bechtinger;

Distretto di Opicina (civica Scuola popolare di Opicina), nei giorni 13 e 26 corrente, (civica Scuola popolare di Trebiciano), nei giorni 20 corr. e 3 settembre, dott. Giuseppe Bellen;

Distretto di Basovizza (civica Scuola popolare di Basovizza), nei giorni 20 corrente e 3 settembre, dott. Isidoro Reya.

I vaccinandi dovranno essere presentati all'innesto col corpo netto, specialmente con le braccia bene lavate. L'orario di vaccinazione è stabilito, tanto per l'Ufficio d'igiene, quanto per le altre località, dalle ore 5 alle 6 pom. La revisione del risultato dell'innesto avrà luogo nell'ottavo giorno dalla subita vaccinazione o rivaccinazione.

Ospedale infantile «Burlo-Garofolo». Il movimento degli ammalati in quest'Ospedale infantile pia fondazione «Burlo-Garofolo», nel mese di luglio a. c. fu il seguente: Rimasti in cura al 30 giugno a. c. ammalati 80; accolti durante il mese di luglio a. c. ammalati 82; assieme ammalati 162.

Uscirono: guariti 57, migliorati 15; non guariti 5; morti 2 (assieme 79) e rimasero in cura al 31 luglio a. c. ammalati 83.

Nell'ambulanza vennero curati ammalati nuovi: nella sezione medica 549, nella sezione chirurgica 86; assieme 635. - Le presenze nell'ambulanza durante il mese di luglio 1913 furono 1375.

Mezza giornata di sciopero al porto. Ieri l'altro, alla 1 del pomeriggio, i braccianti addetti al lavoro di carico e scarico dei vapori della «Dalmatia», al molo della Sanità, venuti a conoscenza che a bordo del piroscafo «Vila» erano stati assunti braccianti di altra compagnia, e precisamente del molo San Carlo, decisero, in segno di protesta, di non presentarsi al lavoro. In numero di circa 50 si radunarono al caffè «Mocca» dove decisero di inviare due delegati alla direzione della «Dalmatia» a far nota la deliberazione presa. Il colloquio dei due delegati col direttore sig. Sarich ebbe però esito nullo. I braccianti, allora, decisero di chiedere l'intervento della Camera del lavoro.

Il segretario di questa signor Deganello ebbe la sera stessa un colloquio col direttore gen. della «Dalmatia», colloquio che durò quasi due ore. Il sig. Deganello rilevò i motivi del malcontento degli scioperanti che era da ascriversi principalmente alla parzialità del loro capo, Bressanutti. Il signor Sarich rispose che il Bressanutti era stato accettato come capo da loro stessi, che non intendeva subire alcuna pressione da parte degli operai e deplorava che lo sciopero fosse stato deciso così improvvisamente, mentre un vapore era in partenza. Alla fine aveva dichiarato che, riprendendo i braccianti il lavoro, la Società avrebbe dato severe disposizioni al Bressanutti perchè non facesse angherie nè parzialità di sorta e sorvegliasse personalmente il lavoro.

Questa risposta fu dal signor Deganello comunicata ai braccianti raccoltisi alla Camera del lavoro; e questi dopo breve discussione decisero di riprendere il lavoro.

Ieri infatti il lavoro di carico e scarico al molo della Sanità procedette normalmente.

A quanto ci fu riferito è imminente la costituzione di un gruppo di braccianti che farà capo alla Camera del lavoro.

Un poliziotto di Trieste in caccia dei piani delle «dreadnoughts» austriache a Nuova York. Col curioso titolo «Barbe lunghe in cerca del «trust» delle spie» il «New York Evening World» del 25 luglio testè giuntoci narra:

I vecchi lupi di mare che videro giungere oggi in porto il «Martha Washington» con un ingente carico non sapevano capacitarsi per quale ragione il piroscafo traballasse in modo così impressionante. Ma quando il piroscafo si arrestò ebbero la spiegazione del fatto.

Era stato imbarcato a bordo nientemeno che il sig. Adolfo Marion Herrmann capo della polizia di Trieste e di Pola, due città austriache delle quali l'ultima è nota come porto militare austriaco. Il commissario sig. Herrmann portava una barba divisa in due che gli oltrepassava le ginocchia.

Ecco l'informazione da lui data ai «reporters»:

«Io sono il capo della polizia delle due città gemelle di Trieste e Pola e sono venuto a Nuova York per rintracciare il «trust» delle spie. Il loro quartiere generale è proprio qui a Nuova York; queste spie hanno commercializzato l'arte dello spionaggio ed hanno rubato i piani delle recentissime «dreadnoughts» austriache».

Ciò detto saltò in una vettura e si recò in città.

GRAVI DISGRAZIE

Sotto una zaia - Con una mano perforata

Mirco Bucovia, di 27 anni, manovale, abitante in Rozzol in Monte N. 61, ieri mattina alle 10 era intento a caricare una «zaia» nel fondo di legnami Buchler, a Roiano. Ad un tratto, la «zaia» oscillò e finì con il cader sul Bucovia, che vi rimase preso sotto. Liberato, si constatò che aveva riportato la frattura del costato sinistro e probabili lesioni interne. Dopo ottenute le prime cure da un dottore della Guardia medica chiamato sul luogo, il Bucovia, con il carro-ambulanza fu trasportato all'Ospedale ed accolto nel decimo riparto.

★ Ieri nel pomeriggio, alla Ferriera di Servola, avvenne un'altra disgrazia. La ditta Ast e C.i sta colà costruendo alcuni nuovi edifici, e ai «pezzi d'opera» di legno è addetto il carpentiere Giovanni Versal, di 33 anni, da Presburgo, abitante in via degli Economo N. 14. Ieri, il Versal, mentre praticava un buco ad una trave, si prese la mano sinistra sotto la punta del trapano e riportò una profonda ferita ledente muscoli ed arterie. Ebbe le prime cure nell'infermeria della Ferriera, e poi venne accompagnato all'Ospedale, ove fu accolto nel decimo riparto.

Un uomo precipita da un'armatura alta 10 m. e rimane quasi illeso!

Ieri mattina, poco prima delle 8, un giovane operaio fu vittima di un grave accidente che per poco non gli costò la vita.

Nell'interno dei due edifici che comprendendo il N. 2 di via S. Francesco d'Assisi e il N. 12 di via Giosuè Carducci formano l'angolo di un'isolato, si stanno eseguendo da qualche giorno alcune riparazioni dall'impresa dell'ing. Bonetti. I lavori erano iniziati nei cortili interni e vi erano adibiti un buon numero di operai i quali, su apposite zattere a ponte, avevano l'incarico di smantellare i muri delle pareti dai vecchi calcinacci che dovevano essere rifatti.

Uno dei tanti cortiletti interni, lungo una decina di metri e largo appena due, è adibito quale ripostiglio e serve di passaggio fra un magazzino e l'altro della Cooperativa degli impiegati dello Stato. Ad evitare che i calcinacci cadessero al suolo, costituendo ciò un continuo pericolo per quanti addetti ai magazzini stessi hanno occasione di passare frequentemente di là, il dirigente i lavori aveva disposto perchè all'altezza di circa 10 metri da terra, su due travi assicurate ad alcune sporgenze dei muri, fosse formata una specie di armatura atta a raccogliere il materiale che veniva calato con delle secchie.

Ieri mattina, come il solito, il lavoro era stato iniziato alle 7. Verso le 7.45 la signorina Anna Primsek, addetta alla Cooperativa predetta, si trovava a passare per quel cortiletto, quando con raccapriccio assistette ad una scena fulminea che la empì di terrore: il precipitare dall'alto di un uomo che restò al suolo come inanimato! La signorina cacciò un urlo, chiedendo aiuto e fece per correre in soccorso del disgraziato; fu fortuna che si indugiasse un po' perchè, subito dopo, con un fracasso indiavolato, cominciò a piovere dall'alto il materiale che si trovava sull'armatura (oltre due quintali di calcinacci) e quindi l'armatura stessa, sfasciata.

Al grido emesso dalla signorina accorsero impiegati della Cooperativa, agenti e operai, i quali si dettero d'attorno per liberare il disgraziato dal materiale che gli era caduto addosso e che lo aveva quasi completamente coperto. Giunse intanto, chiamatovi d'urgenza, il dottore della Guardia medica che trovò il precipitato (il muratore Francesco Vattovaz, di 26 anni, abitante a Roiano, località Molini N. 781) che s'era già rimesso, in grazia ad un buon cordiale somministratogli. Esaminatolo, il dottore constatò che il Vattovaz aveva riportato escoriazioni alla faccia, la lussazione della mano sinistra e contusioni alla schiena, nonchè probabili lesioni interne. Dopo le cure opportune il ferito fu trasportato all'Ospedale e accolto nel decimo riparto.

Sul luogo si recò più tardi la commissione edile magistratuale e l'ufficiale sig. Gullin del commissariato di via Luigi Ricci. Furono assunti i rilievi di legge e fu constatato che lo sfasciamento dell'armatura sulla quale si era recato il Vattovaz per ragioni del suo lavoro era dovuto al fatto che una delle travi di sostegno, corrosa dal tempo e dal lungo uso, si era spezzata in seguito all'enorme peso che gravitava su di essa.

Povero ragazzo!

Una gamba mutilata

Ieri nel pomeriggio veniva portato al nostro Ospedale il ragazzo Rodolfo Rusig, di 10 anni, abitante a Pieris (Monfalcone) N. 30, il quale aveva la gamba sinistra tutta fasciata. Quando i medici gli misero a nudo l'arto, non potettero trattenere un'esclamazione d'orrore! Da sotto il ginocchio fino al piede, la gamba era ridotta a massa informe di muscoli e tendini e l'osso fratturato. Il padre che accompagnava il povero ragazzo, piangendo raccontò che questi, durante la mattina, avvicinatosi ad una macchina adibita al trasporto delle pietre da una cava alla linea ferroviaria, era rimasto preso con il piede fra la catena e l'ingranaggio e aveva riportato le terribili lesioni accennate. Le prime cure gli erano state prodigate dal dottore di Ronchi, e poi era stato trasportato a Trieste. Lo sventurato ragazzo fu accolto nel decimo riparto, e i medici hanno decisa la amputazione dell'arto offeso fino all'altezza del ginocchio...

Furto in un negozio di commestibili

Ieri mattina alle 7.30, Giuseppe Curet, direttore del negozio di commestibili al N. 6 di via dell'Istria, di proprietà del sig. Antonio Zerial, recatosi ad aprire la bottega, la trovò nel massimo disordine: i cassetti dell'armadio a muro erano parte aperti e parte rotti e le merci in essi contenute erano al suolo, le une frammiste alle altre. Il cassetto del banco era stato forzato, e dallo stesso erano sparite 160 corone: 80 in carta che si trovavano in un libretto, le altre 80 in argento e rame contenute in tre diverse ciottole. Anche i cassetti inferiori del banco, contenenti legumi, erano stati visitati; segno, questo, evidente che i ladri erano a conoscenza dell'abitudine del Curet, che qualche volta nascondeva colà dentrò gruzzoli anche grossi. Inoltre, due cassetti contenenti caffè erano stati completamente vuotati.

Non fu difficile al Curet scoprire la via percorsa dai ladri. Penetrati nel cortiletto della casa, da un fondo di terreno retrostante, i ladri, servendosi di una leva, avevano schiantato un battente della porta che mette nel retrobottega ed erano, quindi, entrati, facendo il comodo loro. Si erano, poi, allontanati per la strada donde erano venuti.

Sul luogo si recarono tosto gli organi dell'ispettorato del rione, che iniziarono le indagini opportune.

Il Curet, che è assicurato contro il furto con iscasso, non risente alcun danno. E' da notarsi che l'altra sera, nell'allontanarsi dal negozio, egli aveva preso con sè circa quattro mila corone, che le sere precedenti aveva lasciato fra i legumi.

Maledetto poggiuolo!

Come venne frustrato un grosso tiro dei ladri

Del tempaccio che infuriò l'altra sera vollero approfittare i ladri. Sotto lo scrosciare della pioggia, essi, verso le 10.30, si avvicinarono ad una delle porte degli uffici dell'Agenzia viaggi e banco di cambio della ditta N. Ferich al N. 4 di via del Lazzaretto vecchio; poi uno salì sulle spalle dell'altro e, con un forte colpo, fece cadere nell'interno dell'ufficio la lunetta che si trova sopra la porta. S'intese un gran rumore e un tintinnio di vetri infranti; poi, quello che era sulle spalle dell'altro, arrampicatosi al cornicione terminale della porta, sparì nel vano; e l'altro, che aveva fatto da sgabello, si allontanò. Da un poggiuolo dell'Hôtel Palace due signori, che avevano visto il giochetto, incuriositi, s'affacciarono a guardare. Se ne accorse il mariuolo che era già dentro, e, timoroso delle conseguenze, rifece la via fatta e fuggì come il lampo. I due signori, peraltro, si diedero a gridare con quanto fiato avevano in gola: «Al ladro, al ladro, guardie, guardie!» Ne capitò una che, informata dell'accaduto, si recò tosto al vicino ispettorato, donde si recarono sul luogo due ispettori, agenti e guardie, e avvertito, il cassiere sig. Armando Bonelli, dell'Agenzia. Non fu riscontrato alcun ammanco.

Sul posto rimasero due guardie, ma i ladri non si fecero più vedere. Se non fossero stati visti e fossero riusciti nel loro intento, i ladri avrebbero potuto fare un bottino di circa 20 mila corone.

Fuochetto. Ieri poco dopo le 4 veniva telefonato all'appostamento principale dei vigili che un incendio era scoppiato in un quartiere della casa al N. 28 di via del Boschetto. Sul luogo si portarono due carri al comando del ten. Uxa. Si trattava, però, di poca cosa: ardeva la fuliggine del camino di un lavoratorio da bottaio sito al pianoterra, appartenente a Francesco Badau. Il ten. Uxa, salito sul tetto della casa, fece abbattere il comignolo del camino e poi azionare un idrante. In circa mezz'ora il fuochetto fu spento. Il danno, coperto d'assicurazione, ammonta ad una cinquantina di corone.

L'arresto di cinque emigranti. In seguito ad una ricercatoria d'arresto telegrafica venuta alla nostra autorità di polizia da parte di quella di Kalos (Galizia) alcuni agenti si recarono l'altra sera all'Asilo dell'Austro-Americana a Servola e, presa visione dei documenti di quanti attendevano di essere imbarcati per il nuovo mondo, terminarono, poi, col trarre in arresto cinque persone. Cercando Isacco Küpsmann, di 24 anni, da Kalos, perchè colpevole di defraudo e truffa, avevano finito con l'arrestare anche due altri viaggiatori perchè trovati in possesso di documenti e passaporti falsi, e due perchè con documenti alterati cercavano di sottrarsi al servizio di leva. Furono tutti passati alle carceri di via Tigor.

«Do soldini pal tabaco!». - Arresto per minacce. Ieri mattina verso le 10, una guardia che passava per la via del Solitario, nei pressi della casa N. 8 trovò una donna che, armata di un lungo coltello da cucina, minacciava di mandare all'altro mondo un'altra donna che, prudentemente, le si teneva a qualche metro di distanza.

— Voio veder coss'che te ga in corpo! - gridava inviperita la donna dal coltello. — Voio misurar al tu' cuor! Voio veder che figà che te ga...

La minacciata, Orsola Kersich, proprietaria di una latteria al pianterreno della suaccennata casa, dichiarò:

— La xe vignuda de mi a domandarme do soldini pal tabaco e, sicome mi son 'na povara dona e no un istituto de beneficenza par i viziosi, la go mandada via. Ela, alora, la se ga infuriada e, ciolto sù el cortel, la me ga minaciado de mandarme a far tera de pipe...

La guardia procedette all'arresto della terribile donnetta, la quale, al commissariato della via dei Bachi, si qualificò per Elena Krall, di 43 anni, rivendugliola da Trieste, senza stabile dimora. Si difese energicamente.

— Mi mazzar 'na dona? mi? Mi che, co' go de mazzar un pulise volto la testa per no veder sangue e stropo le orecie per no sintir el «s'cioch»... Infami calunie! roba de inquisizion de Spagna! Quela guardia la andarà al'inferno con tute le trombe...

— Ma perchè teneva il coltello in mano?

— Ciò la me lo ga dà ela, la latariola, cussì per far un scherzo, 'na matada...

Fu trattenuta...

Entrava... uscendo! - Arresto per furto. — Lo go trovado, sior comissario, mentre el vigniva fora del magazin numero vintiun, con una caretina dove ch'el menava un sacheto con quindise chili de cafè....

— Gnanca 'na parola de vero! Se iera giusto el giuramento che la ga fato, siora guardia, la dovaria dir la verità!

— Sentiamo la sua verità. Come si chiama lei?

— Giovanni Cossutta, l'omo più sfortunado del mondo.

— Quanti anni?

— Quei de Cristo, sior: trentatre. Son de Trieste e abito a Santa Crose.

— Ed ora, dica: fu colto, sì o no, mentre usciva dal magazzino N. 21 con una carrettella sulla quale si trovava il sacchetto di caffè?

— No vignivo fora! Andavo dentro. Go trovado el cafè su la riva e, dopo che lo go messo in saco, go fato per andar dentro in magazin.

— Signor comissario, el vigniva fora.

— Andavo dentro.

— Fora.

— Dentro.

— Bene, bene - concluse il commissario: - per il momento metto dentro lei, e poi vedremo.

E il Cossutta, «l'omo più sfortunado del mondo», dovette andare in prigione.

La zingara e il solito trucco delle monete lucide. Ieri mattina, poco dopo le 11, nella macelleria di Margherita Rimschnig, sita in via Alessandro Volta N. 2, entrò una zingara, certa Veronica Roj, di 30 anni, da Presburgo, che da alcun tempo, con la sua casa viaggiante, si trova nella nostra città, in un fondo di via Fabio Severo.

La Roj chiese mezzo chilogrammo di carne e per pagare una corona di spesa consegnò alla Rimschnig una banconota da 10 corone, chiedendo di avere in resto delle corone «lustre». La Rimschnig, si accinse ad accontentarla, ma per quanto frugasse nella ciotola degli incassi non riuscì a trovarvi delle monete nuove e lucide. La Roj, allora, si riprese la banconota e pagò il suo debito, allontanandosi quindi lestamente. La Rimschnig sospettò tosto che la zingara la avesse derubata; scontrò rapidamente la cassa e, accortasi della sparizione di due corone, incitò suo figlio, che era nel negozio, a rincorrere la zingara.

Il giovanotto raggiunse la Roj e, estrattole di tasca il portamonete, lo aprì, ne tolse due pezzi da una corona, lasciando quindi andare la Roj, che non sapendo capacitarsi di quell'atto e credendo essere stata assalita da qualche giovinastro si mise a gridare. Una guardia, informata dalla macellaia, si recò sul posto e invitò la zingara a seguirla all'ispettorato del rione, dove pure si recò la Rimschnig che estese denuncia del fatto accadutole.

La Roj protestò altamente la sua innocenza...

— Sono madre di 5 creature, disse, vivo onestamente, non sono mai stata arrestata, e per due corone non vorrò certo gettare sul lastrico i miei figliuoli.

— Ma perchè chiese le monete nuove?

— Perchè mi piacciono.

— E perchè fuggì dopo aver pagato la carne comperata?

— Perchè avevo fretta, molta fretta; lassù, sul carro, esposti alle intemperie, avevo i bambini che mi chiamavano perchè avevano fame....

Assunta a protocollo dall'ufficiale sig. Gullin fu rilasciata, salvo a rispondere a tempo e luogo.

Un altro ingegnoso modo di gabbare il prossimo, fra i tanti esercitati negli ultimi tempi, è stato escogitato e posto in esecuzione i giorni scorsi: Nell'ultima pagina dei quotidiani locali compariscono notiziette economiche in cui si offrono vistosi mutui con una certa relativa facilità di condizioni.

I richiedenti non si fanno pregare e non sono pochi: alle loro lettere che chiedono maggiori ragguagli, si presenta nelle loro case un giovane ben vestito e dai modi gentili e persuasivi che, dopo aver fatto un mare di promesse, chiede a quella povera gente l'esborso di quattro, cinque, sei corone a titolo di tassa d'informazioni....

Non di rado riesce a carpire il danaro; e non si fa più vedere.

Perchè? Ieri veniva portata alla Guardia medica la piccina Natalina Clarich, di 6 anni, abitante in S. M. M. sup. N. 569, la quale aveva lievi lividure alla coscia sinistra. Il padre raccontò che la piccina era stata colpita con una sedia lanciatale dietro da uno sconosciuto, per motivi ignoti. Fu esteso rapporto di lesione corporale.

Clamorosa zuffa in una trattoria. Erano in tre ed avevano fatto il conto di una corona e 44 centesimi. Sorbito l'ultimo gocciolo di birra, i tre amici fecero per andarsene; ma siccome si erano dimenticati di pagare, la cameriera li fermò e li invitò a fare il loro dovere. Due sorrisero e quindi, ripreso il loro posto, si misero a conversare tranquillamente; il terzo, invece, tale Luigi Buttazzoni, di 20 anni, marittimo, abitante in via S. Maurizio N. 11, si mise a litigare con la cameriera:

— No xe maniera de tratar con i galantomini, questa!

— E cossa? I galantomini li lassarò andar via senza pagar?

— Vualtre no savè che farve pagar.

— No, ciò! daremo la bira a gratis...

E il litigio durò per parecchi minuti. Ad un certo punto il Buttazzoni accennò a voler alzare le mani sulla giovane; ma, allora, intervenne l'innamorato di questa, Carlo Mark, meccanico, abitante in piazza Santa Caterina N. 2, il quale gli impose di comportarsi un po' più correttamente. Non lo avesse mai fatto! Il Buttazzoni ed i suoi amici si lanciarono su lui e lo colpirono replicatamente con i pugni, cagionandogli parecchie contusioni. L'oste, Adolfo Iekl, accorse allora in aiuto del giovanotto; e, durante la clamorosa colluttazione, si pigliò sulla testa un bicchiere di birra - vuoto, naturalmente - scagliatogli da uno degli insolventi.

Attratta dal trambusto, accorse una guardia di p. s., la quale s'impossessò del Buttazzoni. Gli altri due riuscirono a svignarsela. Al commissariato della via dei Bachi, dove fu condotto, il Buttazzoni dichiarò prima di tutto di... non conoscere coloro che avevano bevuto con lui, poi escluse di aver percosso il Mark e di aver lanciato il bicchiere contro il Iekl. Fu trattenuto.

Il fatto avvenne ierlaltro nel pomeriggio alle 4, nel locale del Iekl, in via S. Maurizio.

COMUNICATI*)

Il sottoscritto sente il dovere di esternare pubblicamente la sua perenne riconoscenza alla valente levatrice signora **Giuseppina Stock**, che con vera abnegazione e con le più premurose cure assistette per ben 36 ore continue il parto di sua moglie **Giuseppina.**

Trieste, 8 agosto 1913.

FRANCESCO D'ORLANDO
i. r. pilota di porto.

Avendo io sottofirmato, in data 6 agosto, inviato al sig. dott. Rodolfo Bassi i miei due amici A. Fano e M. Urban a chiedergli spiegazioni sul contegno da lui tenuto a mio riguardo nel noto incidente, ampiamente riportato nella puntata del giornale «Il Piccolo» d. d. 6 agosto 1913 N. 11526, corrispondenza da Monfalcone, ne ebbi la seguente risposta:

«Egregio amico,

«pregati da te ci siamo recati dal sig. dott. Rodolfo Bassi per chiedergli spiegazioni sul contegno da lui tenuto a tuo riguardo nel noto incidente svoltosi a Monfalcone il giorno 5 agosto, su di che il dott. Bassi dichiarò di non voler dare spiegazione alcuna nei sensi richiesti e ciò senza addurre alcun plausibile motivo.

«In base a simile dichiarazione dichiariamo chiuso l'incidente in perfetta salvaguardia della tua onorabilità e rassegniamo a tue mani il mandato con cui volesti onorarci.

«Monfalcone 6 agosto.

A. Fano. M. Urban».

Avvocato dott. Antonio Quarantotto
MONFALCONE.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Un sacco di caffè perduto o rubato? Emanuele Kretiz, bracciante alle dipendenze della ditta Michele Truden, denunciò ieri mattina alla polizia che, arrivato col suo carretto carico di sacchi di caffè a S. Giacomo in monte, aveva constatato la mancanza di uno di essi, del peso di 65 chilogrammi e del valore di 160 corone. Non seppe precisare, però, se il sacco gli era stato rubato oppure, per causa qualche sobbalzo del carro, era scivolato lungo il percorso fatto. Della cosa si occupa ora l'autorità.

Per quante ricerche si siano fatte da parte degli organi di p. s., non si potè ancora rintracciare quel «Toni picolo», che come abbiamo diffusamente narrato i giorni scorsi, la sera del 5 corr. sfregiò con una rasoiata la ragazza Cornelia Micolini, di 23 anni, abitante in via Sporcavilla N. 2, mentre essa dormiva. Quello che si potè fin'ora assodare è che il tizio si chiama Antonio Sagler, già molto noto alla polizia.

Si crede ch'egli sia riparato fuori di Trieste, o che si tenga nascosto in casa di qualche conoscente.

Lo stato della Micolini (che come si sa ebbe a riportare una ferita lunga 16 cent. che dall'orecchio sinistro le attraversa la faccia fino alla bocca) è sempre grave. Ora le si gonfiò tutta la faccia, e anche guarita, rimarrà deturpata per sempre.

Gettata giù dalle scale? Maddalena Dobeciar, di 49 anni, abitante in via dello Scoglietto N. 322, ieri, presentatasi alla Stazione di soccorso per farsi medicare alcune contusioni ed escoriazioni che aveva al costato sinistro, alla spalla sinistra, al collo e al petto, raccontò che un uomo la aveva afferrata per il collo e gettata giù dalle scale di casa. Non volle, peraltro, precisare nè da chi, nè perchè avesse avuto quel riguardoso trattamento. Fu esteso rapporto di lesione corporale.

Per gelosia. - Battaglia di dame. Abbiamo riferito ieri, sotto questo titolo, che Agnese Tomada, d'anni 22, abitante in via del Farneto N. 22, erasi recata alla Guardia medica, con morsicature alla mano destra e all'orecchio sinistro e che aveva raccontato d'essere stata percossa da una rivale in amore. Risulta ora che la Tomada non era rimasta con le mani in mano, perchè ieri la sua avversaria, Ada De Giorgi, d'anni 19, modista, abitante in via del Pozzo N. 2, si presentò a sua volta alla Guardia medica, per la cura di molteplici graffiature alla faccia, ed escoriazioni al braccio destro. Raccontò d'esser stata conciata così durante lo scontro avuto ierlaltro con la Tomada. Ebbe le cure del caso.

Caduta a bordo del «Gablonz». Ieri alle 4.30, il fuochista Paolo Panich, di 57 anni, imbarcato a bordo del piroscafo «Gablonz» in riparazione nell'Arsenale del Lloyd, accudiva al suo lavoro nel riparto macchine, quando, messo un piede fuori del paiolo, cadde in modo da riportare gravi contusioni al fianco sinistro e alla schiena. Soccorso dai suoi colleghi e trasportato poi nell'Infermeria, ebbe colà le prime cure; poi, con una vettura, fu accompagnato all'Ospedale.

Cane e cavallo che mordono. Simeone Tomiz, di 25 anni, inserviente ferroviario, abitante alla Pendice di Scorcola N. 409, ieri fu morsicato da un cane al crure destro e si recò a farsi cauterizzare la ferita alla Stazione di soccorso.

* Carlo Mislei, di 42 anni, contadino, abitante in S. M. M. inf. N. 329, ieri fu morsicato da un cavallo all'indice destro e dovette recarsi per le cure alla Guardia medica.

Cadute. Ricorsero ieri alla Guardia medica per lesioni riportate in seguito a cadute: Mario Verderver, di 14 anni, abitante in Chiadino N. 760, con la distorsione della mano sinistra. Maria Petschnigg, di 23 anni, domestica, abitante in via dell'Olmo N. 1, con ferite e contusioni alla gamba sinistra.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica per lesioni riportate accidentalmente: Francesco Giach, di 29 anni, fattorino, abitante in via Cristoforo Colombo N. 1, per una contusione al medio destro; Giuseppe Caucich, di 33 anni, calzolaio, abitante in via del Rivo N. 44, per una ferita al pollice sinistro; Mario Trobiz, di 6 anni, abitante in Rozzol N. 61, per una piccola ferita alla lingua.

Corrispondenza aperta. *Vedova.* Nessun progetto di quel genere si sta ora discutendo alla Camera di Vienna, per la semplice ragione che attualmente la Camera è chiusa. Se Ella intende di riferirsi al progetto sulla regolazione degli stipendi agli impiegati dello Stato, Le diremo che questo nulla ha da fare con l'aumento delle pensioni alle vedove. — *Roiano.* Il latte è un emolliente della pelle e come tale non la danneggia. — *Tenore.* Non crediamo che un quarto di litro di vino al giorno possa avere effetti dannosi sulla voce. — *Clito di Mira.* Poichè il trasferimento di Suo marito non ha per conseguenza il trasloco in un altra città, ciò che costituirebbe un caso di forza maggiore capace di produrre la rescissione del contratto d'affittanza, il contratto da Lei conchiuso rimane pienamente valido ed Ella, non osservandolo, dovrebbe sopportare tutte le conseguenze dell'inadempimento. — *Turiddu.* I figli nati fuori di matrimonio ed entrati nella famiglia per mezzo di susseguente matrimonio dei loro genitori, come pure i loro discendenti sono annoverati tra i figli legittimi. Ma essi non possono contendere ai figli legittimi nati da altro matrimonio, che abbia sussistito nel tempo intermedio, nè il diritto di primogenitura, nè gli altri diritti dai medesimi già acquistati. Non apparendo il padre naturale come tale dal registro dei nati, non rimane che di ottenerne la posticipata annotazione coll'aggiunta che i genitori hanno contratto tra loro matrimonio (disp. del Min. pel culto 12 settembre 1868 N. 3649). Quanto alle norme più dettagliate per la rettificazione dei registri dei nati (matricole) in casi di legittimazione per susseguente matrimonio veda l'Ord. del Min. di giust. 22 aprile 1892 N. 6450 B. d. O. pro 1892 N. 14 assieme alla relativa appendice. Come momento della seguita legittimazione è da considerarsi il giorno nel quale seguì il matrimonio dei genitori (disp. minist. 20 febbraio 1871 N. 299). In caso di legittimazione per «subsequens matrimonium», è permesso, che in luogo di una fede di nascita, siccome questa deve accordarsi in tutto col libro o registro dei nati, venga rilasciato un attestato di battesimo non contenente l'annotazione se la prole sia nata legittima o meno (D. A. 18 luglio 1834 Racc. leggi pol. Vol. 62 pag. 168). Per la competenza giudiziaria, veda il par. 113 della Norma di giurisd. — *Discussione.* I guadagni di attori e attrici, anche di abilità non eccezionale, negli Stati Uniti, superano tutti i limiti del credibile. William Gillette per es. che si è fatto un nome nella parte di «Sherlock-Holmes», ha accumulato un'enorme fortuna nella sua doppia capacità di attore e autore drammatico. Generalmente egli riceve duemilacinquecento franchi alla settimana e la metà degli utili. — *Inglese.* Sì; alcuni anni fa, è stata promulgata in Inghilterra una legge la quale prescrive che tutti gli alunni delle scuole elementari debbano essere sottoposti ad una visita medica all'atto della loro iscrizione alla scuola: la visita è poi ripetuta quando il fanciullo sta per esser licenziato dal corso elementare. — *Impressionata.* Consigli a quei troppo intraprendente corteggiatore di fare dei bagni di senape ai piedi che forse riusciranno a toglierli il soverchio calore dal cervello. — *E. S. F.* Quel laudano è ancora efficace. — *Saram.* Da questa rubrica è escluso qualunque genere di indicazioni reclamistiche. Si rivolga per quegli indirizzi al Museo commerciale. — *Igienica.* Faccia esaminare quel preparato da un chimico che Le potrà dire di quali sostanze è composto. — *Ignorante.* La macchinetta della corrispondenza aperta non fa da segretario galante e perciò non può com'Ella vorrebbe «combinare una bella scritura uso articolo comovente e sincerissimo per obligare la Sua dolce stela a compensarlo d'amore». — *Ringraziando.* Il nome Victor Hugo si pronuncia Victor Ugò. — *N. N.* Abbiamo ricevuto la Sua lettera. La preghiamo di usarci la cortesia di passare personalmente alla nostra amministrazione dalle 10 alle 12 oppure dalle 4 alle 7, chiedendo del capo ufficio.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 16.9, ore 2 pom. 25.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom .758.1. Oggi: Alta marea —.— ant. e 3.17 pom. - Bassa marea —.— e 11.27 pom.

Ogni giorno una. La frase storica del capoufficio:

— Ve lo ripeto per l'ultima volta; sono io che comando; e bisognerà bene che gli imbecilli sappiano che sono il loro capo.

TEATRI

Eden. La cinematografia «Un dramma su di una locomotiva» è veramente bella e quanto mai interessante. Desta pure molto interesse quella intitolata «Fabbricazione di canapi da miniere», la quale ci fa assistere allo svolgimento completo della lavorazione del canape. La farsa «Beoncelli vittima della sua onestà» è comicissima. I quattro milanesi Zapp's e la coppia Loris-Brandi continuano a farsi applaudire calorosamente.

Minimo. La serata d'onore della valente e simpatica attrice signorina Leon è riuscita egregiamente. Il pubblico accorse in folla e salutò la seratante con vivissimi applausi. Si rappresentava «La famegia in rovina» di Giacinto Gallina, recitata con molto brio e affiatamento. Si distinsero la Leon, che fu perfettamente a posto nella parte vivace e spigliata della «fruttariola» Malgari, il Bratti, la De Renzi, la Casilini e gli altri interpreti. Alla signorina Leon furono presentati parecchi doni ed eleganti mazzi di fiori.

Questa sera si replica: «El moroso de la serva» di Bepi Bevilacqua. Domani, domenica, dalle 6 in poi: «El moroso de la nona» di Giacinto Gallina.

SPETTACOLI D'OGGI

EDEN. Ore 5-11. Cinema Varietà.
CAFFE' NUOVA YORK. 8-12. Concerto militare.
CAFFE' EXCELSIOR PALACE HOTEL. 5—12. Concerto orch. sotto la dir. Lazare.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. penale di Trieste)

La gatta in casa

La signora Giuseppina Giannopulo aveva assunto in qualità di domestica, nel maggio u. s., tale Elisabetta Zorko di Michele e di Maria Ciulich, di anni 29, nata a Zara e pertinente a Gurkfeld; una ragazza che disimpegnava bene le faccende di casa, che si dimostrava obbediente, buona, manierosa. Essa corrispondeva, cioè, alle buone informazioni avute dalla signora, e nulla avrebbe lasciato dubitare che non avesse anche a mantenersi incensurata, come lo era stata sino allora. Un giorno, però, vennero a sparire da casa due bluse della signora e un pezzo di stoffa; ma nessun sospetto sorse sulla domestica. Il 3 luglio scorso, uno dei figli della signora, il sig. Carlo Giannopulo, rincasato per il desinare, lasciava appesa nell'andito la propria giacca, in una saccoccia interna della quale era il portafogli contenente l'importo di cor. 120 - una banconota da 100 cor. e una da 20. - Quando il sig. Carlo fece per uscire, constatò che la banconota da 100 era sparita dal portafogli. Rimase profondamente impressionato, non potendosi capacitare come fosse ciò avvenuto; poi, nel dubbio, non volle manifestare sospetti su nessuno. Ma ecco che il 10 luglio, identico fatto avveniva in danno del sig. Giorgio Giannopulo, altro figlio della signora, il quale, dalla giacca appesa nell'andito constatava la sparizione di una cedola da 10 corone, su corone 90 che aveva nel portafogli. Questa volta non vi era più dubbio: la gatta doveva essere in casa e doveva essere la domestica. Denunciata la cosa alla polizia, questa praticò una perquisizione nella stanza della Zorko e rinvenne tanto gl'indumenti mancati alla signora Giannopulo, quanto la banconota da 100. Arrestata, la Zorko comparve ieri dinanzi i giudici e confessò, piangendo, la propria colpa, negando soltanto di aver rubata anche la cedola da 10 al sig. Giorgio. Poi si dichiarò pentita del malfatto.

Il difensore, di fronte alla confessione dell'accusata, fa valere pure le mitiganti del ricupero delle cose rubate, della trascurata educazione, dell'incensurata anteriore condotta e del pentimento che si augura efficace e la raccomanda ai giudici. La Corte la condanna a 4 mesi di carcere, di cui uno è già scontato.

All'udire la sentenza, la Zorko cade di peso al suolo, in preda ad un assalto isterico, e si rimette solo dopo qualche soccorso.

Presiedeva il cons. Sbisà; giudici i cons. bar. Farfoglia e Pacher e il giud. dott. Janchi; P. M. il dott. Marinaz; difensore il dott. Zennaro.

Il somarello perduto

Il casetto è questo: Michele Zeriau, da Sicciole, imbattutosi in un somarello che andava randagio per la via, sotto la pioggia, comprese che l'animale si era smarrito, e, assicuratolo con una corda, lo prese seco, e lo condusse nella propria stalla, dove aveva un somaro di suo legittimo possesso. Da uomo onesto, poi, corse ad avvertire del rinvenimento la gendarmeria che lo incaricò di custodire l'animale sino acchè fosse stato scoperto il suo proprietario.

Pochi giorni dopo era fiera di animali a Buie, e fra gli animali comparsi colà alla vendita era un asino tenuto alla corda dallo Zeriau. Un compare dell'agricoltore Giovanni Cleva, sapendo che questi aveva smarrito un asino, credette che lo Zeriau mettesse in vendita il somaro perduto e avvertì della cosa il Cleva, che telegraficamente chiese alla gendarmeria di Buie l'arresto dello Zeriau. Il poveretto protestò che aveva bensì rinvenuto un asino, forse quello del Cleva; ma che il somaro da lui condotto alla fiera gli apparteneva legalissimamente e che quello rinvenuto si trovava ancor sempre nella sua stalla. Occorsero due giorni perchè la cosa venisse chiarita e nel frattempo lo Zeriau dovette rimanere in carcere. Rimesso in libertà, non volle tenersi l'affronto fattogli e il danno arrecatogli, e presentò tanto di querela per diffamazion d'onore contro il Cleva. Il Cleva si scusò, dicendo che era stato male informato, che in fin dei conti gli asini si somigliano. Ma il giudice lo condannò a 100 corone di multa. Ricorse il Cleva contro questa sentenza, e ieri la causa fu discussa in questo Tribunale quale Senato di seconda istanza. La sentenza del primo giudice fu confermata, osservando la Corte, che prima di domandare l'arresto dello Zeriau, il Cleva doveva accertarsi che l'asino che era al mercato fosse stato il suo.

(Giudizio distr. penale di Trieste)

Un gabbatore impenitente „El xe lui! Le conosso anche de le scarpe!..."

Nicolò Kausch, trentenne, dalla Croazia, fa un po' di tutti i mestieri per sbarcare il lunario; e, tuttavia, non riesce a campare, senza correggersi dalla brutta abitudine di ingannare il prossimo. Condannato ripetutamente per contravvenzioni di truffa, egli è stato anche recentemente sfrattato giudiziariamente dalla nostra città. La direzione di polizia ha creduto, però, di sospendere la disposizione del Giudizio, concedendo al giovane un temporaneo permesso di dimora a Trieste.

Ma ad onta della insolita longanimità della polizia, il Kausch non s'è deciso a riprendere onestamente uno dei suoi mestieri, sia quello di marinaio, del pittore o dell'orefice...., e - dicendo di non trovar da lavorare qua- persiste a rimanervi e vive.... vive facendo il rivenditore di anellini d'«oro».

Oro puro, oro garantito, lo giura sull'anima sua: domanda per un anello dieci corone e lo lascia per quattro, rimettendoci del suo per.... acquistar l'avventore.

Questi s'accorge poi sovente dell'inganno ma.... l'orefice disoccupato o fallito è lontano, è sconosciuto, e... rimane impunito. Una comoratrice però, Olimpia Skerl ha tenuto stavolta bene impressi i connotati del suo gabbatore e, incontratolo il giorno seguente, in Corso, lo ha fatto arrestare e lo ha denunciato al Giudizio.

Il Kausch nega:

— Ghe giuro che son inocente, sior giudice!

— Ma se è stato spesso condannato per lo stesso reato!

— Sì, ma stavolta son come el bambin Gesù; la me credi, che no ghe diria una roba per un'altra....

— E perchè, allora, ha confessato in polizia?

— Perchè là iera tante guardie, e, se no dixevo quel che i voleva lori, gavevo paura che i me dassi lignade....

La Skerl, udita quale teste, conferma la sua denuncia e dichiara di riconoscere con tutta sicurezza l'accusato:

— Eh! el xe lu, sior! no me ingano!

Acc.: Ma se xe tanti altri che fa ste robe! No fazzo miga solo mi!

— Ma stavolta la xe lei: lo conosso anche de le scarpe!...

Ah, disgraziato particolare delle scarpine eleganti del gabbatore!....

Questi, ritenuto colpevole della contravvenzione di truffa, viene condannato a 2 mesi di arresto rigoroso. Si riserva.

* Giud. distr. dott. Segnian. P. M. Pellegrini.

* È venuto ai nostri uffici il signor Eugenio Cernigoi che, riferendosi alla nostra relazione d'un dibattimento tenuto ierlaltro in Giudizio a carico di Giacomo Genzo, e in cui egli doveva essere inteso quale teste, ci prega di rilevare che, se non comparve all'udienza, ciò non fu perchè si trovasse detenuto alle carceri di Capodistria e che l'informazione in proposito data al giudice da uno dei presenti era assolutamente infondata.

MARINA E NAVIGAZIONE

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto: i piroscafi del Lloyd «Almissa», cap. C. Valcich, da Venezia con 78 passeggeri.

I piroscafi a.-u. «Venezia», cap. M. Cebalo, da Venezia con 190 passeggeri; «Franconia», cap. Scioletich, da Buenos Ayres, scali e Venezia; «Cyclops», cap. S. Gamulin, da Venezia; «Villam», cap. P. Marocchino, da Patrasso e Fiume con 9 pass.; «Korana», cap. B. Cepulich, da Savannah e Genova; «Nagy Lajos», cap. E. Ivancich, da Swansea e Venezia; «Dubrovnik», cap. V. Luiak, da Cattaro e scali con 58 pass.; «Obrovac D.», cap. Ercegovich, da Sebenico; «Polonia», cap. G. Bartulich, da Montreal e Napoli con 6 pass.; «Fiume», cap. F. Marocchino, da Fiume e scali con 21 pass.; «Jason D.», cap. Ivancich, da Macarsca.

I piroscafi italiani «Derna», cap. G. Pilo, da Venezia con 2 pass.; «Adriatico», cap. L. Milano, da Vallona e Ancona; «Tripoli», cap. P. Ingrassia, da Fiume.

* Partirono: i piroscafi del Lloyd «Habsburg» per Alessandria; «Merano» per la Tessaglia, Costantinopoli e Odessa; «Almissa» per Venezia.

Il piroscafo inglese «Tyrolia» per Montreal.

I piroscafi a.-u. «Zora» per Costantinopoli; «Bitinia» per Pireo; «Trieste D.» per Metcovich; «Vila D.» per Lissa.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Fedora» partì il 5 da Pola per Garrucha; «Eros» arrivò ieri ad Ancona; «Tebe» il 3 a Barcellona; «Izabram» partì il 3 da Marsiglia per Poti; «Alfa» il 5 da Orano per Filadelfia; «Dubac» il 2 da Shields per Trieste; «Campania» il 4 da Buenos Ayres per Las Palmas; «Himalaia» passò Sand Key il 4 diretto a Port Tampa.

Lloydiani. «Thalia» proseguì il 7 da Naes per Ralftsund; «Semiramis» partì il 7 da Alessandria per Brindisi e Trieste; «Koerber» proseguì il 6 da Aden per Suez; «Marienbad» il 6 da Suez per Aden.

Austro-Americana. «Columbia» partì il 5 da Buenos Ayres per Santos; «Sofia H.» il 5 da Las Palmas per Rio Janeiro; «Carolina» il 5 da Genova per Messina; «Clara» arrivò il 4 a Biserta; «Emilia» arrivò il 5 a Cadice; «Lucia» il 5 a Nuova York; «Maria» il 5 da Orano per Valenza.

Come è annegato un uomo a Muggia

In relazione alla notizia, da noi data giorni fa sotto questo titolo, riceviamo il seguente scritto: «Non è vero che io Giuseppe Piccinich, appena arrivato il «Borgolauro» scesi a terra assieme al Petronio ed al Perotti, ad ubbriacarmi passando d'osteria in osteria: vero è invece che appena arrivato il «Giampaolo», sul quale io sono imbarcato, il capitano mi incaricò di portare al Petronio 2 panatiche, che doveva ricevere per 2 giorni di servizio prestato sul su detto piroscafo, e che dopo cena mi portai all'osteria «Runtich» per l'incarico ricevuto, dove trovai il Petronio già ubbriaco assieme al Perotti; e che di qui come altre volte mi recai con lui ed il Perotti al caffè, per non lasciarlo solo in quello stato d'ubbriachezza in cui si trovava, per compagnarlo poi a bordo, come feci altre volte preservandolo da pericoli certi. Non è vero che alla caduta in mare del Petronio, noi non ci siamo curati di lui; è vero invece che appena udito il tonfo, io Piccinich mi gettai tosto penzoloni a metà del ponte, invitando continuamente il Petronio ad afferrarsi ai miei piedi, senza però ne udirlo ne vederlo, mentre io Giuseppe Perotti mi gettai sulle fondamenta del molo, per più di metà del corpo sott'acqua cercando di afferrarlo, senza risultato però causa

Parte obbligata: Oscare Napp. E. 122/12 46

EDITTO D'INCANTO

e Diffida ad insinuare.

In base alla proposta della parte procedente: Filiale dell'i. r. priv. Stabilimento aust. di credito in Gorizia, coll'avv. Luzzatto, si terrà il giorno **18 settembre 1913**, ad ore 8 ant., presso questo Giudizio, stanza N. 2, l'incanto delle seguenti realità sulla base delle condizioni che vengono approvate.

Libro fondiario	Part. Tavol.	Indicazione delle realità	Valore di stima	Offerta minima
Monfalcone I lotto	647	1/3 parte ind. 357/1; 357/2; 357/3; 357/5; 357/7 c. t. 5	Cr. 78,172.23	Cr. 52,114.82
II »	647	1/3 p. i. 353/1; 353/7 c. t. 11 e 353/2; 353/3 c. t. 12	» 6,266.—	» 4,177.33
III »	647	1/3 p. i. 339/1; 339/2 c. t. 9	» 9,204.—	» 6,136.—
IV »	647	1/3 p. i. 348/1; 348/2; 348/4; 348/5 c. t. 7, 346/2, 346/3, c. t. 15, 347/1, 347/2; c. t. 16	» 43,279.—	» 28,852.66
V »	647	1/3 p. i. 343/1; 343/2; c. t. 17, 342/1; 342/2 c. t. 23 341/1; c. t. 14	» 42,368.67	» 28,245.78
VI »	647	1/3 p. i. 628/14, c. t. 1; 628/17, c. t. 2; 628/16, c. t. 3; 628/15 c. t. 4; 628/12; 628/13; c. t. 6, 628/11; c. t. 13	» 6,504.80	» 4,336.53
VII »	647	1/3 p. i. 628/25 c. t. 18	» 1,316.67	» 877.78
VIII »	647	1/3 p. i. 628/6; 628/7; c. t. 19	» 2,430.40	» 1,620.26
IX »	647	1/3 p. ind. 662/1; 662/2; 662/3; 662/4; 662/5; 662/6; 721; 722/1 c. t. 20	» 19,087.70	» 12,725.12
X »	647	1/3 p. i. 722/2; 727; 725/1; 725/2; 725/3; 661/4; 723; 724 c. t. 20	» 26,578.67	» 17,719.11
XI »	647	1/3 p. i. 639; 640; 641; 642/1; 642/2; 643/1 644/1; 652/3; 653; 656; 657/1; 657/2; 657/3; 658; 659; 660; 915/7 c. t. 21	» 17,365.53	» 11,577.02
XII »	647	1/3 p. i. 643/2; 644/2; 644/3; 644/4; 644/5; 645; 646/1; 647; 652/1; 915/5; 915/6 c. t. 22	» 24,599.73	» 16,399.82

Al di sotto dell'offerta minima non avrà luogo la vendita.

Si annoti la fissazione dell'udienza d'incanto. Agli aventi diritti reali, in ispecie ai creditori ipotecari, ai possessori di ipoteche di accreditamento o di cauzione e nei riguardi delle imposte e gabelle agli organi pubblici vengono dirette le diffide attergate a questo editto.

I. R. Giudizio distrettuale - sez. II

MONFALCONE, li 23 luglio 1913.

AVVISO.

The South Yorkshire Steam Coal Owners' Association

Secretario: Mr. A. MACREDIE, Church St. SHEFFIELD.

Ci pregiamo di avvisare il P. T. Pubblico che i nostri carboni per macchine a vapore destinati in Austria non verranno venduti se non accompagnati da un certificato indicante esattamente il quantitativo contenuto in ogni carico, firmato dal segretario o da un altro funzionario della compagnia carbonifera per l'esportazione del carbone.

Avvertiamo inoltre che, allo scopo di eseguire bene la decisione su menzionata, e per proteggere l'acquirente, il signor E. Robinson, de la Lancashire and Yorkshire Railway Buildings, Savile Street, Hull, nominato ispettore dell'Associazione, nei porti di **Humber Ports, Hull, Grimsby,** Immingham e Goole, d'una parte, d'altra parte il signor Pickwick de Partington, dock's Manchester Ship Canal, rilascieranno una dichiarazione senza alcuna spesa per l'acquirente, che il quantitativo di carbone menzionato nel certificato della Compagnia Carbonifera realmente trovasi a bordo della nave. Tutti gli acquirenti dovranno procurarsi il certificato della Compagnia e quello dell'Ispettore.

Il migliore carbone South Yorkshire per macchine a vapore viene usato largamente dalle principali Società delle ferrovie inglesi, per i treni diretti, nonchè dalle Società di navigazione transatlantiche e da altre ancora.

Qui in calce, per ordine alfabetico, le Compagnie carbonifere che producono il migliore carbone duro per macchine a vapore del **«South Yorkshire»** e che fanno parte della **«South Yorkshire Steam Coal Owners' Association»:**

BARBER, WALKER & COMPANY, Bentley Colliery.
THE BRODSWORTH MAIN COLLIERY CO. LIMITED.
JOHN BROWN & CO. LIMITED, Aldwarke Main, Car House and Rotherham Main Collieries.
THE BULLCROFT MAIN COLLIERY CO. LIMITED.
CARLTON MAIN COLLIERY CO. LIMITED, Carlton Main, Grimethorpe and Frickley Collieries
DALTON MAIN COLLIERIES LIMITED, Roundwood and Silverwood Collieries.
THE EARL FITZWILLIAM, Elsecar Collieries.
HICKLETON MAIN COLLIERY CO. LIMITED.
HOUGHTON MAIN COLLIERY CO. LIMITED.
THE MALTBY MAIN COLLIERY CO. LIMITED.
MANVERS MAIN COLLIERIES LIMITED.
MITCHELL MAIN COLLIERY CO. LIMITED, Mitchell Main and Darfield Main Collieries.
MONK BRETTON COLLIERY CO. LIMITED.
THE NEW MONCKTON COLLIERIES LIMITED.
ROTHER VALE COLLIERIES LIMITED.
THE SOUTH KIRKBY, FEATHERSTONE & HEMSWORTH COLLIERIES LIMITED, South Kirkby Colliery & Hemsworth Colliery.
TINSLEY PARK COLLIERY CO. LIMITED.
WATH MAIN COLLIERY CO. LIMITED.

l'oscurità che regnava. Non è vero che appena dopo venti minuti noi abbiamo dato l'allarme, è vero invece che dalla caduta in mare all'estrazione dallo stesso, del povero Petronio ,non passò neppure 10 minuti e che l'allarme lo abbiamo dato al momento della caduta. - Con infinite grazie - Muggia li 6 agosto 1913 - Perotti Giuseppe, Giuseppe Picinich».

Gita della „Forza e valore"

Parenzo, 8. Domenica 10 corr., col piroscafo postale fino a Fasana e poi con carri, la nostra Società ginnastica «Forza e Valore» si porterà in gita a far visita ai cari fratelli di Dignano. Alla gita prenderà parte, oltre al Consiglio direttivo in corpore, al maestro sociale ed alla fanfara, anche 12 persone per ognuna delle quattro sezioni della ginnastica: soci, socie, allievi ed allieve. Dalle 6 alle 8 pom. avrà luogo a Dignano un saggio dei nostri ginnasti. La gita ha lo scopo, oltre che di visitare i fratelli dignanesi, di dimostrare anche la necessità della costituzione in ogni centro più importante della nostra provincia di simili istituzioni, per cui, a questa prima gita, ne faranno seguito, durante l'estate, delle altre.

★ Questa Giunta provinciale, nell'ultima sua seduta, ha erogato, dall'importo disponibile del fondo vigili provinciale, cor. 500, a favore del locale corpo di vigili comunale.

★ Non passa giorno, si può dire, senza che al locale Giudizio distrettuale non pervengano denuncie di maliziosi danneggiamenti per tagli di viti. La triste piaga, lungi dall'essere sulla via del miglioramento in seguito all'aumento della pubblica forza, si fa invece sempre più seria e si impongono quindi dei provvedimenti di tutto rigore che possono ancora venir presi dall'autorità dello Stato.

Al possidente Martino Corovich fu Michele, dai casolari Iechich di Sbandati, furono tagliati notti fa 4 filari di viti, pari a 402 piante, con un danno, stimato dal perito campestre, di cor. 315.44.

Il possidente Giovanni Tidich fu Simone, dai casolari Cattuni di Mompaderno, nel suo campo denominato «Marinova», si ebbe un danno di cor. 1622, per il taglio di 12 filari di viti, pari a 1021 piante.

Ed in fine - almeno per oggi - al possidente Giuseppe Fosco fu Matteo, da Santa Domenica di Visinada, in un suo campo da poco acquistato nel Comune di Foscolino e sito a brevi passi dall'abitato, i più che soliti ignoti croi della falce tagliarono 4 filari di viti, pari a 473 gruppi di piante, del valore, stimato dai periti campestri, di cor. 450.

Per le piccole industrie a Dignano

Dignano, 7. Iersera, alla presenza del signor Albrecht, s'ebbe la chiusura dei due corsi di contabilità commerciale, durati due mesi e frequentati da 40 persone. Il signor Albrecht rilevò di aver esaminate le mappe dei lavori eseguiti, e se ne compiacque, elogiando i frequentanti; constatò poi dal quadro di frequentazione che sopra 40 inscritti ben 38 approfittarono dell'istruzione. Rivolse poi elogi e congratulazioni all'insegnante signor Francesco Davanzo per lo zelo e per l'attività dimostrati e per l'efficace lavoro compiuto. Per i frequentanti parlò il signor A. Meden, che ringraziò il signor Davanzo ed ebbe parole di riconoscenza per l'Istituto delle piccole industrie. Furono consegnate infine le mappe ai frequentanti, e dal signor Albrecht assicurato l'appoggio dell'Istituto.

Dopo la trattazione della parte teoretica, venne tenuto nelle due classi un corso di contabilità completa, di tenitura semplice con tutti i libri principali e i registri ausiliari. Oltre a ciò, vennero letti importanti brani di scienza commerciale, ed istruzioni sul bollo, sui registri ecc. ecc.

La chiusura della scuola della Lega Nazionale a S. Domenica di Visinada

S. Domenica di Visinada, 8. Come altrove, anche a S. Domenica di Visinada si chiuse con la solita solennità la nostra Scuola della Lega Nazionale, ch'è una tra le più fiorenti della società nostra. Quest'anno, però, dalla domenica antecedente al 31 luglio si ebbe la ventura di vedere esposti in una sala dell'edificio scolastico i lavori che durante l'anno sono andati compiendo gli scolari. E tanto da S. Domenica che da Castellier i visitatori furono numerosissimi, ed ebbero tutti la più grata impressione.

Nelle due sezioni dell'Asilo tenute dalle signorine Gilda De Caneva e Cristina Voivoda, si potè ammirare una gran quantità di lavori in tessitura, piegatura e ricamo su cartoncini, intrecci svariati di truccioli, costruzioni eleganti su carta colorata, disegni, mosaici e galanterie in truccioli e cartoni.

Nella sezione della signorina maestra Gemma Penzo i lavori femminili di uncinetto e ricamo mostrarono come le scolarette si avviino bene a lavori di maggior mole.

La sezione delle fanciulle più grandi appartenenti alla scuola della signora Ersilia Diem-Mattei espose lavori veramente ottimi. Rammendature esattissime, ricami, pizzi, ricami a colori, effetti di biancheria di gentil lavoro e di taglio ottimo, lavori svariati di maglierie, riscossero le incondizionate lodi dei visitatori.

I ragazzi, poi, del signor dirigente Francesco Faccio esposero quello che un poche scuole, per non dire in nessuna, si fa: quasi un centinaio, cioè, di disegni a mano libera e disegni su cartoncino a chiaro-scuro, di ottima fattura.

ESCURSIONE.

Momiano 7. Avemmo la gradita visita di un gruppo di soci della S. E. I. Monte Maggiore. Guidati dal nostro nuovo delegato, sig. Emilio Piccoli, gli escursionisti visitarono le circostanti rovine del castello, la fontana ricchissima d'acqua, la cascata del torrente Argilla, la cava di marmo e l'apiario. Furono prese alcune negative.

Borse e mercati

Chiuse di Borsa dell'8 agosto

TRIESTE. Napol. 19.10 a 19.20, Zecch. 11.42 a 11.47, Lire sterl. 24.07 a 24.14, Londra 24.14 a 24.23, Francia 95.45 a 96.—, Italia 93.10 a 93.40, Banconote ital. 93.10 a 94.—, Germania 118.05 a 118.40, Banconote germ. 118.05 a 118.40, Rend. austriaca in carta 81.90 a 82.30, Rendita ungherese in oro 4%, 100.25 a 102.65, Rendita austr. in cor. 81.30 a 82.30, Rend. ung. in cor. 82.15 a 82.55, Credit 626.— a 629.—, Italiana 94.25 a 95.25, Staatsbahn 704.— a 710.—, Lombarde 126.— a 129.—, Lotti turchi 230.— a 234.—

VIENNA Rendita aust. carta 82.20, Azioni Credit 627.25, Lloyd a. 578.—, Ferrov. dello Stato 705.50, Lombarde 129.25, Alpine 918.75, Lotti turchi 230.75, Chèques Parigi 95.75. sost.o

PARIGI. Rendita francese 3%, 87.47, Rend. ital. 3 3/4% 95.55, Rend. aust. oro —.—, Rend. ungh. oro 4% 86.25, Rend. spagnola 89.90, Cambio Londra 25.25, Rend. turca unif. 86.70, Azioni Banca ottom. 625.—, Rio Tinto 19.40, Lotti turchi 188.—, Ferrate aust. —.—, Lombarde —.—, Länderbank 546.—, Banca di Parigi 17.35, Meridion. ital. 531.—. fermo

BERLINO. Rend. austr. convert. 81.60, Rend. aust. arg. —.—, Rend. aust. oro 92.—, Rendita ungh. oro 4% 85.60, Azioni Credit aust. 198.50, Lombarde 26.75, Ferrate dello Stato 152.75, Vienna breve 84.55, Parigi 81.02, Londra breve 20.46, Azioni Ferrov. Mediterranee ital. —.—, Cambio Italia —.—, Laurahütte 169.—, Lotti turchi —.—, Rubli, in banconotte 214.95, Disconto Commandit 183.50. fermo

FRANCOFORTE. Rendita austr. conv. —.—, Rendita aust. argento 85.80, Rendita austr. oro 92.20, Azioni Credit 198.60, Banca nazion. 148.10, Ferrate Stato 152.10, Lombarde 27.—, Cambio su Vienna 84.58, Londra breve 81.07, Parigi 20.46. fermo

LONDRA. Consolidati 74—, Lombarde 5 1/8, Argento —.—, Rend. giappon. —.—, Rendita cinese 100—, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 4—. staz.o

NUOVA YORK. Atchison Topeca and Santa Fè 96 3/4, Baltimore and Ohio 96 1/2, Canadà Pacific 216—, Chicago-Milwaukee and St. Paul 108 1/2, Missouri Pacific 32—, Northern Pacific 111 1/4, Pennsylvania 113—, Philadelphia and Reading 159—, Southern Pacific 93—, Southern Railway Com. 24 1/2, Union Pacific Com. 152 3/8, Amalgamated Copper 72 1/8, Anaconda 36 3/4, U. S. Steel Corp. Com. 62—. Tendenza irreg.re

Caffè. AMBURGO 8. (Chiusa). Santos good average p. settem. 46.—, per dicem. 45.75, per marzo 47.50, per maggio 47.50. staz.o

HAVRE 8. Santos good average per settem. 50 chilo) a 58.50, per dicem. 58.50. staz.o

Zucchero. AMBURGO 8. (Chiusa). Per agosto 9.25—, per settem. 9.32 1/2, per ottobre 9.37 1/2, per novem. 9.32—, per dicem. 9.37—, per genn. 9.42 1/2. calmo

MAGDEBURGO 8 (Relazione Licht). Tempo per lo sviluppo delle barbabietole in gran parte molto favorevole; specialmente la prima metà della settimana giovò dappertutto tanto al peso delle radici quanto alla qualità. Si desidera tempo caldo nella Germania media, e anche ad intervalli, pioggie.

Peso delle barbabietole: a Magdeburgo: con foglie gr. 985 (1913); 1019 (1912); 392 (1911); 1094 (1910); senza foglie gr. 309; 324; 139; 326; contenuto zuccherino: 15.65%; 13.58%; 15.53%; 13.02%. Altri distretti: con foglie gr. 712; 690; 375; 790; senza foglie 233; 242; 155; 261; contenuto zuccherino: 15.13%; 13.78%; 16.40%; 14.09%.

Depositi visibili: in tonnellate: 2,567,000 (1913); 1,915,000 (1912); 1,905,000 (1911); 2,081,000 (1910).

LONDRA 8. Java a scell. —.—, Rape greggio a scell. 9 1/4. calmo

PARIGI 8. Greggio da 88° uso nuovo 26.75-26.— calmo, bianco per mese corr. 29 5/8, per settem. 29 3/4, per ottobre-genn. 30 1/8, per genn.-aprile 30 3/4. Raffin. 61.50 a 62.— deb.le

Cotoni. LIVERPOOL 8. Mercato calmo **Vendite** 8000. Importazione —.—. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. agosto 6.17, agosto-settem. 6.10, settem.-ottobre 6.00, ottobre-novembre 5.96, novembre-dicembre 5.92, dicem.-gennaio 5.92, gennaio-febbr. 5.93, febbraio-marzo 5.94, marzo-aprile 5.95.

Metalli. LONDRA 8. Stagno (Straits) Apertura 187 3/4, Chiusa 187 1/4, Rame Chil. e Baars dog. ord. brand. Apertura pronto 69 1/8, per 3 mesi 69 1/4.

Olio. PARIGI 8. Ravizzone per mese corr. 82.—, per settem. 79.75, p. settem.-dicem. 78.50, per gennaio-aprile 78.50. deb.le

Frumento. PARIGI 8. Mese corr. 27.80, per agosto 27.50, per settem.-dicem. 27.50, per novem.-febbr. 27.45. fiacco

Farina. PARIGI 8. Fleurs de Paris per 100 chilo per mese corr. 37.10, p. settem. 36.45, p. settem.-dicem. 36.10, p. novem.-febbr. 35.95.

Avena. PARIGI 8. Mese corr. 21.10, per settem. 20.45, per settem.-dicem. 20.60, p. novem.-febbr. 20.75. fiacco

Spirito. PARIGI 8. Per mese corr. 40.12, per settem. 41.12, per settem.-dicem. 41.50, per gennaio-aprile 42.75. deb.le

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali) distinta dei navigli ormeggiati agli hangars la sera dell'8 agosto con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar 1 b, «Adria», 9, caricazione; 1, «Habsburg», 8, car.; Molo IV, «Dalmatia», 10, scar.; Hangar 1 a, «Gorithia», 9, scar.; 3, «Laura», 9, car.; Molo Lloyd A, «Meran»: B, «Persia»; C, «Palacky»; E, «Carinthia»; Hangar 6, «Alice», 8, car.; 9, «Argentina», 10, car.; 12 a, b, «Ultonia», 10 car.; Molo II, «Josephine», 9, Hangar 13 a, «Maria Carmela», 8, car.; 13 b, «Tirol», 9, scar.; 14, «Baron Beck», 11, scar.; 17, «Matteo Verderame», 8, car.; 21, «Vilam»; 22, «Ciment, Ravenna» 8; Hangar 23, «Cyclops, vel. Bella Scutarina» 24, «Thracki», 8, car.; 25, «Euterpe», 9, scar.; 32, «Gilda»; 69, «Aquila»; 71, «Certi».

Stampato ed edito dallo Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO
Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

L'Amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione «Indirizzo al Piccolo», si chieda l'indirizzo al «Salone d'informazioni», Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. - A -

CAMERIERE, portiere, conosce lingue, cerca posto. Rodolfo Hirner, fermo posta Trieste. 12527 A

CUOCA tedesca indipendente, cerca posto. Via Cavana N. 18. 5809 A

CAMERIERE, età 23 anni, con buone referenze, italiano, cerca posto in casa privata. Scrivere «Mario 10908» Piccolo. 10908 A

CAMERIERA esperta offresi a giornata. Sub «Perfetta» Piccolo. 11031 A

SIGNORA, sa bene cucinare offresi signore solo. Sub «Anna» Piccolo. 11032 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - B -

DOMESTICA con buoni attestati, cercasi per piccola famiglia; sappia cucinare. Via Pier Luigi da Palestrina N. 5, III p. 10806 B

DONNA cercasi per trattoria. Via Massimo d'Azeglio N. 2. 5839 B

DOMESTICA brava, che sappia bene cucinare, cercasi per l'Italia. Indirizzo Piccolo. 5737 B

DOMESTICA pratica stanze, cucinare, cercasi da piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 5840 B

DOMESTICA bravissima, cercasi per coniugi con bambina anni tre. Presentarsi: Carducci 3, Pasticceria Pirona; dalle ore 10 alle 12. 10951 B

DOMESTICA brava, svelta, amante bambini, cercasi prontamente. Giorgio Vasari 20, IV. 5854 B

DONNA di servizio cercasi per tutto il giorno. Via Stazione 17, pianoterra. 10901 B

DONNA di servizio cercasi. Via Gatteri N. 20, primo, destra. 11034 B

DOMESTICA pulita, per tutti i lavori, sappia un poco cucinare, cercasi. Barriera 5, porta 29. 10964 B

DONNA servizio cercasi, due ore mattina, due dopopranzo. Scala Belvedere n. 2, quarto, sinistra. 5777 B

DOMESTICA per piccola famiglia, cercasi prontamente. Piazza S. Giovanni 2, II, destra. 5778 B

PRESTASERVIZI per ore 2½ mattina, 2½ dopopranzo cercasi. Piazza Caserma 5. 11036 B

PRESTASERVIZI giovane onesta cercasi alcune ore. Gatteri 5, porta 11. 5791 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi per tutto il giorno. Piccardi 2, terzo, porta 14. 10948 B

PRESTASERVIZI cercasi dalle 10 alle 3. Lodovico Ariosto 3, secondo. 10986 B

PRESTASERVIZI giovane, pulita, cercasi, due ore mattina. Gaspara Stampa 5, porta 11. 5842 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. - C -

CARRETTIERE assume trasporto mobili 24 agosto. Recapito Curet, Settefontane 1. 5649 C

CHAUFFEUR autorizzato, pratico qualunque riparazione, assolto militare, italiano, tedesco, offresi ovunque. Scrivere «Chauffeur 5803» Piccolo. 5803 C

DATTILOGRAFA, conosce lavori d'ufficio, offresi quale praticante con paga. Offerte «Capacità 5729» Piccolo. 5729 C

IMPIEGATO bancario cerca qualunque occupazione accessoria nelle sue ore libere. Gentili offerte sub «Volonteroso 561» al Piccolo. 5409 C

IMPIEGATO giovane, perfetto italiano, conoscenza tedesco, vastissima coltura generale, offresi mitissime pretese. Gentili offerte «Capacità 11027» Piccolo. 11027 C

IMPIEGATA pratica, conosce italiano, tedesco, sloveno, offresi. Offerte «Dattilografa 5781» Piccolo. 5781 C

LEGNAMI. Italiano ventiquattrenne, intelligente, conoscenza tedesco, profonda esperienza commercio legnami, attuale aiuto dirigente azienda, referenze ineccepibili, offresi ovunque. Scrivere «S. 11433 V.» Haasenstein e Vogler, Venezia. 89223 C

MODISTA rimoderna cappelli da signora a prezzi bassissimi. Via Giulia 22, pianterreno. 5658 C

RAGAZZA giovane, seria, bella presenza offresi quale praticante appalto o latteria. Indirizzo Piccolo. 5886 C

RAGAZZA offresi per stirare e rattoppare. Offerte «Stiratrice 5756» al Piccolo. 5756 C

RAGAZZA sarta ventisettenne, cerca posto per compagnia signora o per bambini. - Offerte «Idea 10904» Piccolo. 10904 C

SIGNORINA distinta, giovane, con bella calligrafia, pratica conteggio, dattilografia, cerca posto impiegata. Offerte «Laura 5850» Piccolo. 5850 C

STENOGRAFA, dattilografa, italiana, celere, ottimi attestati, cerca buon impiego. Offerte dettagliate indicando emolumento «Lavoratrice» Piccolo. 10910 C

STIRATRICE abilissima, anche per corredi, offresi a giornata, case private. Indirizzo al Piccolo. 5805 C

TRENTENNE italiano, bella presenza, facile parola, pratico commercio, impiegherebbesi qualsiasi posto. Scrivere «Urgente 5045» Piccolo. 5045 C

POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - D -

ABILE direttore commercio mobilie, età 25 a 35, celibe, cercasi. Offerte particolareggiate «Buonaugurato» Piccolo. 10559 D

AGENTI ramo manifatture, cercansi. Offerte sub «Capace 1878» al Piccolo. 5502 D

AGENTI cercansi per la Libreria Triestina - San Giacomo in monte 2. 11001 D

APPRENDISTI, ragazzi, cercansi prontamente. Stabilimento nichelatura, officina meccanica Toro 5. 5762 D

CASSIERA pratica, preferita se parla italiano, tedesco, cercasi con buone referenze. Indirizzo Piccolo. 5728 D

CARZONA civile, con paga, cercasi per lavoratorio camicie. S. Nicolò 31. 5102 D

GIARDINIERE cercasi per coltivazione giardino ed orto, verso alloggio e ortaglie gratis. Presentarsi soltanto con primarie referenze: via Navali 18, lunedì mattina, 9-10 5841 D

GARZONA principiante sarta donna; cercasi. Indirizzo Piccolo. 5827 D

INGEGNERE oppure Costruttore edile con 15.000 cor. cercasi da nuova ed importante Ditta, per Succursale. Solamente persona capacissima può inviare offerta dettagliata sub «Chef, Dur.» al Piccolo. 5741 D

IMBOTTIGLIATORE capace confezionatura bottiglie cercasi per due giornate. Presentarsi alle ore 9 ant. deposito Chiozza 51. 10930 D

LAVORANTE stiratrice, brava, cercasi. Via Capitelli N. 28, I piano. 10929 D

LAVORANTE fabbro abile cercasi. Indirizzo al Piccolo. 5642 D

MEZZO lavorante barbiere, eventualmente giovane cercasi prontamente sabato domenica. - Sette fontane 18, Fumis. 5610 D

OPERAI capaci lavoro mobili cercansi da falegname. Indirizzo Piccolo. 5898 D

PRATICANTE con bella calligrafia, conoscenza italiano e tedesco cercasi da casa commerciale. Offerte sub «193» al Piccolo. 10868 D

PORTINAIO con moglie, preferito pensionato, trova posto per 24 agosto. Offerte sub «Portinaio N. 3» Piccolo. 5687 D

PRATICANTE con paga, buona famiglia, conoscenza italiano, tedesco, slavo cercasi prontamente. Offerte in tedesco sub «Fleissig» fermo posta Lubiana. 13664 D

PROCURATORE succursale con 15.000 cor. cercasi da nuova, importante impresa. Solamente persona cognizione perfetta ramo commerciale può inviare offerta sub «Procuratore» al Piccolo. 5740 D

PERSONA esatta cucire, stirare, cercasi per tutti i lavori. Commerciale 3, IV. 5845 D

PRATICANTE con paga, bella presenza, buona famiglia, conoscenza italiano, tedesco, posto duraturo cercasi prontamente. Amministrazione stabili. Offerte con pretese concrete «Amministrazione stabili» Piccolo. 10974 D

RAGAZZO pratico taglio e buffet cercasi. Indirizzo al Piccolo. 5880 D

RAGAZZETTO per macelleria cercasi. Indirizzo al Piccolo. 5848 D

RAGAZZO per lavori mezzo facchino, cerca la libreria Chiopris. Presentarsi con libretto lavoro. 5835 D

RAGAZZA per appalto cercasi. Indirizzo Piccolo. 5822 D

RAGAZZA pratica latteria, conoscenza tedesco, cercasi per il 1. settembre. Indirizzo Piccolo. 12321 D

SIGNORINA perfetta nella corrispondenza tedesca, pratica nei lavori d'ufficio viene assunta prontamente. Via Commerciale 3, II. 5795 D

SIGNORINA pratica negozio manifatture, conosca italiano, tedesco, sloveno cercasi. Rivolgersi Scalinata 3, Bazar Americano. 10951 D

SIGNORINA praticante per scrittoio, perfetta conoscenza lingua tedesca cercasi. Indirizzo Piccolo. 5836 D

SIGNORINA con perfetta conoscenza della lingua tedesca viene assunta prontamente da un grande ufficio locale. Offerte al giornale sub «Diligente 1315». 5760 D

VENDITRICE capacissima, conoscenza tedesco, cercasi prontamente oppure per 15 agosto verso buon stipendio. Presentarsi Grande Stabilimento Segall: Piazza Borsa 7. 12524 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - E -

CAMERA ammobiliata, scrupolosa nettezza, affittasi. Via Giulia 20, I. 10812 E

CAMERA grande, bene ammobiliata, affittasi. Barriera 25, secondo, porta 14. 10869 E

CAMERA bene ammobiliata, nettissima, affittasi da famiglia tedesca. Via S. Francesco 53, IV, porta destra. 10839 E

CAMERE (due) vuote, affittansi 24 agosto a coniugi soli. Indirizzo Piccolo. 5867 E

CAMERA ammobiliata, elegante, ingresso libero, affittasi prontamente. Pondares 6, II. 10985 E

CAMERETTA chiara, ammobiliata, vitto ottimo, affitta distinta signora. Chiozza 33, porta 10. 5866 E

CAMERA vuota, eventualmente ammobiliata, affittasi prontamente. Canova 9, porta 13. 5816 E

CAMERA due finestre, stufa gas, affittasi. Gatteri 9, II, 14. 5785 E

CAMERINO ammobiliato, vitto, affittasi, prezzo mite. Bosco 10, porta 7. 10946 E

CAMERA ammobiliata, davanti, nettissima, casa nuova, affittasi. Gatteri 41, porta 11. 5775 E

CAMERINO con letto affittasi. Coroneo 5, terzo piano. 5770 E

CAMERINO buon letto affittasi 3 cor. settimanali, persona pulita, assente giornata. Chiozza 41, IV, p. 12. 10909 E

CAMERA ammobiliata affittasi. Via Bachi 3, III piano. 10905 E

CAMERA grande, elegantemente ammobiliata, nettissima, affittasi. Rapicio 4, II, sinistra. 5750 E

CAMERA grande, vuota, affittasi 24 agosto, dalle 10-1 Gelsi 14, I. 5726 E

CAMERA vuota, volendo uso cucina oppure vitto affittasi. Acquedotto 54, p. 15. 10996 E

CAMERA ammobiliata, nettissima, davanti affittasi. Belvedere 2, terzo, p. 14. 5873 E

CAMERE due, vuote, attigue affittasi. Molin piccolo 6, terzo. 10934 E

CAMERA ammobiliata affittasi, Gelsi 5, II, porta 3. 10933 E

CAMERA ammobiliata, due letti, uso cucina, affittasi 24 agosto. Madonnina 13, terzo, p. 13. 10937 E

LETTI tre affittansi prontamente ad operai. - S. Michele 37, quinto. 11030 E

STANZE per uso scrittoio, affittansi una, due e cinque. S. Nicolò 34, angolo via S. Antonio. 5933 E

STANZA grande, vuota, eventualmente due affittansi 24 agosto uso scrittoio oppure persona seria pensionata con proprio mobilio. Indirizzo Piccolo. 5862 E

STANZA vuota affittasi. Piazzetta S. Giacomo 2, terzo (Corso). 5869 E

STANZE due, grandiose affittansi per scrittoio, oppure una splendidamente ammobiliata. Piazza Barriera 4, II, porta 5. 10957 E

STANZA grande, due finestre, anche uso scrittoio, posizione centrica affittasi. Indirizzo al Piccolo. 5180 E

STANZA chiara e bene ammobiliata affittasi. Via Giuseppe Gatteri 23, porta 20. 10988 E

STANZA ammobiliata, davanti affittasi prontamente o per il 15. Indirizzo al Piccolo. 5824 E

STANZA e vitto si riceve presso distinta famiglia. Stadion 20, terzo, porta 17. 10903 E

STANZA ammobiliata affitta piccolissima famiglia, unico subinquilino. Cecilia Rittmeyer 6, quarto. 5820 E

STANZA elegane, ariosa, nettissima affittasi a distinto signore. Via Manzoni 2, I, porta 8. 10935 E

STANZA ammobiliata, soleggiata, vista stupenda affittasi. Raffineria 5, secondo, destra. 5819 E

STANZE due, tre, grandissime, chiare, soleggiate, ingresso proprio separato, affittansi; volendo anche cucina, bagno, telefono, acqua, ecc.. I piano, centro, casa signorile. Indirizzo Piccolo. 5769 E

STANZA ammobiliata, bellissima, ottimo vitto, comfort, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 5742 E

STANZA ammobiliata affittasi a distinto signore. Parlasi tedesco. Coroneo n. 13, p. 10. 5722 E

STANZETTA, oppure stanza grande, con o senza vitto, stanzetta con vitto, tutto comfort affittansi a persone per bene. Indirizzo Piccolo. 5727 E

STANZE (due, tre) per scrittoio, ambulatorio o piccola famiglia, comodo cucina, centralissima posizione, affittansi. Indirizzo Piccolo. 5749 E

STANZETTA bellissima, ammobiliata, tranquillità, affittasi cor. 18. Bosco 14, IV. 10834 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Valdirivo n. 8, piano terzo. 5844 E

STANZE due, affittansi a medico o ingegnere. - Indirizzo Piccolo. 5860 E

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.

La miniera meravigliosa

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

(69)

Partendo aveva lasciato intendere a Cora che avrebbe dovuto incominciare ad agire in conformità della missione accettata. Ed ella vi si dedicò davvero.

Appena sola si diede a correre la campagna, in groppa al suo focoso cavallo, cercando il più possibile di allontanarsi da Michèle, che temeva come il più terribile degli avversari.

Ahimè! Non si forza la via del destino, non si elude la vigilante freccia dell'amore.

Fuggendo il giovane, non faceva che accrescere il suo desiderio d'avvicinarlo: d'altra parte non era molto facile evitarlo senza una ragione plausibile, essendosi mostrato con lei d'una cortesia e d'una devozione ammirevoli.

Non era stata presentata a lui, da Berta?

Non avevano essi evocata insieme la bella e pura immagine dell'orfana adorata?

E quel ricordo era stato il legame delle loro diverse affezioni, l'anello di congiunzione tra l'amore del fidanzato e la riconoscente tenerezza dell'amica.

Cora comprese che non poteva più a lungo evitarlo.

Si decise dunque a rinunciare a questo rimedio pericoloso che non la guariva e che poteva irritare il giovane.

Si disse che forse sarebbe stato più saggio famigliarizzarsi con lui: alla passione nascente, succederebbe, forse, la più intensa e leale amicizia.

Gli avvenimenti precipitarono la sua decisione.

A guerra dichiarata, incominciarono subito le ostilità, che furono disastrose per gl'inglesi, essendo morto il generale Symons.

I boeri invasero la colonia del Capo, prendendo Ladysmith, Kimberley e Mafeking, e sconfiggendo gl'inglesi a Paardeberg, a Elandslaagt, a Spion-Kopje. Ma la fortuna girava.

La Gran Bretagna spediva in Africa duecentomila soldati sotto il comando del maresciallo Roberts, duca di Kandahar, e di lord Kitchener di Khartoum.

Il vecchio Joubert, morente, abbandonava il comando della guerra e il generale orangista Cronje, circondato da quarantamila uomini, si arrendeva con quattromila combattenti.

Fin dal principio della guerra, Johannesburg s'era quasi vuotata. Michele Mohun aveva congedato i suoi operai, di cui una dozzina, sentendo che egli si poneva al servizio dei boeri, avevano voluto seguirlo come soldati.

E in tal modo l'ex-luogotenente di vascello era ridivenuto l'uomo d'armi, che non aveva mai cessato di essere.

Alain Kerdic l'aveva seguito.

Frattanto Pietro Noll Grunger, compiuta la sua missione, riappariva portando con sè le somme dovute a Ponzio Hygin, per le sue forniture d'armi, e per di più tornava investito della confidenza dei boeri, i quali vedendo in lui un occulto amico, gli avevano accordato il privilegio di circolare liberamente da un accampamento all'altro.

Essi ignoravano che il falso Grunger, facendo a meraviglia i suoi affari e preparando la sua vendetta contro Michele, serviva di spia alle colonne inglesi, lanciate sulle loro piste, e che inoltre, riuscito a metter le mani sul servizio delle poste, si impadroniva della corrispondenza, dannosa a lui, a suo fratello Ponzio e alle autorità britanniche.

Vedendolo ricomparire a Johannesburg, Cora ebbe un fremito d'odio.

Tutta la sua fiera e generosa natura era urtata dall'idea del contatto con quell'essere indegno e traditore.

Sam le ricordò l'obbligo assunto verso Hygin.

— Mia cara - le chiese con accento mellifluo - sarà indiscreto domandandovi a che punto sono i vostri affari... di cuore col francese?

Cora si raddrizzò, con l'occhio sfavillante di disprezzo e le labbra piene d'invettive.

— Perchè volete saperlo? Ve ne devo forse render conto?

Egli rispose con un risolino impertinente, sicuro delle sue parole:

— Potrei dirvi che me lo dovete, ma sono stato sempre corretto, se non galante, e perciò vi lascio libera di tacere. La mia domanda mirava allo scopo di sapere come dovevamo regolare le nostre azioni comuni ed individuali.

Ella lo squadrò, abituata a respingere le sue brutalità, come le sue gentilezze.

— Vi sarei grata se voleste tradurmi nettamente il significato delle vostre parole.

— Oh! poichè ci tenete - sghignazzò il bandito - son pronto a spiegarvelo.

Quando abbiamo lasciata la Francia, mio fratello Ponzio ci ha dato carta bianca perchè agissimo meglio nei nostri interessi.

Voi avete ricevuta la missione di stregare, s'era possibile, il fidanzato di Berta di Guer, onde fargli dimenticare la bella fanciulla bretone, ed io quella soddisfacentissima di disfarmi di Mohun appena me se ne presentasse l'occasione opportuna, senza nuocere ai suoi disegni. Però, resta inteso che non potrò effettuare la mia vendetta se non quando avrete rinunciato a corromperlo.

— Siete di una grande sincerità!

— Tra noi, la sincerità è indispensabile, mia cara. Quando l'opera vostra finisse, la mia incomincerebbe, poichè se voi rinunciaste a separare il signor Mohun dalla fidanzata, io non rinuncerei mai a separarlo dal resto dei viventi. La mia missione è più sommaria, e non offre le piacevolezze che può procurare un amore passeggero ad una bella donna come voi.

— Vostro fratello - domandò Cora freddamente - vi ha pure autorizzato ad insultarmi?

— Non v'insulto, ma soltanto vi prevengo, mia cara.

— E quale risposta aspettate da me?

— Ma quella che voi sola siete capace di darmi.

— In tal caso, sappiate che non solo non ho rinunciato a ciò che mi sono proposta, ma che sono sulla via di riuscirvi. Vi basta?

— Perfettamente, e lo trasmetterò a Ponzio.

E sempre motteggiatore, sempre cinico, aggiunse:

— E vi assicuro che me ne rincresce, perchè altrimenti potrei rendere al signor Mohun la sua stessa moneta. E' un vecchio debito che ha prodotto interessi.

— Che cosa intendete con questo? Non parlate per enigmi, ma spiegatevi.

— Subito, signora. Molti anni or sono, ebbi la sfortuna di incontrarmi con Michele Mohun, allora tenente di vascello, il quale, sorpresomi nel Pacifico intento a fare il pirata, mi catturò e pensò di farmi morire impiccato.

Dietro le mie energiche proteste, egli mi rese alle autorità inglesi, dalle quali fui assolto.

Ho serbato un così ottimo ricordo dei costumi giudiziari del mio paese, che appunto a giudici inglesi intendo accusare il signor Mohun come ribelle, avendo preso le armi contrarie.

Cora protestò:

— Egli non ha niente a che fare con le autorità inglesi, abitando al Transvaal, ove dirige l'esplorazione della sua miniera d'oro.

— Questo è un buon argomento da mettere fuori in tempo utile, e voi potrete nel caso corredarlo della vostra testimonianza.

La giovane donna era ormai avvertita.

— Ormai - pensò - il dado è gettato, e resterò.

Con uno sguardo rapido della mente abbracciò il passato, il presente e l'avvenire.

Il passato aveva due epoche: quella che voleva a tutti i costi cancellare dalla sua vita, riparare con il pentimento e con qualche azione generosa, e quella nuova, pura, durante la quale s'era sentita sollevata, rinnovellata dall'intervento di Berta.

Il presente era costituito dalla sua attuale esistenza, così strana, così piena di sorprese, ove abbondavano gli elementi del dramma, ove si sentiva legata, ove la sua volontà contava poco, e dove il suo cuore cominciava a soffrire.

P. MAEL. (Continua).



Quest'oggi al tocco, dopo lungo soffrire, confortato dall'affetto dei suoi cari, si spense serenamente

RICCARDO HELD

POSSIDENTE

I sottoscritti, immersi nel più profondo dolore, partecipano, anche a nome degli altri parenti assenti, l'irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie mortali seguirà domenica 10 corr. alle ore 10 ant. direttamente al Camposanto, partendo il convoglio funebre dalla casa N. 3 di via Farneto.

TRIESTE, 8 Agosto 1913.

Dott. Oscar Held
i. r. Segretario di finanza
Olga Sandrinelli-Held
figli

Anna ved. Chevesich
zia
Maria ved. Mayer
suocera
Enrico Mayer
cognato

Giuseppe Sandrinelli
genero
Maria Sandrinelli
nipotina

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.
Il presente annuncio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

Ringraziamento

La sottoscritta, profondamente commossa per la partecipazione presa alla sua irreparabile perdita, porge i più vivi ringraziamenti a tutte quelle gentili persone che con l'invio di fiori, partecipando al funerale o in altra varia guisa vollero rendere omaggio alla memoria del suo caro estinto.

TRIESTE, 9 agosto 1913.

Famiglia REZZOLA.



GIORGIO ALLOY

Correttore tipografo

si spense serenamente oggi nel pomeriggio dopo lunghe sofferenze.

La desolata consorte **Ermenegilda**, la figlia **Eugenia mar. Müller**, il fratello **Antonio** ed il genero **Leopoldo**, a nome pure di tutti gli altri parenti presenti ed assenti, ne dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno domenica 10 corrente, alle ore 10 ant., partendo il convoglio dalla casa N. 6 di via S. Giacomo (Corso).

Trieste, 8 agosto 1913.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 45.



MATILDE SINSLER

dopo brevi ma atroci sofferenze, spirò questa mane, confortata dall'affetto dei suoi cari.

La desolatissima madre **Giovanna** ved. **Sinsler** ed il fratello **Carlo**, a nome pure di tutti gli altri congiunti, ne dànno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

I funerali dell'amata estinta avranno luogo sabato 9 corr., alle ore 5 pom., partendo il mesto convoglio dalla casa N. 26 di via Chiozza.

Trieste, 8 agosto 1913.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 45

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

STANZA con salotto affittasi. Indirizzo Piccolo. 5859 E

STANZA ammobiliata sul davanti affittasi prontamente. Toro 12, terzo. 5792 E

STANZA eventualmente vitto, affittasi presso piccola famiglia. Felice Venezian 23, II, p. 9. 5814 E

STANZA o stanzetta vuota, affittasi a signorina impiegata. Via Nuova 32, porta 12. 5796 E

STANZA ammobiliata affittasi per 24 agosto, in villa via Commerciale. Rivolgersi: Conti 26, terzo, Petronio. 5788 E

STANZA ammobiliata affittasi corone 24. Piazza della Borsa n. 5, porta 14. 12526 E

STANZETTA vuota affittasi prontamente, pressi via Giulia. Indirizzo al Piccolo. 5890 E

STANZA bene ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Fonderia 4, I. 5892 E

STANZETTA ammobiliata, vitto, affittasi, anche signorina. Commerciale 9, I, sinistra. 12525 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI RICHIESTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - F -

STANZA elegante, scrupolosissima nettezza, con ingresso libero, cercasi adiacenze via Sanità, S. Martiri, oppure centro. Offerte «P. F.» al Piccolo. 5390 F

STANZA ammobiliata, centro, cercano due distinte signore forestiere. Offerte «Fanny 10989» Piccolo. 10989 F

STANZA ammobiliata con cucina cerca famiglia con bambino tre anni, possibilmente in sobborgo. Offerte con prezzo «Sauber 10945» Piccolo. 10945 F

STANZA grande, vuota, cercasi per due mesi per signorine impiegate, pressi Acquedotto. Offerte «Acquedotto 10955» Piccolo. 10955 F

STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, cercasi centro prontamente. Offerte «Ixi» Piccolo. 5761 F

STANZA ingresso libero, vicinanze via Istituto e Piccardi cercasi. Scrivere «Stabile» posta Donadoni. 5815 F

ISTRUZIONE

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - G -

ABILITASI chiunque in ventiquattro lezioni alla contabilità, tenitura libri, oppure dattilografia con dieci dita (stenodattilografia). Onorario corone venti per una volta tanto. Studio Cernè, Stadion 11. 5222 G

BERLITZ-School premiata scuola linguistica, ufficio traduzioni via Sanità 10, I. 9742 G

GRATUITAMENTE, a scopo rèclame: contabilità, tenitura libri completa, perfezionatissima, ecc. Metodo patentato, moderno, in 6 lezioni, (12-15 giorni). Successo garantito per chiunque, anche senza studi preliminari, (dimostrabile). Rilasciansi attestati per impieghi. Madonnina 9, III, «Minerva». 5617 G

ENGLISH Lessons given by an Englishman. Via Valdirivo 11, I. 5744 G

PROFESSORE tedesco cerca scolari per vitto, alloggio, dopo scuola. Indirizzo Piccolo. 5826 G

50 centesimi. Lezioni francese italiano, distinto professore. Chiozza 31, II. 5790 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - H -

BORSETTA velluto bleu scuro, contenente orologio, portamonete, chiavi, abbonamento tramway Opicina smarrita da povera serva giovedì verso le sei dalla via Belvedere-S. Anastasio. Generosa mancia portandola indirizzo al Piccolo. 5771 H

BORSETTA con orologio argento dorato, con pochi centesimi smarrita presso fermativa tram via Silvio Pellico. Mancia portandola indirizzo Piccolo. 5738 H

CANE da caccia rinvenuto. Rivolgersi via Conti 26, portiere. 10999 H

COPERTA cavallo smarrita giovedì sera, iniziali S. E. Mancia portandola Carpison 7. 10922 H

MATRICOLA, intestata Bonivento Luigi, rinvenuta. Rivolgersi: trabaccolo «Nuova Pasqualina», ormeggiato Canale. 5723 H

PORTAMONETE contenente cor. 160 smarrito da povero riscuotitore in tram sul tratto Gatteri-Rossetti. Chi lo ha trovato farà atto generoso portandolo indirizzo Piccolo. 5754 H

SCATOLA con cappello signora smarrita sulla strada carrozzabile da Nabresina a Trieste. Generosa mancia al portatore, indirizzo al Piccolo. 5835 H

VALIGIA smarrita giovedì sera dalla Stazione Meridionale alla via Crociera. Pregasi portarla via Crociera 8, primo piano, sinistra. Generosa mancia. 5804 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - I -

APPARTAMENTO due camere cucina cercano due persone sole. Offerte «Posizione 5766» Piccolo. 5766 I

APPARTAMENTINO cercasi per agosto. Offerte con prezzo «Sposi 10997» Piccolo. 10997 I

APPARTAMENTO 3-4 stanze, possibilmente centro cercasi. Offerte «Famiglia 5725» Piccolo. 5725 I

CASETTA tre, quattro stanze, camerino, cucina, cercasi in campagna, per famiglia tre persone; posizione colle Scorcola, possibilmente più vicino città. Offerte sub «A. F.» al Piccolo. 10850 I

SIGNORA distinta, media età, cerca appartamentino, in cambio terrebbe massimo ordine studio od altro. Offerte «Agosto» Piccolo. 5864 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - L -

APPARTAMENTO signorile Villa-città, proprio giardino, sala, otto stanze, camerini, accessori comfort moderno affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 5617 L

APPARTAMENTO, casa nuova, comfort moderno, vista mare, 2 stanze, camerino, bagno, cucina 660. 3 stanze 780. Colombo 1 angolo Marco. 5808 L

APPARTAMENTO soleggiato due stanze, cucina, ogni comfort affittasi buone condizioni. Rivolgersi Sterpin Ferriera 36. 5768 L

APPARTAMENTO otto stanze, due camerini, cucina, stanza bagno, due closet, via S. Nicolò 33, I p., vista Corso e via S. Antonio, affittasi prontamente. Rivolgersi portiere. 4792 L

APPARTAMENTO elegante, saletta, 3 stanze, camerino, cucina, soffitta, doghe, acqua, gas, appigionasi Agosto 850, accessori. Armeni 10, Telefono 255-IV. 10942 L

APPARTAMENTI splendidi, con terrazze vastissime dominanti il mare e giardini, posizione saluberrima, stabile di recente costruzione, fornito di ogni comfort moderno, Via Navali 8. III piano: 4 stanze, camerino, bagno, dispensa; V piano: 3 stanze, camerino, bagno, dispensa. Ufficio amministrazioni de Puppi & Boscolo, Corso 19. 10607 L

APPARTAMENTO due stanze, camerino, cucina affittasi 24 agosto. Via Galileo 1. 10680 L

APPARTAMENTI splendidi, tre, quattro camere, camerino, stanzino bagno, cucina, cantina affittansi 24 agosto. Via Margherita 5, angolo via Giulia. 5440 L

APPARTAMENTI da due, tre, quattro camere, camerino, bagno, cucina, affittansi, casa nuova, comfort moderno, via Aleardi 493 (Piazza Scorcola). Rivolgersi: Urizio, Raffineria 7. 5520 L

APPARTAMENTI signorili 3-4 stanze, stanzino, camerino bagno, tutto comfort, luce elettrica, casa ultimata agosto. Petrarca, angolo Palladio. 5675 L

APPARTAMENTO due camere, saletta e cucina, affittasi 24 agosto. Via Cologna 13. Amministrazione Clemencich. 5705 L

APPARTAMENTO bellissimo, quattro camere, camerino, cucina, affittasi 24 agosto. Via Volta 4. Amministrazione Clemencich. 5704 L

APPARTAMENTI quattro, cinque stanze, casa nuova costruzione, sita via Lazzaretto angolo via Belpoggio, munita tutto comfort moderno, ascensore, riscaldamento centrale, luce elettrica ecc., nonchè alcuni fori adatti magazzini e negozi, affittansi per agosto. Informazioni sopraluogo, oppure all'amministrazione via Canale piccolo 2, primo, destra, dalle 10 alle 12 e dalle 5 alle 7. Telefono 484. 2976 L

APPARTAMENTO grande, sull'interno, quarto piano affittasi. San Lazzaro 8. 5789 L

APPARTAMENTI 3, 4 camere, accessori, comfort moderno, affittansi via Tor S. Lorenzo 1, angolo via S. Michele. Amministratore Severi, via Parini 9, mezzanino; 2-4 e 8-9 pom. 5019 L

APPARTAMENTI tutto comfort moderno, di due stanze, stanzetta bagno, cucina, salone, due stanze, cameretta bagno, cucina, due saloni, due stanze cameretta, cucina, affittansi prontamente e 24 agosto, negli stabili di nuova costruzione, via Galleria-Fulvio Testi. Amministrazione delle Grazie, Piazza vecchia 4 (Rosario). 4145 L

APPARTAMENTO tre camere, anticamera, cucina, affittasi agosto, annue corone 740. Cunicoli 7, III, angolo Kandler. 12506 L

APPARTAMENTO due camere, anticamera, cucina, affittasi agosto, corone 520. Cunicoli 7, terzo, angolo Kandler. 12507 L

APPARTAMENTO elegante 3 camere, camerino, bagno, cucina, affittasi. Via Canova 3. 10039 L

APPARTAMENTO due camere, cucina affittasi prontamente. Piazza Caserma 1. 10041 L

APPARTAMENTI tre, quattro stanze, camerino, bagno, cucina, giardino, affittansi prontamente o 24 agosto nel nuovo stabile via Galleria 11. Amministrazione Petech, Via Paduina 2. 10518 L

APPARTAMENTI comodissimi, due stanze, cameretta, camerino, cucina, affittansi 24 agosto. Via Manzoni 15. Amministrazione Petech, Via Paduina 2. 10520 L

APPARTAMENTI moderni, 3 e 4 camere, 2 camerini, cucina, affittansi agosto. Casa nuova. Via Francesco Hermet (S. Andrea). Costruzione Miani. 10464 L

APPARTAMENTO cinque stanze parchettate, stanzino, dispensa, cucina, acqua, gas, affittasi prontamente, cor. 980, tutto compreso. Capuano 10; dalle 4-6. 10583 L

APPARTAMENTI 3, 4 camere, accessori, comfort moderno, splendida vista, affittansi Salita Trenovia 344; angolo via Commerciale. Amministratore Severi, via Parini 9, mezzanino; 2-4 e 8-9 pom. 5018 L

APPARTAMENTO 5 stanze con giardino in villa Olga affittasi per agosto. Via Domenico Rossetti 65 P. Rivolgersi via Cecilia 3, Terni, telefono 454. 5004 L

APPARTAMENTO soleggiato, 4 camere, anticamera, camerino, bagno, ripostiglio, splendida vista sul mare affittasi casa nuova. Via Remota 19. 9728 L

APPARTAMENTO in pieno centro, presso posta centrale, soleggiato, tre camere, camerino, cucina, 850 corone tutto compreso. Via Geppa 16. 10963 L

APPARTAMENTO cinque stanze, 2 camerini, bagno, cucina, cantina, giardinetto affittasi corone 1400. Rivolgersi portinaio, Donadoni 2. 5767 L

APPARTAMENTO tre camere, camerino, cucina, cantina, affittasi corone 850. Donadoni N. 2. 5786 L

APPARTAMENTO bellissimo, cinque stanze, angolo Kandler-Cologna affittasi buone condizioni. Indirizzo Piccolo. 5801 L

APPARTAMENTO 4 camere, due camerini, cucina affittasi buon prezzo. Via Pondares 4. 11035 L

APPARTAMENTI tre stanze, camerino, cucina affittansi 24 agosto, via Bosco 50. Amministrazione Petech, via Paduina 2. 11004 L

APPARTAMENTI una, due stanze, camerino, cucina affittansi 24 agosto via Piccardi Pol. 56. Amministrazione Petech, via Paduina 2. 11005 L

APPARTAMENTI stupendi, quattro, cinque stanze, camerino, bagno, cucina, dispensa, pogginolo (prezzi modificati) affittansi 24 agosto via Rossetti 43. Amministrazione Petech, Via Paduina 2. 11003 L

APPARTAMENTO camera, camerino, cucina, affittasi prontamente. Via Cologna 13, II, porta 11. 5879 L

APPARTAMENTI una, due stanze, cucina affittansi 24 agosto. Androna Colombo 7, rivolgersi portinaio. 10993 L

APPARTAMENTI una, due, tre stanze, camerino cucina, tutto comfort affittansi prontamente e agosto. Rivolgersi scrittoio via Barriera 8, secondo, telefono 2732, oppure via Petronio 1, secondo. 10973 L

APPARTAMENTI ariosi, due, tre stanze, camerino, cucina, affittansi corone 500, 600, acqua separata. Via Gatteri 34, quarto. 11023 L

APPARTAMENTI ariosi, due stanze, camerino, cucina, affittansi. Via Piccardi, 15. 11024 L

APPARTAMENTI moderni, due, tre stanze, camerino, cucina, affittansi corone 640-760, accessori compresi. Via Piccardi 53 P. 11025 L

APPARTAMENTO tre stanzette, cucina, acqua, affittasi, corone 470. Ponte 6, primo. 12522 L

APPARTAMENTI due stanze e stanza, stanzino, cucina, affittansi. Destra chiesa Roiano Bartoli. 5813 L

APPARTAMENTINO, camera, camerino, cucina, affittasi pel 24 agosto, corone 82 trimestrali. Farneto 22. Rivolgersi portinaio. 5798 L

APPARTAMENTO due camere, cucina affittasi. S. Giovanni, Guardiella. Indirizzo Piccolo. 5802 L

APPARTAMENTI due stanze, camerino, cucina, eventualmente giardino, affittasi 24 agosto, Via Eremo 4, traversale Rossetti 75. 10971 L

APPARTAMENTO due camere, cameretta, cucina, acqua, gas, doghe, affittasi 24 agosto. Via Guerrazzi 2 A. Informazioni Machiavelli 16, I, destra. 5767 L

APPARTAMENTO massimo comfort due stanze, camerino, cucina, affittasi agosto cor. 720, meno acqua. Via Manzoni 18, II p. 5911 L

APPARTAMENTO comfort moderno, due stanze, anticamera camerino, cucina, affittasi agosto cor. 720 tutto compreso. Via Alighieri 4, II piano. 10912 L

APPARTAMENTO comfort moderno, due stanze, cucina, tutto in facciata, affittasi agosto cor. 680. Via Manzoni 20, II p. 10913 L

APPARTAMENTO comfort moderno, due stanze, anticamera, camerino, cucina, affittasi agosto. Via Alighieri N. 4, V p., cor. 684, tutto compreso. 10914 L

APPARTAMENTO comfort moderno due stanze, cucina, tutto in facciata, affittasi agosto, cor. 660, tutto compreso. Via Manzoni 20, V p. 10915 L

APPARTAMENTO massimo comfort, tre stanze, camerino, cucina, tutto in facciata, affittasi agosto, cor. 840, meno acqua. Via Manzoni 18, III p. 10916 L

APPARTAMENTO splendido, arioso, tre camere, camerino, cucina, comfort moderno, senza vis-à-vis, III piano, affittasi pel 24 agosto, corone 820, tutto compreso. Via Acquedotto. Indirizzo Piccolo. 5748 L

APPARTAMENTO due stanze, cucina, affittasi. Largo Santorio 2, V p. 5763 L

APPARTAMENTO due stanze, cucina, V piano, affittasi prontamente. Molin grande 32, portinaio. 5764 L

APPARTAMENTI due stanze, camerino, cucina, comfort moderno, affittansi 24 agosto. Via Fornace 1, secondo. 10968 L

BOTTEGA d'angolo, cinque fori affittasi pel 24 agosto. Caserma 14. 5799 L

CAMPAGNA! Affittansi due camere, cucina, preferendo coniugi attempati, soli. Indirizzo Piccolo. 5140 L

CASA in Gretta, 5 stanze, accessori, veranda e un pezzo terreno proprio uso, acqua d'Aurisina, gas, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 5765 L

CASOTTO in portone centro affittasi prontamente, prezzo minimo. Indirizzo Piccolo. 5747 L

CAMERA, camerino, cucina, Rozzol 662, affittasi cor. 28. Informazioni macelleria N. 547, Rozzol. 5753 L

LOCALI pronti: via Caserma, angolo Valdirivo, 3 fori; Via Raffineria 7, vasto locale in facciata e corte adatto per industria. Via Bramante 8, bellissimo, spazioso locale utilizzabile per trattoria. Via Gelsi 7, angolo Chiozza. Stabile di nuova costruzione, 7 fori d'angolo, divisibili. - Amministrazione de Puppi e Boscolo, Corso 19. 5435 L

MAGAZZINO grande, adatto per osteria, drogheria ecc. affittasi. Via S. Marco 21. 5743 L

MAGAZZINO molto vasto, arioso, chiaro, adattatissimo industria, affittasi. Via Remota 19. 9729 L

MAGAZZINO adatto per trattoria affittasi prontamente Piazza vecchia 4 (Rosario). Amministrazione delle Grazie I piano. 4146 L

MAGAZZINO via Zonta 3 con scrittoio, acqua, gas e ghiacciaia americana affittasi prontamente buone condizioni. Informazioni Coroneo 9. 10689 L

MAGAZZINO con ghiacciaia americana per generi alimentari affittasi prontamente. Via Zonta 3. Informazioni Coroneo 9. 10691 L

MAGAZZINI 2, via Raffineria 2 e via Sorgente 3, pavimentati, con acqua, gas, affittansi prontamente sotto prezzo. Informazioni Coroneo 9. 10690 L

MAGAZZINI vasti, uso caffè, ecc., affittansi, Piazza Perugino, affitto mite. Rivolgersi: Via Settefontane 36, oppure Via Petronio 1, secondo. Telefono 2732. 10969 L

MAGAZZINI, negozi, affittansi. Rivolgersi: Gaspero Weiss, mediatore, Caffè Nuova York. 5847 L

MAGAZZINO piccolo affittasi per 24 agosto. Indirizzo al Piccolo. 5606 L

MAGAZZINI adatti qualsiasi articolo, centrici affittansi prontamente, prezzi convenienti. - Petronio, Caffè Olimpo. 11011 L

MAGAZZINO interno con piccolo cortile subaffittasi. Indirizzo al Piccolo. 5851 L

MAGAZZINO o bottega affittasi prontamente modico prezzo, Foscolo 40. Rivolgersi portinaia. 5899 L

NEGOZIO centrica posizione con facciata affittasi prontamente Cor. 2000 annue. Indirizzo al Piccolo. 5759 L

NEGOZIO buonissima posizione in Corso affittasi. Indirizzo Piccolo. 5885 L

STALLA per tre cavalli, rimessa, fienile, cortile, acqua, affittasi. Rivolgersi via Toro 7, magazzino. 10826 L

STALLA e rimessa affittansi. Via Fortunio N. 1. 5732 L

STANZE due, eventualmente tre, vuote, ingresso libero, posizione centrale affittansi anche prontamente per uso scrittorio, lavoratorio con gas, telefono. Indirizzo Piccolo. 5849 L

STANZA vuota, ingresso libero, adatta uso scrittoio, affittasi prontamente. Piazza Ponte Rosso 5, II; visitare fino le 4 pom. 5637 L

TETTOIA grande, uso commerciale, industriale affittasi. Via Leo 11. 4888 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - M -

ANELLO matrimoniale, piccolo da donna, cor. 8 e catenella con ciondolo, portafotografia, cor. 11 vendonsi. Istituto 34, II, destra. 5730 M

ALBUM 500 francobolli bellissimi, stivali marina, orologio argento vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 5724 M

AUTOLANCIA con tuga, portata 38 persone, vendesi o permutasi. Officina meccanica Michencich, Tiziano 6. 10936 M

ANNUARIO d'Italia recente (I, II vol.) costava 30, vendesi cor. 6. Indirizzo Piccolo. 5782 M

ARMADIONE, mobili, pianoforte, vendonsi privatamente. Bachi 3, III, p. 10. 10906 M

BICICLETTA quasi nuova, contro pedale, vendesi, cor. 86. Via Vienna 12, portiere. 5772 M

BICICLETTA «Styria», ruota fissa, forte, scorrevolissima, vendesi metà prezzo. Farneto 22, Calzoleria. 5799 M

BAGNO completo, ottimo stato, smalto americano, con stufa a gas, vendesi. Tornitore, Pescheria 18. 5794 M

BANCO, mobili per buffet-birraria, cercansi. Indirizzo al Piccolo. 5807 M

BAGNO, riscaldamento stufa, doccia, vendesi prontamente, prezzo irrisorio. Piazza Barriera 11, quinto. 10967 M

BICICLETTA nuovissima, vendesi entro oggi, qualunque prezzo. Artisti 3, porta 14. 5896 M

BOLLITORE tre fiamme, lira completa vendonsi corone 28. Risorta 10, pianoterra. 5888 M

BRILLANTI solitari, splendidissimi, vendonsi cor. 140; stupendo anello moderno 80. Indirizzo Piccolo. 5733 M

BICICLETTA corsa stradale, vendesi occasione. Via Carradori 18, drogheria. 10902 M

BANCHI, scansie, lire gas vendonsi. Sette fontane N. 8, negozio. 10980 M

CREDENZA con «étager», 6 sedie, 2 poltrone, stufa di ferro, buonissimo stato, vendonsi, corone 100. Felice Venezian 30, p. 13. 10755 M

CAMERA opaca con specchi, due letti ferro, vendonsi. Chiozza 8, II, destra, 10-12. 5624 M

CREDENZA marmo per locale vendesi. Belvedere 34, negozio vestiti. 5871 M

CAMERA matrimoniale completa e cucina vendonsi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 5874 M

CARROZZELLA nuovissima, quadri, lampade petrolio splendide, gabbia grandissima, tavolo vendonsi. Indirizzo Piccolo. 5883 M

CAMERA pranzo nuova, solidissima, vendesi; occasione. Madonnina 34, I, sinistra. 10924 M

CAMERA nuovissima matrimoniale vendesi. Risorta 7, primo. 10923 M

CARRO per due cavalli vendesi. Rivolgersi: Lazzaretto vecchio 17, magazzino farine. 10925 M

CANAPE', due poltrone, sei sedie, stoffa verde, credenza, massicci, ottimo stato, vendesi. Indirizzo Piccolo. 5793 M

CARRETTINA magazzino, buon stato, vendesi, modico prezzo. Via Ombrelle 5. 10966 M

CUCINA nuova, solida, vendesi corone 160, occasione. Manzoni 26, V. 10961 M

CREDENZA, colapiatti, tavolo per cucina, vendesi prontamente, occasione. Indirizzo Piccolo. 5856 M

CREDENZA con marmo nero splendida, vendesi. Kandler 1, p. 8. 5811 M

CREDENZA marmo nero, vendesi causa trasloco, prezzo mitissimo. Crociferi 5, I, porta 11; dalle 4-5. 10962 M

COPIALETTERE nuovissimo, bagno doccia, quadri usati, oleografie, vendonsi. S. Lazzaro 16, III. 5318 M

DIVANO gallerie, orologio regolatore, stipo, vendesi; occasione. Tiziano 6, IV, dalle 2-6. 5832 M

DIVANETTO 4 poltrone, 1 étagère per salotto vendonsi, prezzo minimo. Indirizzo al Piccolo. 5625 M

DENTIERE vecchie, anche spezzate acquistansi. Artisti 10, II, p. 8. Teichler. 10639 M

GRAMMOFONO diaframma Helvetia, 16 dischi opere, bagno zinco, ragazzi, apparato stereoscopico 100 vedute ed altri oggetti vendonsi immediatamente. Indirizzo Piccolo. 5887 M

IMBARCAZIONE 6-7 m., cercasi. Offerte indicando prezzo «G. T.» Piccolo. 5834 M

LAVAMANO cor. 15; armadio con scrittoio e tre cassettini cor. 20; semicupo 9; 6 sedie cor. vendonsi. Rivolgersi via Cordaioli 296. 10821 M

LETTI due, suste, materassi vendonsi cor. 86. Fonderia 12, porta 9. 5889 M

LAMPADA a petrolio camera pranzo vendesi. Indirizzo al Piccolo. 5872 M

LAMPADA grande a petrolio, d'appendere, specchio, lumino, tavolini vendonsi. Corso 29 V, sinistra. 5877 M

LAMPADA gas una fiamma, credenza camera pranzo vendonsi, via Boschetto 10, p. 12. 10995 M

LETTI (3), susta, trumeau, pendolo, armadio, vendesi. Bonomo 1, II, porta 9. 5895 M

LETTO, sgabello marmo, lira due fiamme, quadri olio, grandi, vendonsi. Pier Paolo Vergerio 232, III, 17. 10907 M

LIBRERIA con lastre vendesi. Occasione. Chiozza 25, pianoterra, p. 2. 5751 M

LAMPADA a petrolio per appendere, canapè, tavola e sparherd, vendonsi; dalle 9-12. Cereria 12, p. 15. 10926 M

LETTO, susta, materasso, coperta, tutto cor. 24 vendonsi. Indirizzo Piccolo. 5752 M

MACCHINA fotografica Kodak 6×9 vendesi. Indirizzo al Piccolo. 5736 M

MACCHINA Singer vendesi, prezzo d'occasione. Via Fortunio N. 1. 5731 M

MACCHINA Singer, buonissima, vendesi, 40 corone. Trattoria «Civetta vecchia», Geppa 18. 5861 M

MOBILI diversi, buonissimo stato, vendonsi. Esclusi rivenditori. Dalle 10 in poi. Indirizzo Piccolo. 5865 M

MOBILI in buonissimo stato, lampade e utensili da cucina, vendonsi causa partenza. Canova 11, II, porta 13. 10947 M

MOBILI diversi, pattini pallini, vendonsi. Via Torrebianca 8, V, dalle 3-6 pom. 10954 M

MACCHINA da cucire a mano, fabbrica germanica «Wertheim», quasi nuova, un mandolino Perugia, Aristone e un organetto con tamburini vendesi, massimo buon prezzo. Restaurant Aurora, Carducci 13. 5893 M

MACCHINA Singer garantita, vendesi cor. 30. Via Scussa 5, terzo, porta 9. 5823 M

MOBILI diversi, letto completo, vendesi causa trasloco domenica dalla 1 in poi. Madonnina 36, I. 5606 M

MACCHINA fotografica 13 per 18 compreso accessori vendesi. Via Fonderia 12, II, Lapagna. 5779 M

MACCHINA Singer nuovissima vendesi corone 65. Nuova 9, porta 11. 11009 M

MOBILI usati, vendonsi a buon prezzo. Indirizzo al Piccolo. 5698 M

OTTOMANA nuova vendesi. Zovenzoni 1, I. 11000 M

PAPPAGALLO parlatore, giovane, vendesi causa partenza. Via Galleria 11, porta 5. 5870 M

POLTRONE (due), 6 specchi, marmi, tabelle, vendonsi causa cambiamento mobili. Salone Parigino, Carducci 12. 5858 M

PIANINO nero, piano Mignon, mogano, vendesi prezzo mitissimo. S. Martiri 23, pianoterra. 5780 M

PATTINI nuovissimi, vendonsi prontamente, causa partenza. Via Boschetto 17, II, Eisner. 5784 M

PIANINO nero, finissimo, garantito, vendesi prezzo mite. Farneto 42, lavoratorio. 11020 M

PENDANTIF tutto di splendidissimi brillanti, finissimo, vendesi sole cor. 300. Indirizzo Piccolo. 5734 M

PIANINO buonissimo stato interno, esterno, vendesi occasione 310. Indirizzo Piccolo. 5843 M

QUADRO Dante e Beatrice vendesi. Via Canova N. 12, mezzanino. 5745 M

ROULETTES con vetrina, usato, carro 4 ruote vendonsi. Via Stadion 26, Giovanella. 5863 M

SCANSIE, scansie con cassetti, banchi, armadietti, specchietti per ornare vetrine 40-40, fanale luce elettrica moderno con bracciale, vendonsi. Via Nuova 29, negozio manifatture Cillo. 10975 M

SCANSIE adattabili per qualunque negozio, più cristallo 320-170 vendonsi. Stadion 14. 10952 M

STANZA pranzo, noce americana, nuovissima, vendesi a prezzo irrisorio. Via Alfieri 8, p. 2. (Visitare durante mattina). 10921 M

SPARHERD a gas, piccolo, scaldabagno, doccia, sedie, tavolo, vestiti, stivali usati, buonissimo prezzo vendonsi. Commerciale 3, IV. 5743 M

SCANSIE, cassone, bagno, vendonsi. Via Giorgio Galatti 16, III, p. 7. 10917 M

STANZA matrimoniale finissima, con cristalli, quasi nuova, vendesi. Indirizzo Piccolo. 5875 M

SPARHERD maiolica, trasportabile, quasi nuovo per famiglia, locale, vendesi. Indirizzo Piccolo. 5882 M

STANZA pranzo, accessori, vendesi metà valore dovendo sloggiare. Indirizzo Piccolo. 5680 M

STANZA pranzo, divano, vendonsi, visitare 10-12, 3-6. Fontana 11, primo. 5708 M

STANZA da letto per due persone, stanza da letto per una persona, stanza da pranzo, nonchè grande quantità giuocattoli vendonsi causa partenza a prezzo d'occasione. Rivolgersi fra le 10 ant. e 3 pom. in Piazza Cornelia Romana N. 2, V p. porta 23. 10956 M

SCANSIE e completo arredamento cercasi per grande negozio manifatture, offerte, mediatori esclusi, sub «prezzo conveniente» al Piccolo. 11028 M

TAVOLI da salone per Restaurant (30), 300 sedie fine salone per Restaurant, 100 tavoli da giardino, 500 sedie da giardino, lampadarii, specchio grande, banco e mostra da caffè, pianoforte Mignon, utensili da cucina in alluminio per restaurant e diversi altri oggetti vendonsi prontamente. Caffè Restaurant Barcola, dalle ore 11-3 pom. oggi. 11029 M

TORNIO per tornire dischi, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 5776 M

VESTITI da donna e signorina in panama, tela, bianchi, stoffa cor. 8 l'uno, vendonsi d'occasione en blok oppure a pezzo. Ghega 8, II, 14. 5703 M

VESTITO uomo, nuovo, buona misura vendesi corone 25. Machiavelli 18, II. 5831 M

VESTITI uomo, signora, copripolvere, vestaglie, bluse vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 5744 M

VASO per salotto, magnifico vendesi entro giornata, rivenditori esclusi. Via Pesce 2, I. 5876 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRIALI

6 cent. la parola - minimo 60 cent - N -

AGENZIA Generale dell'Istituto di Credito, accorda prestiti da corone 2000 in più, qualunque transazione finanziaria. Nessuna spesa anticipata. Ricevesi giornalmente dalle 12-4 p. Torsanpiero 12, mezzanino, 2. 5828 N

BOTTEGHINO di terraglie, verdure, legna, sapone ecc., ecc. guadagno giornaliero di cor. 8, vendesi causa avanzata età. Indirizzo al Piccolo. 5831 N

BOTTEGHINO bene avviato, con vendita erbaggi, frutta, latte, pane, vendesi causa trasloco. Via Concordia N. 25. 5783 N

BOTTEGHINO erbaggi, ricco inventario, bellissima posizione, vendesi corone 600. Petronio, Caffè Olimpo. 11012 N

BUFFET, due, avviatissimi, consumo birra 75 ettolitri mensili, cercasi socio attivo corone 3000. Petronio, Caffè Olimpo. 11013 N

BUFFET Fiume, guadagno corone 1300 mensili vendesi compreso decreto, merci, per 18.000. Petronio, Caffè Olimpo. 11017 N

BUFFET o birreria prenderebbesi in consegna da coniugi soli; dispongono cauzione. Indirizzo al Piccolo. 4050 N

CAFFE' Pola, incasso 90 giornaliere, cerca socio attivo corone 5000. Petronio, Caffè Olimpo. 11016 N

CARTOLERIA, incasso 50 corone giornaliere, lussuosamente arredata, vendesi «en block» corone 9000. Petronio, Caffè Olimpo. 11015 N

CAFFE' incasso 74 giornaliere appaltasi prontamente verso cauzione, necessitano corone 3000 tutto compreso. Rivolgersi Petronio, Caffè Olimpo. 11018 N

FABBRICA saponi vendesi, eventualmente affittasi. Via Fabio Severo, via Cologna. Informazioni Terni, via Cecilia 3, telef. 454. 5005 N

LIQUORERIE, indicate per dalmati, onde smerciare la grappa dalmata, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 5674 N

LATTERIE lussuose, centriche, accertati guadagni vendonsi prezzi miti. Petronio, Caffè Olimpo. 11014 N

LAUTO compenso mensile riceve chi dispone prontamente 1.200 per lavoro lucroso, assicurate solidamente. Esclusi mediatori. Offerte «Compenso 5878» Piccolo. 5878 N

LATTERIA, grande consumo birra, generi diversi, vendesi causa partenza, cor. 600; spese minime. Indirizzo Piccolo. 5735 N

NEGOZIO commestibili, frutta, erbaggi, generi diversi, bene avviato vendesi causa cessazione. Via Boschetto 42, portinaio. 10994 N

NEGOZIETTO bene avviato, più casetta, vendonsi con piccolo saldo. Molino a vento 70, Siberna. 5868 N

NEGOZIO di calzature, centrica posizione, giro d'affari annuo di 40.000 corone, affittanza lunga, vendesi causa partenza. Offerte sub «Partenza 5830» al Piccolo. 5830 N

NEGOZIO - Pasticceria, bottiglieria, vendesi, prendesi in cambio anche gioie. Offerte «Decoroso 10928» Piccolo. 10928 N

OFFICINA da fabbro vendesi, entro giornata, causa partenza, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 5055 N

PRESTITI ipotecari al 4½% soltanto per importi superiori alle cor. 150.000 fino al 75% sul valore. Torsanpiero 12, mezzanino, 2; giornalmente ore 12-4. 5829 N

PERSONA che disponga 2000 corone darebbesi forte utile, capitale assicurato. Offerte «Massima garanzia» Piccolo. 11019 N

PERSONA pratica con piccolo capitale cercasi per la fabbricazione quadrelli cemento. Indirizzo Piccolo. 5894 N

SPACCIO vino, birra, con fermativa, consumo un ettolitro giornaliero vendesi cor. 1300. - Petronio, Caffè Olimpo. 11010 N

SIGNORA distinta, energica, intraprendente, prenderebbe in consegna azienda commerciale oppure dirigerebbe Hotel o qualsiasi posto di fiducia, eventualmente offre cauzione. Gentili offerte «Energica 5853» al Piccolo. 5853 N

SIGNORE serio, contabile, assumerebbe azienda commerciale, industriale, o cinematografo anche affittanza, amministrazione case, campagne, magazzino, spedizioni. Scrivere sub «Sicurezza 10918» Piccolo. 10918 N

TRATTORIA consumo giornaliero, circa 1½ ettolitri bevande, appaltasi prontamente, corone 160 mensili. Petronio, Caffè Olimpo. 10984 N

12.000, 15.000, 20.000, 24.000, 32.000, 40.000 corone disponibili per intavolazioni. Indirizzo Piccolo. 5821 N

10.000 corone cercansi prima intavolazione. Indirizzo Piccolo. 5833 N

35.000, I, II intavolazione, disponibili. Rivolgersi al portinaio della Riunione Adriatica. 5800 N

6000 corone mutuo, cercasi verso intavolazione, tasso convenirsi. Offerte «Tasso convenirsi» Piccolo. 10970 N

6000 corone cercansi prima intavolazione sopra un valore di corone 30.000, tasso 7 percento. Acquedotto 9, Kremser. 10976 N

7000, 10.000, 12.000, 25.000, 60.000 corone disponibili prima ipoteca stabili città. Rivolgersi Gaspero Weis, mediatore, Caffè Nuova York. 5846 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - O -

CASETTA nuova, con tre locali vendesi. Roiano, dietro la chiesa. Rivolgersi presso barbiere, via Belvedere N. 57. 10920 O

CASA, stalla, corte bellissima, pozzo, campagna, circa 1300 tese di terreno, vendesi 6000 corone. Santa M. Maddalena inf., parte Zaule. Indirizzo Piccolo. 5020 O

CASETTA, orto, cinque locali, cucina, gas, acqua, non distante città acquisterebbesi contanti dieci, dodici mila corone. Pronte offerte - esclusi mediatori - Origoni Piccolo. 5797 O

CASETTE da vendere, San Giacomo: 3 camere, cucina, cor. 10.500. Servola, 2 camere, cucina, orto, 10.000; altra 3 camere, cucina, orto, 16.000; vicino tramway, 3 camere, camerino, dispensa, cantina, orto, 9000. Rozzol: 2 camere, 2 cucine, orto, pozzo, terreno tese 341, vigna, 12.000. Commerciale: 3 camere, camerino, cucina, pozzo, terreno tese 145, 16.000. Roiano, Vetta Scorcola: camera, cucina, pozzo, cantina, terreno tese 667, 20.000. Scorcola-S. Pietro, 2 camere, cucina, cantina, orto, 7000. ((prezzi trattabili. Acquedotto 9, Kremser. 10978 O

FONDO 450 tese, sito mezzogiorno, vendesi prontamente, sotto prezzo costo. Scrivere al Piccolo «Via Rossetti». 5666 O

PODERE Cormons, vicino ferrovia, composto vasti edifici abitazione, cantina sotterranea, stalle, rimesse, fienili, granai, pozzo ecc., con attigua braida (brolo) m.q. 38000 arativo, vigna, prato, frutteto, riducibile abitazione signorile, parco giardino circondato 4 strade, recintato muro, siepe, vendesi buone condizioni. Rivolgersi proprietario Riccardo Tomadoni, Cormons. 13650 O

STABILE centro, Pirano, pianoterra, 3 piani, 8500, saldoprezzo cor. 4000. Acquedotto 9, Kremser. 10979 O

STABILE quasi nuovo, comfort moderno, franco imposte, vendesi prontamente per divergenze famigliari, saldoprezzo cor. 14.000. Offerte «Affarone» Piccolo. 10972 O

VILLINO 8 stanze, 2 cucine, acqua, gas, giardino ombroso, cisterna, cantina, 200 tese, saldoprezzo cor. 12.000, occasione, eventualmente affittasi 1.600. Acquedotto 9, Kremser. 10977 O

COMMERCIO E INDUSTRIA

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - P -

AMMIRATI, convinti, rimarrete visitando deposito mobili Giovanni Zanchi, Acquedotto N. 33. 5148 P

BOTTIGLIE vuote, qualunque quantità, comperansi, vendonsi. Via Ombrelle 5, telefono N. 71-II. 3585 P

COMPERATE sempre biglietti lotteria soltanto dal cambio valute Bolaffio, Trieste, via S. Antonio e guadagnerete una vincita principale. 67416 P

COSTUMINI splendidi di fanciulli, vestiti ragazzi, uomo, recentissimi formati, per stagione avanzata prezzi fortemente ribassati. - Jess, Barriera 10. «Alle grandi fabbriche». 10949 P

CAMERE chiare, oscure, mobili Salcano vendonsi facilitazione pagamento. Solitario 2. 11006 P

CAMERE legno duro, attaccapanni, sofà, quadri (novità), mobili Salcano vendonsi prezzi miti. Pondares 2. 11007 P

CAMERA matrimoniale, nuova, vendesi; occasione. Tintore 8, I, destra. 5755 P

CUCINE complete, grande assortimento; camere da letto, lucide ed opache, vende falegname, buon prezzo. Massimo d'Azeglio n. 9. 11033 P

CAMERA letto mogano, intarsiata, vende falegname. Benedetto Marcello 4, laterale Tigor. 11026 P

CAMERA di lusso, mogano; stanza pranzo; altri mobili, vendonsi; vera occasione. Canova 21, porta 5. 10982 P

CAMERA da letto completa, matrimoniale, solidissima, vendesi, prezzo da convenirsi. Falegname, Scussa 8. 10932 P

FOTOGRAFIA Franceschinis, Piazza Goldoni, angolo via Silvio Pellico, 12 fotografie visita cor. 6; 12 gabinetto cor. 12. 5053 P

GRAMMOFONISTI! Dischi ultima novità: «24 agosto», «Fili d'oro» ecc. Helvetia, Barriera N. 19. 5881 P

MOBILI, stanza letto, credenza, vendonsi occasione. Paduina 5, falegname Mainardi. 10702 P

MOBILI e tappezzerie modernissimi a prezzi senza concorrenza, stanze matrimoniali da corone 350 in più, stanze pranzo 440 in più. Via Squero nuovo 7, primo, fianco palazzo postale. Previo accordo, facilitazione pagamento. 10781 P

MODIGLIONI per coltrinaggi, tendine, roulettes, cor. 3.50, vendonsi. Negozio Cesca, via Caserma 14. 5210 P

MOBILI, camera cucina, moderni, garantiti, vendonsi prezzo conveniente, occasione sposi. Ferriera 30, falegname. 10965 P

PARCHETTI doghe rovere, faggio, prezzi modestissimi, eventuale posa in opera; grande deposito. Agnani, Scorzeria 4. 9766 P

STANZE da letto intarsiate in mogano e quercia; da pranzo in noce americana, vendonsi prontamente. Farneto 41, falegname. 10987 P

SALOTTINO nuovo, stile veneziano, vendesi. Farneto 42, tappezziere. 10558 P

TINTURA per capelli grigi in biondo scuro, castano, nero. Farmacia Piazza S. Francesco. 5295 P

DIVERSI

6 cent. la parola - minimo 60 cent - R -

RICCHEZZA, amore, felicità completa a chiunque domanderà splendido libro spedito gratis. Scrivere prof. Inst. Adberts-Casier 86. Parigi. 86551 R

MATRIMONIO contrarrebbe prontamente forte possidente con distinta signorina estera, colta, media età (confessione, dote indifferente). Offerte accludendo fotografia sub «Rüstig» fermo posta centrale Budapest. 13670 R

RIDE bene! Se sei chi penso, causa partenza ho ritardato. Soltanto, prego, vorrei parlarti; vieni casa, mattina. Parola. 10953 R

TRONVILLE. Ricevuto appena giovedì! Avuto tempo favorevolissimo. Per ora rimango qui. Sarà possibile vederci? Uno, ma... 10998 R

VEDOVA pensionata senza figli, possiede piccola rendita e appartamento arredato, affettuosa, capace dirigere famiglia, lavoro ecc. cerca persona affettuosa, buona, bella presenza scopo matrimonio. Scrivere sub «Vedova» posta Piazza Borsa. 10880 R

8 maggio, giovedì. Sei andata Vienna? Hai trovato mie? Sono in ansiosissima attesa tue notizie. Raccomandoti metterti calma, pensa sempre al mio affetto infinito. Abbracciotti lungamente, teneramente, tutto tuo. 13673 R

UCCIA. Non comprendo perchè tanto disprezzo; non ti feci che del bene, nulla di male. Sei forse furente perchè sono riuscito a smascherarti? Fui verso di te come sempre un vero gentiluomo. Giuroti che mai scrissi anonime nè scriverò e che quanto avvenne fra noi nessun mai saprà. Cerchi tacciarmi di azioni mai commesse, onde poter Tu apparire innocente e incolpar me dell'avvenuta rottura; sappi che se oggi fra noi due tutto è finito, la causa non sei che tu sola; sono le tue bugie e la tua falsità. Continua a viver felice, te lo augura dal profondo del cuore Pipi. 10931 R

SIGNORE! Le dirò che per quanto ironico sia il saluto, è preferibile allo strizzar d'occhio. Ma almeno usi un po' di prudenza. 10950 R

PURITANI moralisti, finite d'insultarmi? Fo' getto mia vita, pria però mi vendico! 11022 R

PUPPA mia adorata, parto domani per A.... Oggi verrò salutarti, aspettami in quell'ora che ci siamo visti. Tuo eternamente, G. 10940 R

NILO. Grazie infinite. Pensoti sempre con grande amore. 10958 R

MATRIMONIO contrarrebbe distinta signorina con piccola dote, con macchinista o capitano del Lloyd o signore in buona posizione. - Scrivere sub «Cuore» fermo in posta Stadion. 1 12 R

MATRIMONI! Impiegati regi, maestri, capitani, trovano convenienti partiti. Scrivere non anonime sub «Avvenire» posta Borsa, scontrino. 5757 R

GENTILE. Grazie tesoro! Aspetterò come ultima volta: Se non leggerai, pazienza! Tale caso 5-6 sono solo. Potresti venire o mandare messo. Altrimenti scrivimi solito indirizzo, riceverai domenica 10.30. Tuissimo. 11021 R

FIDELIA. Causa il maltempo giovedì l'attesi invano. Pregola venire oggi sabato ora convenuta luogo indicatomi. Prelevi lettera centrale... G. 5891 R

AMELIA. Giovedì impossibile, rimandiamo sabato 8.30, portone ricupero gas. V. 12523 R

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto oggi 9 corrente dalle ore 9-12 e dalle 3-6 pom.

Chiffonnier con specchio, lavamano con marmo e specchio, pulto, libreria, modiglioni, colonne porta fiori, quadri, étagère, sgabelli, credenza da cucina, bollitore, sedie, catena d'oro, busti, guanti, calze, seta Napoletana, velluti Manchester, pizzi, cordella, nastri, elastici, sustine, fodere, tovagliate, coltrine ed altre manifatture.